Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 novembre 2025, n. G15346

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). DGR 412/2023 - Approvazione della "Strategia di Sviluppo Locale". DGR n. 15/2023 Approvazione Strategia di Sviluppo Locale (S.S.L.) GAL Terre Sabine e Tiburtine.

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). DGR 412/2023 - Approvazione della "Strategia di Sviluppo Locale". DGR n. 15/2023
Approvazione Strategia di Sviluppo Locale (S.S.L.) GAL Terre Sabine e Tiburtine.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11479 del 10 settembre 2025 "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, recante "Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" con il quale, tra l'altro, è stato soppresso il Servizio Sviluppo Locale, istituito l'Ufficio Sviluppo Locale mantenendo le medesime competenze caratteristiche del precedente che tra le declaratorie analitiche, deve provvedere, nell'ambito della programmazione comunitaria, all'attuazione ed al coordinamento di interventi per favorire l'accesso e la disponibilità di servizi essenziali per le popolazioni rurali finalizzati al miglioramento della qualità della vita;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;
VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, della Commissione, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027, approvato dalla Commissione UE nella versione 1.2 con decisione C (2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 7 febbraio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. DGR n. 15 del 12/01/2023 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 20232027. Istituzione del Comitato di monitoraggio regionale";

VISTA la D.G.R. n. 391 del 20 luglio 2023 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023" con la quale, tra l'altro, si è preso atto delle modifiche apportate alle schede degli Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale";

VISTO l'art. 32, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060 in ottemperanza del quale la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) dovrà essere effettuata entro il termine stabilito dallo stesso Regolamento e che, da tale termine, i GAL dovranno essere nelle condizioni di svolgere i propri compiti ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) 2021/1060;

VISTA la D.G.R. n. 412 del 27 luglio 2023 concernente l'approvazione del bando pubblico per l'attivazione degli Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale, per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la D.G.R. n. 548 del 27 settembre 2023 concernente "DGR 412/2023 "Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Attuazione Interventi SRG05 "Supporto preparatorio" e SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale". BANDO PUBBLICO". Proroga termine presentazione domanda di finanziamento";

VISTA la determinazione n. G13693del 18/10/2023 con la quale è stato preso atto dell'elenco delle domande di finanziamento pervenute alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste in adesione all'avviso pubblico suddetto;

VISTO l'atto di organizzazione n. G13730 del 19/10/2023 con il quale è stato istituito il Comitato di selezione di cui all'art. 32, comma 2, del Reg. (UE) n. 1060/2021 e nominati i componenti;

VISTA la nota prot. n. 1313148 del 17/11/2023 con la quale il Dirigente dell'Area Produzioni Agricole ha richiesto l'autorizzazione al finanziamento dell'intero importo che risulterà ammissibile in merito alle domande di contributo presentate dai n. 16 GAL a valere sul citato bando pubblico;

VISTA la nota prot. 1372447 del 28/11/2023 con la quale l'Autorità di Gestione del CSR Lazio 2023-2027 autorizza il finanziamento dell'intero importo che risulterà ammissibile a conclusione dell'iter istruttorio delle domande;

VISTA la determinazione n. G16088 del 30/11/2023 con la quale è stata approvata la graduatoria di ammissibilità e l'avvio della operatività dei GAL selezionati;

VISTA la determinazione n. G08954 del 11/07/2025 concernente: "Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Sviluppo Locale di tipo partecipativo (LEADER). Bando Pubblico D.G.R. 412/2023. Approvazione delle "Disposizioni per l'attuazione degli Interventi LEADER (SRG05-SRG06)", del modello di "Provvedimento di concessione SRG05" e del modello di "Provvedimento di concessione SRG06";

CONSIDERATO che, con la citata determinazione n. G16088 del 30/11/2023, la Strategia di Sviluppo Locale presentata dal GAL in adesione al bando pubblico di cui alla DGR 412/2023, è stata ammessa e finanziata per un importo di spesa pubblica pari a € 4.161.015,52;

PRESO ATTO che, come stabilito dall'articolo 10 del bando pubblico approvato con D.G.R. n. 412/2023, ai fini dell'adozione del provvedimento definitivo di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale, il Servizio Sviluppo Locale ha svolto incontri bilaterali con il GAL, al fine di richiedere allo stesso gli adattamenti necessari in seguito alle valutazioni del Comitato di valutazione anche per conformare la Strategia di Sviluppo Locale presentata, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente.

VISTA la Strategia di Sviluppo Locale adattata dal GAL Terre Sabine e Tiburtine trasmessa con nota prot. 0377846 del 28/03/2025, adattata alle valutazioni del Comitato di selezione e conformata alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente, in allegato alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il verbale del 28/10/2025, agli atti della Direzione Regionale, con il quale la struttura del Servizio di Sviluppo Locale ha proposto l'approvazione della citata Strategia di Sviluppo Locale del GAL trasmessa con la citata nota prot. 0377846 del 28/03/2025;

VISTO in particolare il piano finanziario della suddetta Strategia di Sviluppo Locale che prevede una spesa pubblica totale di € 4.161.015,52;

VISTA la Determinazione n. G12292 del 19/09/2024 con la quale il GAL Terre Sabine e Tiburtine CUAA 94091980584 è stato iscritto nel Registro Regionale delle persone giuridiche private al n. 447;

RITENUTO di approvare la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Terre Sabine e Tiburtine - CUAA 94091980584 trasmessa dal GAL con nota prot. 0377846 del 28/03/2025 in allegato 1 alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare il piano finanziario di detta Strategia di Sviluppo Locale che prevede una spesa pubblica totale di € 4.161.015,52;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare la Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Terre Sabine e Tiburtine - CUAA 94091980584 trasmessa dal GAL con nota prot. 0377846 del 28/03/2025 in allegato 1 alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare il piano finanziario di detta Strategia di Sviluppo Locale che prevede una spesa pubblica totale di € 4.161.015,52.

Le modalità di gestione delle SSL, con particolare riguardo alle competenze e responsabilità dei GAL, ai rapporti tra Autorità di Gestione del CSR 2023/2027 del Lazio, Gruppi di Azione Locale e Organismo Pagatore AGEA, sono contenute nelle "Disposizioni per l'attuazione degli Interventi LEADER (SRG05-SRG06)" approvate con la determinazione n. G08954 del 11/07/2025.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 26, comma 2, e dell’art. 27 del D.lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

DIRETTORE REGIONALE
Dott. Roberto Aleandri

Allegato 4

Schema per la redazione della Strategia di Sviluppo Locale

INTERVENTO SRG05 "SUPPORTO PREPARATORIO LEADER"
Sostegno alla preparazione delle Strategie di Sviluppo Rurale
INTERVENTO SRG06 "LEADER"
Attuazione Strategie di Sviluppo Locale

Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Piano Strategico nazionale della Pac (PSP) 2023-2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027

"TERRE SABINE E TIBURTINE"

(rev. approvata con Deliberazione CdA n.1 del 25.03.2025 e Assemblea Soci n.1 del 09.04.2025)

Gruppo di Azione Locale
Terre Sabine e Tiburtine
G.A.L. "Terre Sabine e Tiburtine"

Allegato 4

Schema per la redazione della Strategia di Sviluppo Locale

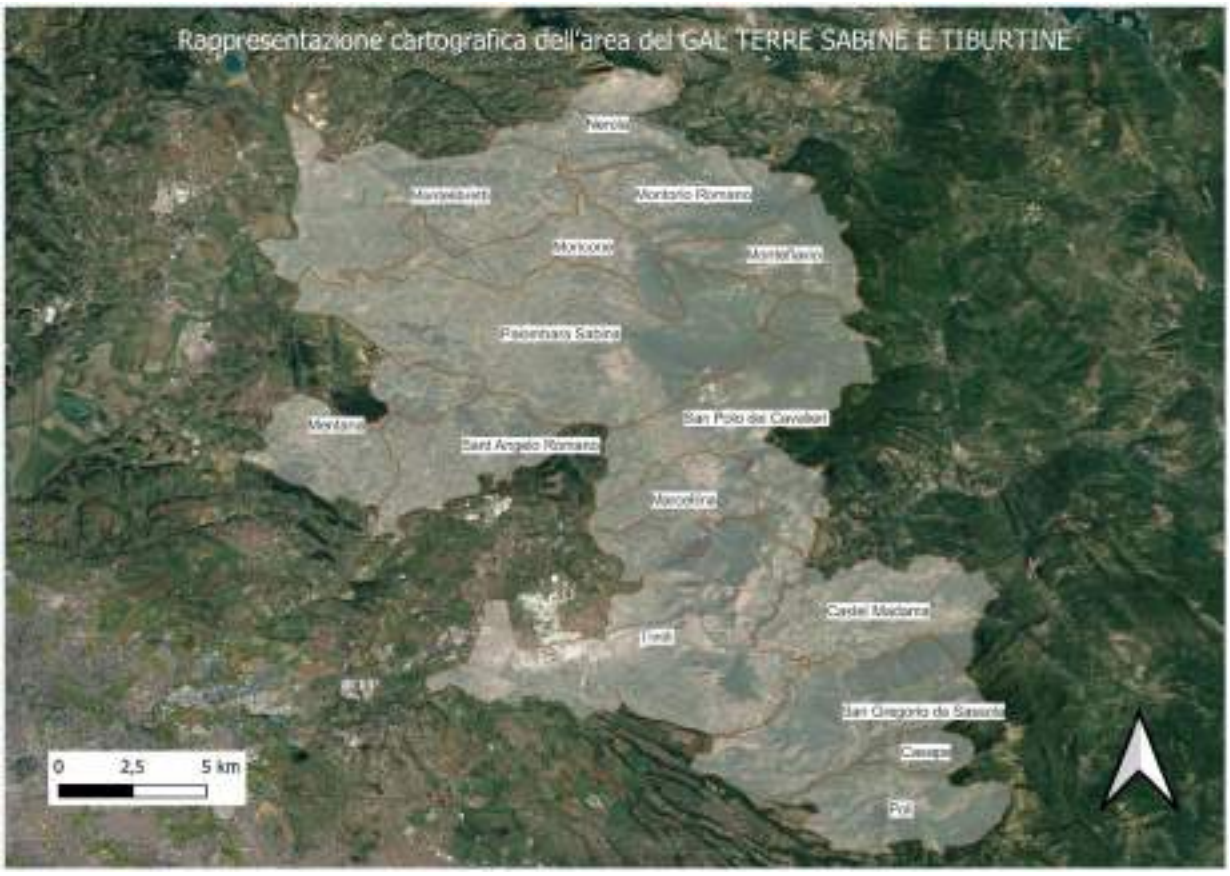
I Gruppi di Azione Locale (GAL) redigono la proposta di Strategia di Sviluppo Locale (SSL) che contiene almeno le seguenti informazioni:

1. Denominazione del GAL

Associazione
Gruppo di Azione Locale Terre Sabine e Tiburtine
(abbr. G.A.L. "Terre Sabine e Tiburtine")

costituita con **Atto Notarile REPERTORIO N. 2527, RACCOLTA N. 1470** redatto dal Dott. Angelo Nigro, Notaio in Olevano Romano, Viale Vittorio Vento n. 20/E, iscritto nel collegio dei distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

Sede legale:
Via Tiburtina, 2 00019 – TIVOLI (RM)
Web: www.galterresabinetiburtine.it
Email ufficiale: segreteria@galterresabinetiburtine.it, info@galterresabinetiburtine.it, dt@galterresabinetiburtine.it, raf@galterresabinetiburtine.it, presidente@galterresabinetiburtine.it
PEC: galterresabinetiburtine@pec.it



ELENCO dei SOCI alla data di presentazione della SSL:

1. **IX COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO**, socio fondatore;
2. **COMUNE DI TIVOLI (RM)**, socio fondatore;
3. **COMUNE DI POLI (RM)**, socio fondatore;
4. **COMUNE DI CASAPE (RM)**, socio fondatore;
5. **COMUNE DI SAN GREGORIO DA SASSOLA (RM)**, socio fondatore;
6. **COMUNE DI CASTEL MADAMA (RM)**, socio fondatore;
7. **COMUNE DI MARCELLINA (RM)**, socio fondatore;
8. **COMUNE DI SAN POLO DEI CAVALIERI (RM)**, socio fondatore;
9. **COMUNE DI SANT'ANGELO ROMANO (RM)**, socio fondatore;
10. **COMUNE DI MENTANA (RM)**, socio fondatore;
11. **COMUNE DI PALOMBARA SABINA (RM)**, socio fondatore;
12. **COMUNE DI MONTEFLAVIO (RM)**, socio fondatore;
13. **COMUNE DI MONTORIO ROMANO (RM)**, socio fondatore;
14. **COMUNE DI MORICONE (RM)**, socio fondatore,
15. **COMUNE DI MONTELIBRETTI (RM)**, socio fondatore;
16. **COMUNE DI NEROLA (RM)**, socio fondatore;
17. **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA ROMANA**, socio fondatore;
18. **ASSOCIAZIONE "AGRICUSTODI POMATA DI TIVOLI – ODV"**, socio fondatore;
19. **CONFAGRICOLTURA DI ROMA**, socio fondatore;
20. **AZIENDA AGRICOLA LAGHI DEI REALI SOC. COOP. A.R.L.**, socio fondatore;
21. **AZIENDA AGRIOLA "MATTEO BARRA GARDINER"**, socio fondatore;
22. **AZIENDA AGRITURISTICA "ROSATI ANTONELLA"**, socio fondatore;
23. **ASSOCIAZIONE "SLOW FOOD TIVOLI E VALLE DELL'ANIENE APS"**, socio fondatore;
24. **TRITYPE SRL**, socio fondatore;
25. **AZIENDA AGRICOLA "LA FABBRICA IN SABINA" SOC. AGR. STLS**, socio fondatore;
26. **ASSOCIAZIONE "COLTIVIAMOLAVITA– ODV"**, socio fondatore;
27. **ASSOCIAZIONE "LIBERA UNIVERSITA' IGINO GIORDANI APS"**, socio fondatore;
28. **ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – TURISMO – FONDAZIONE ITS TURISMO ACADEMY**, socio fondatore;
29. **AZIENDA AGRICOLA "TRE COLLI"**, socio fondatore;
30. **AZIENDA AGRICOLA "CARLO MARIA BOSELLI"**, socio fondatore;
31. **ASSOCIAZIONE PRO LOCO MARCELLINA**, socio fondatore;
32. **AZIENDA AGRICOLA "ROBERTO MARCHESI"**, socio fondatore;
33. **ASD ATLETICOM**, socio fondatore;
34. **ASSOCIAZIONE UNIONE COMMERCIO E TURISMO**, socio fondatore;
35. **ASSOCIAZIONE "ORTI IRRIGUI"**, socio fondatore;

36. **ROMEO FICACCI S.R.L.**, ingresso Socio ratificato con Delib. CdA n. 3 del 27/09/2023 e Delib. Assemblea dei Soci n. 1 del 27/09/2023;
37. **ASSOCIAZIONE CULTURALE "TIVOLI ONLUS"**, ingresso Socio ratificato con Delib. CdA n. 3 del 27/09/2023 e Delib. Assemblea dei Soci n. 1 del 27/09/2023;
38. **UNIVERSITA' AGRARIA DI CASTELCHIODATO**, ingresso Socio ratificato con Delib. CdA n. 3 del 27/09/2023 e Delib. Assemblea dei Soci n. 1 del 27/09/2023;
39. **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"**, ingresso Socio ratificato con Delib. CdA n. 3 del 27/09/2023 e Delib. Assemblea dei Soci n. 1 del 27/09/2023;
40. **PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI**, ingresso Socio ratificato con Delib. CdA n. 3 del 27/09/2023 e Delib. Assemblea dei Soci n. 1 del 27/09/2023;
41. **"RICERCA SOCIALE" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**, ingresso Socio ratificato con Delib. CdA n. 3 del 27/09/2023 e Delib. Assemblea dei Soci n. 1 del 27/09/2023.

Composizione del Partenariato
CATEGORIE (Rif. Art. 9, Criterio di Selezione P01, B.1, B.2, B.3)

CATEGORIA	SOGGETTO
AGRICOLTURA	CONFAGRICOLTURA ROMA
	AZ. AGRICOLA BOSELLI
	AZ. AGRICOLA TRE COLLI
	AZ. AGRICOLA "LAGHI DEI REALI" S.C.ARL
	AZ. AGRICOLA MATTEO BARRA GARDINER
	ASS. AGRICUSTODI DI POMATA ODV
	AZ. AGRITURISTICA ROSATI ANTONELLA
	ASS. ORTI IRRIGUI
	AZ. AGRICOLA ROBERTO MARCHESI
	SOC. AGR LA FABBRICA IN SABINA SRLS
	UNIVERSITA' AGRARIA DI CASTELCHIODATO
COMMERCIO	ASS. UNIONE COMMERCIO E TURISMO
TURISMO	ASS. PRO LOCO MARCELLINA
CULTURA	ASS. LIBERA UNIVERSITA' IGINO GIORDANI APS
	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – TURISMO – FONDAZIONE ITS TURISMO ACADEMY
	ASS. SLOW FOOD TIVOLI E VALLE DELL'ANIENE APS
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"
	ASS. TIVOLI ONLUS
SERVIZI	TRITYPE SRL
CREDITO	BCC PROVINCIA ROMANA
INDUSTRIA	ROMEO FICACCI SRL
SOCIALE	ASS. COLTIVIAMO LA VITA ODV
	"RICERCA SOCIALE" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
SPORT	ASD ATLETICOM

2. Zona geografica interessata dalla SSL (massimo 7.000 caratteri)

- *Comuni interessati*
- *Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturali e demografiche*
- *Superficie territoriale interessata*
- *Superficie territoriale in zona montana*
- *Superficie territoriale in area C e D*
- *Tabella riepilogativa dei dati*

Comuni interessati

L'area oggetto della SSL si caratterizza per la presenza di **due areali geografici contigui** che comprendono **15 comuni**: l'area della **Sabina** "romana" (Nerola, Montelibretti, Montorio Romano, Moricone, Monteflavio, Palombara Sabina, Mentana, Sant'Angelo Romano); l'area **Tiburtina** (Comuni di San Polo dei Cavalieri, Marcellina, Tivoli, Castel Madama, San Gregorio da Sassola, Casape, Poli).

Da ciò il nome G.A.L. "Terre Sabine e Tiburtine".

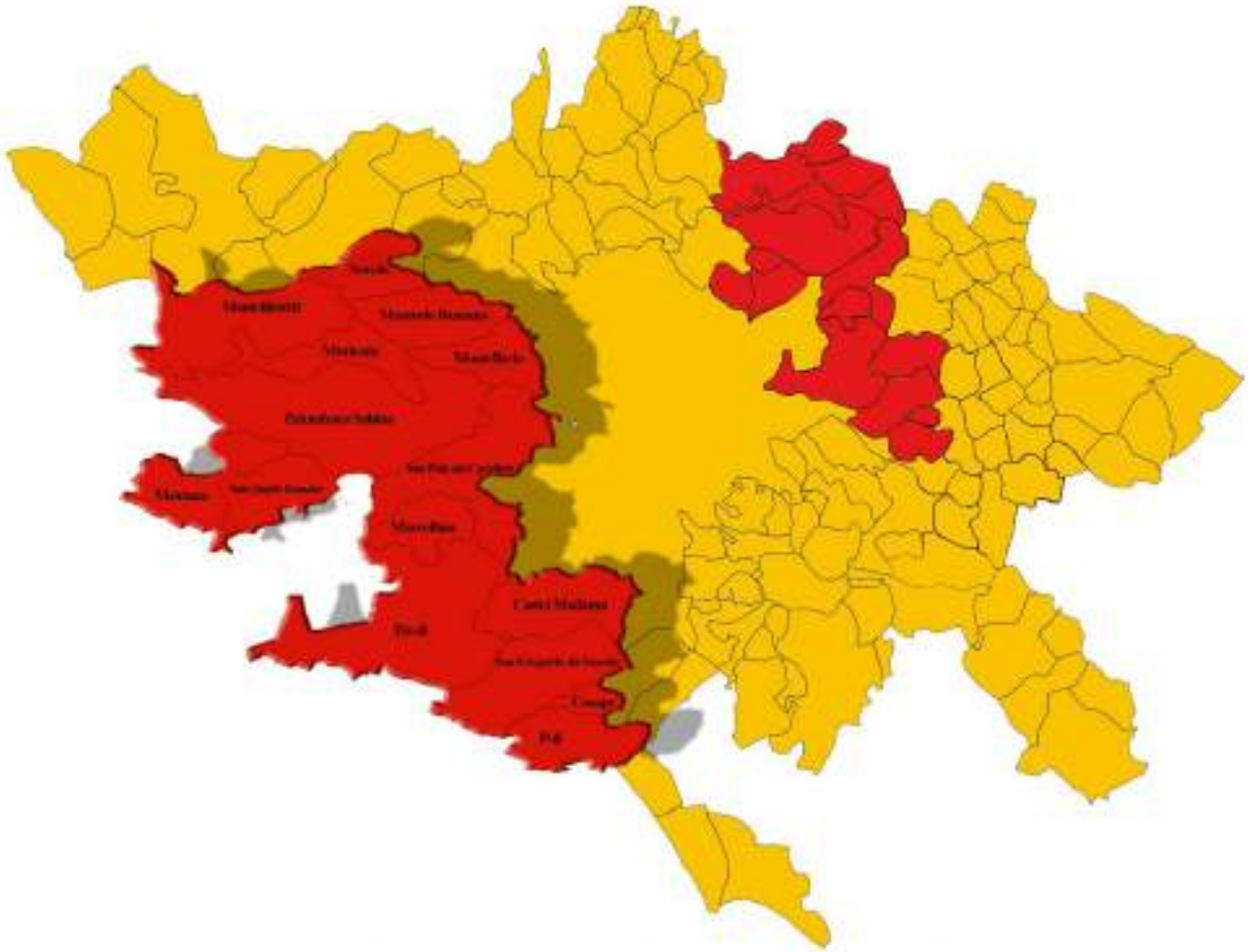


Fig. 1. Area GAL "Terre Sabine e Tiburtine" in rapporto all'area della Città Metropolitana di Roma Capitale

Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturale e demografiche

Caratteristiche fisiche e strutturali

Quelle Tiburtina e Sabina sono aree prevalentemente collinari e di bassa montagna, caratterizzate da clima mediterraneo. La regione è riconducibile a due bacini idrografici: il Fiume Tevere e il Fiume Aniene. Si tratta di un importante contesto di economia agricola, con una produzione significativa di cereali, frutta, verdura e, in particolare, olivicola (olio EVO e olive da mensa). La regione, caratterizzata da una grande profondità culturale, con una popolazione di origine romana, latina, sabina, è anche un importante centro turistico, che vanta la presenza di numerosi centri di attrazione, castelli, rocche, parchi, giardini: come è noto, la città di Tivoli contempla nel suo territorio due luoghi Patrimonio dell'Umanità, nella *top ten* dei più visitati d'Italia per il 2022: Villa Adriana e Villa d'Este.

Caratteristiche Infrastrutturali

La mobilità nei comuni del GAL ruota attorno a tre poli urbani: Tivoli (60%), Roma (27%) e Rieti (13%). Fatta eccezione per i Comuni di Marcellina e Castel Madama, i cui tempi di percorrenza verso il polo di riferimento (intendendo con ciò il tempo che un residente impiega per raggiungere il centro di offerta dei servizi più vicino) sono modesti, negli altri comuni si evidenziano tempi superiori o molto superiori a quello designato come valore base, determinandone lo status di "perifericità rurale". Dal punto di vista infrastrutturale, il territorio è attraversato da due tratte ferroviarie: la Roma-Pescara, che attraversa in senso E-W il territorio tra Tivoli e Marcellina e quella che interessa la porzione settentrionale del territorio di Montelibretti. L'area è lambita da due snodi autostradali: A1 a Ovest e A24 a Sud, con due caselli autostradali (Tivoli e Castel Madama) ricompresi nel perimetro; a Nord presenta un'altra via di collegamento importante, la *SS4 Salaria*; è attraversata da arterie di rilievo come *SP636*. A livello intercomunale di rilievo la *Strada Provinciale di Palombara*, che si offre come dorsale di collegamento dell'area, mentre un reticolo stradale locale, panoramico e di grande fascino, collega i centri tra di loro senza soluzione di continuità.

COMUNE	TEMPI MEDI DI PERCORRENZA (minuti) indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo più prossimo. Le fasce sono calcolate usando i terzili della distribuzione della distanza in minuti dal polo prossimo
Casape	**26,3**
Castel Madama	**17,2**
Marcellina	**20,1**
Mentana	**27,8**
Monteflavio	**45,9**
Montelibretti	**38,1**
Montorio Romano	**40,0**
Moricone	**37,2**
Nerola	**40,6**
Palombara Sabina	**28,5**
Poli	**32,2**
San Gregorio da Sassola	**23,8**
San Polo dei Cavalieri	**20,2**
Sant'Angelo Romano	**32,6**
Tivoli	**0,0**

Caratteristiche demografiche

L'area su cui intende operare il GAL è stata definita tenendo conto della suddetta connotazione geografico-ambientale (i dati sulla popolazione si riferiscono all'ultimo censimento Istat 2021). Essa interessa una popolazione di **129.632** abitanti; coinvolge **15 Comuni**: Casape, Castel Madama, Marcellina, Mentana, Monteflavio, Montelibretti, Montorio Romano, Moricone, Nerola, Palombara Sabina, Poli, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Tivoli; il suo territorio si sviluppa in continuità territoriale e non comprende territori di Comuni non aderenti in qualità di Soci. Il centro più popoloso è Tivoli, con oltre 55mila abitanti; seguono, Marcellina (22mila ab.) e Palombara Sabina (12mila ab.), sino al Comune di Casape, unico centro sotto i 1000 abitanti.

Popolazione residente al 2021 (ISTAT 2021)	**Ab.**
Casape	643
Castel Madama	7.107
Marcellina	7.090
Mentana	22.643
Monteflavio	1.195
Montelibretti	5.140
Montorio Romano	1.939
Moricone	2.469
Nerola	1.897
Palombara Sabina	12.882
Poli	2.260
San Gregorio da Sassola	1.457
San Polo dei Cavalieri	2.789
Sant'Angelo Romano	4.945
Tivoli	55.176
TOTALE	**129.632**

Superficie territoriale interessata dalla SSL

La **superficie totale interessata** è pari a **461,68 Kmq**. Il Comune più piccolo è Casape, con 5,68 Kmq; quello più grande è Tivoli, con 68,64 Kmq.

Superficie territoriale in zona montana

La superficie totale in **zona montana** nel territorio GAL (AGC-DD-G01730-19-02-2022-All.1-ZoneMontane) è pari a **312,94 Kmq**, corrispondenti a **67,78%** della superficie totale:

COMUNE	SUPERFICIE TERITORIALE (kmq) al 01/01/2023	SUPERFICIE IN AREA MONTANA	% SUPERFICIE MONTANA SU PERCENTUALE SUPERFICIE TOTALE
Casape	5,38	5,38	100
Castel Madama	28,80	28,80	100
Monteflavio	16,84	16,84	100
Montelibretti	45,43	0,00	0
Montorio Romano	23,39	23,39	100
Moricone	19,59	0,00	0
Marcellina	15,36	15,36	100
Mentana	24,27	0,00	0
Nerola	17,10	17,10	100
Palombara Sabina	75,80	40,25	53,10
Poli	21,74	21,74	100
San Gregorio da Sassola	35,45	35,45	100
San Polo dei Cavalieri	42,53	42,53	100
Sant'Angelo Romano	21,36	19,50	91,29
Tivoli	68,64	46,60	67,89
Totale	**461,68**	**312,94**	**67,78 %**

Superficie territoriale in area C e D

Fatte eccezione per il Comune di Monteflavio (Area D - Aree con problemi complessivi di sviluppo), tutti i comuni Soci del GAL "Terre Sabine e Tiburtine" ricadono nella **Area C** del Piano di Zonizzazione e rappresentano, quindi, aree rurali intermedie. La superficie totale in zona C nel territorio GAL è 444,84 kmq, **corrispondenti al 96,35% della superficie totale**.

Comune	Superficie TOTALE (kmq)	Superficie in area C in ha	Superficie in area D in ha	% Superficie in area C	% Superficie in area D
Casape	5,38	5,38	0	100	0
Castel Madama	28,80	28,80	0	100	0
Monteflavio	16,84	0	16,84	0	100
Montelibretti	45,43	45,43	0	100	0
Montorio Romano	23,39	23,39	0	100	0
Moricone	19,59	19,59	0	100	0
Marcellina	15,36	15,36	0	100	0
Mentana	24,27	24,27	0	100	0
Nerola	17,10	17,10	0	100	0
Palombara Sabina	75,80	75,80	0	100	0
Poli	21,74	21,74	0	100	0
San Gregorio da Sassola	35,45	35,45	0	100	0

San Polo dei Cavalieri	42,53	42,53	0	100	0
Sant'Angelo Romano	21,36	21,36	0	100	0
Tivoli	68,64	68,64	0	100	0
TOTALE	**461,68**	**444,84**	**16,84**	**96,35%**	**3,65%**

Tabella riepilogativa dei dati:

Comune	**Superficie territoriale Kmq**				**Dati demografici**	
	Superficie TOTALE (kmq)	**Zona montana**	**In area C**	**In area D**	**Popolazione ISTAT 2021**	**Densità di abitanti /kmq**
Casape	5,38	5,38	5,38	0	643	119,52
Castel Madama	28,80	28,80	28,80	0	7.107	246,78
Monteflavio	16,84	16,84	0	16,84	7.090	421
Montelibretti	45,43	0,00	45,43	0	22.643	498,41
Montorio Romano	23,39	23,39	23,39	0	1.195	51,09
Moricone	19,59	0,00	19,59	0	5.140	262,37
Marcellina	15,36	15,36	15,36	0	1.939	126,23
Mentana	24,27	0,00	24,27	0	2.469	101,73
Nerola	17,10	17,10	17,10	0	1.897	107,17
Palombara Sabina	75,80	40,25	75,80	0	12.882	169,94
Poli	21,74	21,74	21,74	0	2.260	103,95
San Gregorio da Sassola	35,45	35,45	35,45	0	1.457	41,10
San Polo dei Cavalieri	42,53	42,53	42,53	0	2.789	65,57
Sant'Angelo Romano	21,36	19,50	21,36	0	4.945	231,50
Tivoli	68,64	46,60	68,64	0	55.176	803,85
GAL "Terre Sabine e Tiburtine"	**461,68**	**312,94**	**444,84**	**16,84**	**129.632**	**280,78**
TOTALE	**100%**	**67,78%**	**96,35%**	**3,65%**		**ab. / Kmq**

3. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

3.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce

(massimo 5.000 caratteri)

Descrivere, con l'ausilio di dati quantificati, la situazione esistente nella zona geografica interessata, evidenziando i punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce, le disparità, le carenze e le potenzialità di sviluppo locale.

La seguente analisi è presentata, per brevità richiesta, per punti salienti rilevati e va letta in abbinamento a quanto esposto in termini schematici in Analisi SWOT (cfr.§3.1.5):

Demografia e occupazione: la popolazione presenta alti indici di vecchiaia. Il tasso di disoccupazione vede un leggero ribasso, in linea però con la diminuzione della popolazione attiva per invecchiamento medio dei residenti.

Territorio e **identità**: l'identità territoriale è marcata plasticamente dagli attrattori culturali presenti nel territorio (testimonianze storiche e archeologiche; risorse artistiche, borghi) e dalle risorse immateriali, costituite da tradizioni, usi e consuetudini locali, elementi di grande fascino, che legano i siti UNESCO di Tivoli e il territorio circostante. Grande potenzialità inespressa di incremento di un'offerta turistica stabile! Tuttavia si registra: abbandono dei piccoli centri; alterazioni architettoniche nel paesaggio rurale e mancata percezione del potenziale attrattivo; incremento del numero di abitazioni/casali rurali deteriorati. Incoraggia il discreto livello di partecipazione alla vita sociale delle Comunità.

Agricoltura e Cibo: l'uva *Pizzutello* di Tivoli (Presidio Slowfood), la *Ciliegia Ravenna* della Sabina (PAT), l'*Asparago* delle Acque Albule di Tivoli (PAT), la *Pera Spadona* di Castel Madama (PAT); ambito olivicolo: "*EVO Sabina Dop*" (§3.1.4). Tuttavia si evidenzia una scarsa attitudine alla vendita e marketing digitali. L'agricoltura non svolge più un ruolo economico determinante, anche in ragione dei deficit strutturali succitati. Assenza di un legame tra le aziende agricole ed il settore del Turismo. Scarsa attitudine alla costituzione di filiere organizzate, pur in presenza di prodotti tipici di qualità con un forte potenziale di mercato. Le opportunità sono legate a processi di aggregazione e consolidamento delle filiere, che superino le frammentazioni registrate nell'analisi territoriale. Serve una ridefinizione dei sistemi imprenditoriali in considerazione della perdita di *know how* aziendale degli ultimi decenni. Progressiva scomparsa delle aziende più deboli; perdita di competitività. Preoccupa l'impoverimento della biodiversità agricola (68 specie a rischio erosione genetica).

Ambiente e Paesaggio il paesaggio terrazzato diffuso, con basso livello di inquinamento di suolo e aria. Elevata biodiversità naturale e agraria, soprattutto legato al paesaggio olivicolo. Buona la rete sentieristica diffusa, tra cui spicca la Via di Francesco (cfr. § 8) che, in abbinamento ad aree protette regionali, offrono possibilità di sviluppo verso forme di turismo rurale, condizioni favorevoli alla nascita di nuove attività imprenditoriali (startup) per turismo rurale e *outdoor*. Si registra comunque incremento del fenomeno dell'abbandono dei fondi agricoli, in particolar modo nelle aree svantaggiate più interne e dei pascoli nelle aree montane a favore di una rinaturalizzazione spontanea con conseguente perdita di biodiversità collegata. Perdita di elementi di paesaggio, aumento del rischio idrogeologico connesso alla scarsa manutenzione fondiaria in area rurale

Turismo: potenziale turistico elevato. Tivoli conta il 4,9% dei turisti complessivi con 724.004 (Città Metropolitana di Roma, rif. 2022). Si registrano visitatori italiani e stranieri, interessati a temi ambientali, culturali, religiosi ed enogastronomici. Il flusso si concentra prevalentemente sulla città di Tivoli; tuttavia, sembra non giovare al sistema economico nel suo complesso: manca una connessione con il mondo dell'agricoltura e del turismo rurale. Concreta possibilità di differenziazione dell'offerta turistica esistente, basata su attrattori specifici (arte, archeologia ecc.), con fattori attrattivi di tipo esperienziale legati al turismo rurale e all'*oleoturismo*. Emerge chiaramente la mancanza di interventi sulla viabilità rurale. Vi è anche un importante deficit di formazione professionale degli operatori turistici (cfr. §3.1.1).

Pianificazione e amministrazione: i comuni GAL vantano anni di collaborazione e cooperazione interterritoriale in diversi ambiti: (per dettagli cfr. § 6).

Atteggiamenti: presenza di una vivace realtà associazionistica diffusa. Emigrazione giovanile e incidenza dei giovani NEET 15-29 anni (da 16,6% a 19,3% tra 2011 e 2022): rischio di impoverimento del capitale umano e scarsa cultura imprenditoriale. Le realtà imprenditoriali esistenti sono comunque fortemente dipendenti dall'area metropolitana di Roma (§3.3.1). L**'**utilizzo di patrimonio edilizio come meta-vacanze determina un aumento della richiesta di servizi che si concentra solo in determinati periodi e senza incremento del valore economico.

Servizi: incremento di indice invecchiamento e dipendenza strutturale (§3.1.1); gap nell'erogazione di servizi tra Tivoli e territorio circostante. L'incremento nell'erogazione di servizi, potenzialmente anche da imprese rurali, soddisferebbe anche la domanda della popolazione residente, migliorando la qualità della vita.

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

(Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati - massimo 5.000 caratteri)

− Situazione demografica, compresa la struttura della popolazione per età e sesso, immigrazione ed
emigrazione, problemi derivanti dall'isolamento;

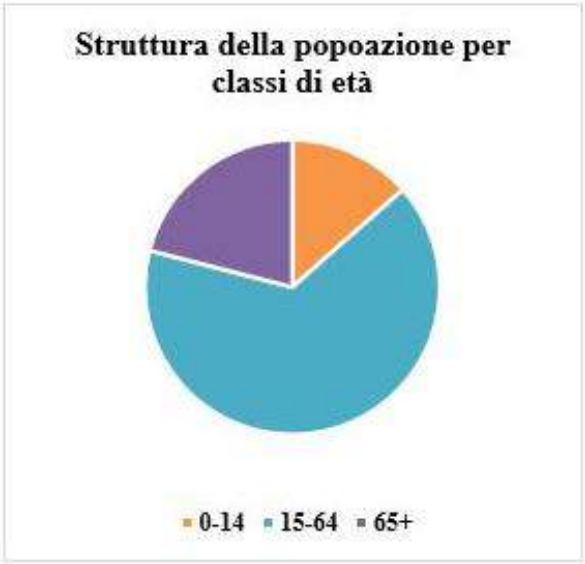
− Fattori economici trainanti, produttività e crescita; mercato del lavoro, struttura dell'occupazione,
disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso;

− Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà in generale e nel settore agricolo-forestale, dimensione media delle aziende.

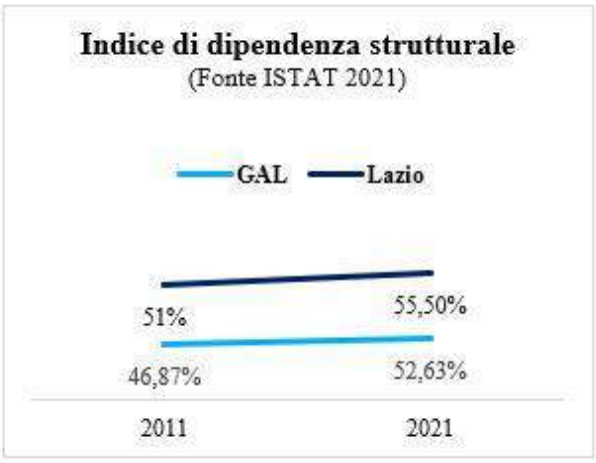
Popolazione residente del periodo intercensuario	2011	2021	Variazione assoluta
Casape	737	643	-94
Castel Madama	7.328	7.107	-221
Marcellina	6.901	7.090	189
Mentana	20.772	22.643	1.871
Monteflavio	1.399	1.195	-204
Montelibretti	5.213	5.140	-73
Montorio Romano	2.035	1.939	-96
Moricone	2.683	2.469	-214
Nerola	1.821	1.897	76
Palombara Sabina	12.167	12.882	715
Poli	2.433	2.260	-173
San Gregorio da Sassola	1.553	1.457	-96
San Polo dei Cavalieri	2.984	2.789	-195
Sant'Angelo Romano	4.488	4.945	457
Tivoli	52.910	55.176	2.266
TOTALE	**125.424**	**129.632**	**4.208**
Tasso di spopolamento medio pari a -0,34%			

Nel decennio 2011-2021: aumento della presenza di cittadini stranieri (15.834 nel 2011, 16.503 nel 2021):

POPOLAZIONE RESIDENTE TERRITORIO GAL (Fonte: ISTAT 2021)				
COMUNE	**FASCE DI ETA'**	**MASCHI**	**FEMMINE**	**TOTALE**
CASAPE	0-14	34	29	63
	15-64	210	194	404
	65+	72	104	176
CASTEL MADAMA	0-14	501	457	958
	15-64	2330	2231	4561
	65+	714	874	1588
MARCELLINA	0-14	547	493	1040
	15-64	2447	2297	4744
	65+	584	722	1306
MENTANA	0-14	1727	1610	3337
	15-64	7571	7662	15233
	65+	1853	2220	4073
MONTEFLAVIO	0-14	47	60	107
	15-64	360	383	743
	65+	150	195	345
MONTELIBRETTI	0-14	343	319	662
	15-64	1594	1666	3260
	65+	522	696	1218
MONTORIO ROMANO	0-14	120	130	250
	15-64	667	622	1289
	65+	197	203	400
MORICONE	0-14	153	147	300
	15-64	805	775	1580
	65+	264	325	589
NEROLA	0-14	101	119	220
	15-64	643	613	1256
	65+	193	228	421
PALOMBARA SABINA	0-14	918	854	1772
	15-64	4257	4204	8461
	65+	1217	1432	2649
POLI	0-14	170	144	314
	15-64	726	702	1428
	65+	223	295	518
SAN GREGORIO DA SASSOLA	0-14	86	88	174
	15-64	465	436	901
	65+	182	200	382
SAN POLO DEI CAVALIERI	0-14	177	169	346
	15-64	947	864	1811
	65+	305	327	632
SANT'ANGELO ROMANO	0-14	348	332	680
	15-64	1700	1647	3347
	65+	445	473	918
TIVOLI	0-14	3743	3567	7310
	15-64	18106	17807	35913
	65+	5272	6681	11953
TOTALE		**64036**	**65596**	**129632**



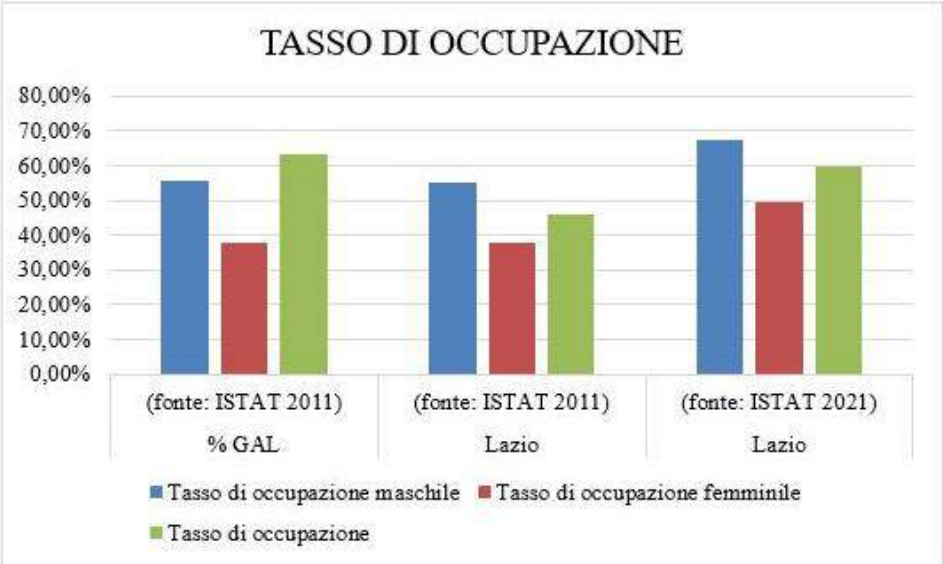
Processo di senilizzazione della popolazione: l'Indice di vecchiaia GAL è passato dal 116,33% del 2011 al 154,9% del 2021 (ISTAT 2021). Cresce anche l'Indice di dipendenza strutturale che risulta pari a 52,63% nel 2021, in aumento rispetto al 46,87% del 2011:



L'incidenza di adulti con **diploma o laurea** in area GAL è pari al 55,43% (ISTAT 2011); il dato, inferiore alla media provinciale (67,9%, la più alta d'Italia), è superiore alla media nazionale (55,1%).

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro,** il **tasso di occupazione** nel territorio GAL nel 2011 si attestava al 63,12%, (ISTAT 2011); nel 2021 a livello regionale si registra un aumento del tasso di occupazione che passa dal 45,9% del 2011 (ISTAT 2011) al 59,8% del 2021 (ISTAT 2021) e nella provincia dal 47,4% del 2011 al 61,3% (ISTAT 2021).
Squilibrio occupazionale di genere: nel GAL (ISTAT 2011) l'occupazione maschile era al 55,81% mentre la femminile al 37,63%, in linea con il trend regionale che vede (2021) tasso di occupazione femminile al 49,4% contro il 67,1% di quello maschile.

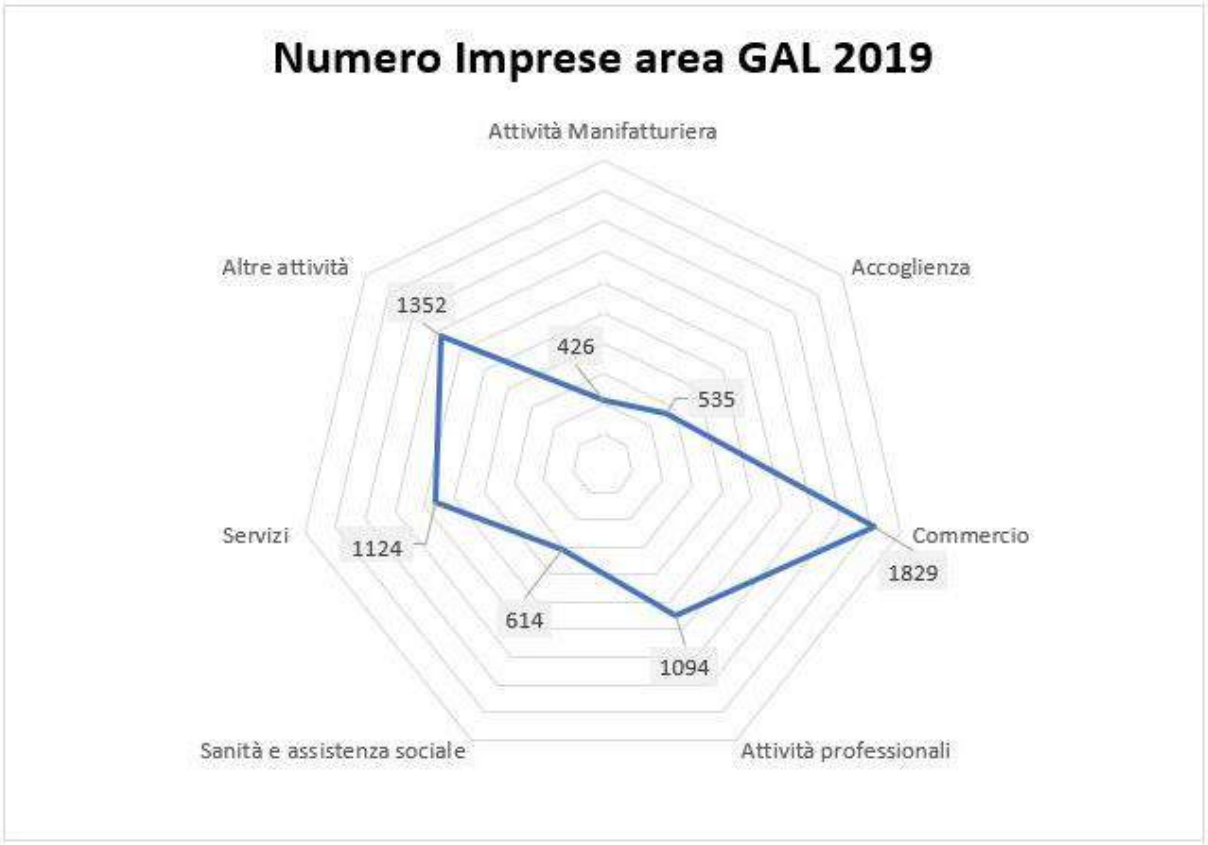
Indicatore %	% GAL (fonte: ISTAT 2011)	Lazio (fonte: ISTAT 2011)	Lazio (fonte: ISTAT 2021)
Tasso di occupazione maschile	55,81%	54,9%	67,1%
Tasso di occupazione femminile	37,63%	37,8%	49,4%
Tasso di occupazione	63,12%	45,9%	59,8%

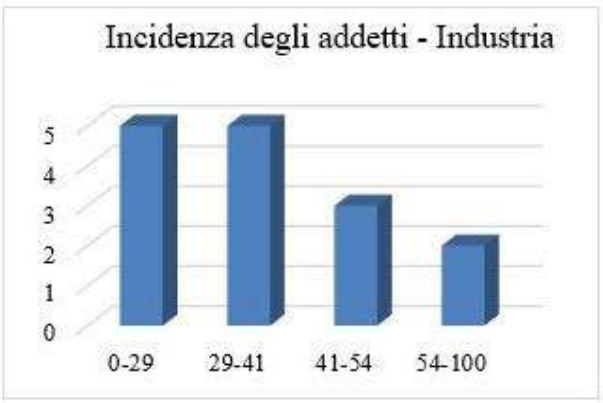


Il **tasso di disoccupazione** (ISTAT 2011) è pari al 12,2%, superiore al dato provinciale (10,4%); colpisce prevalentemente le donne: la disoccupazione femminile raggiunge il 16 %, (11,60% media provinciale) mentre quella maschile è pari all'12,1% (9,4% media provinciale). La maggiore sofferenza si concentra nella **popolazione giovanile**.

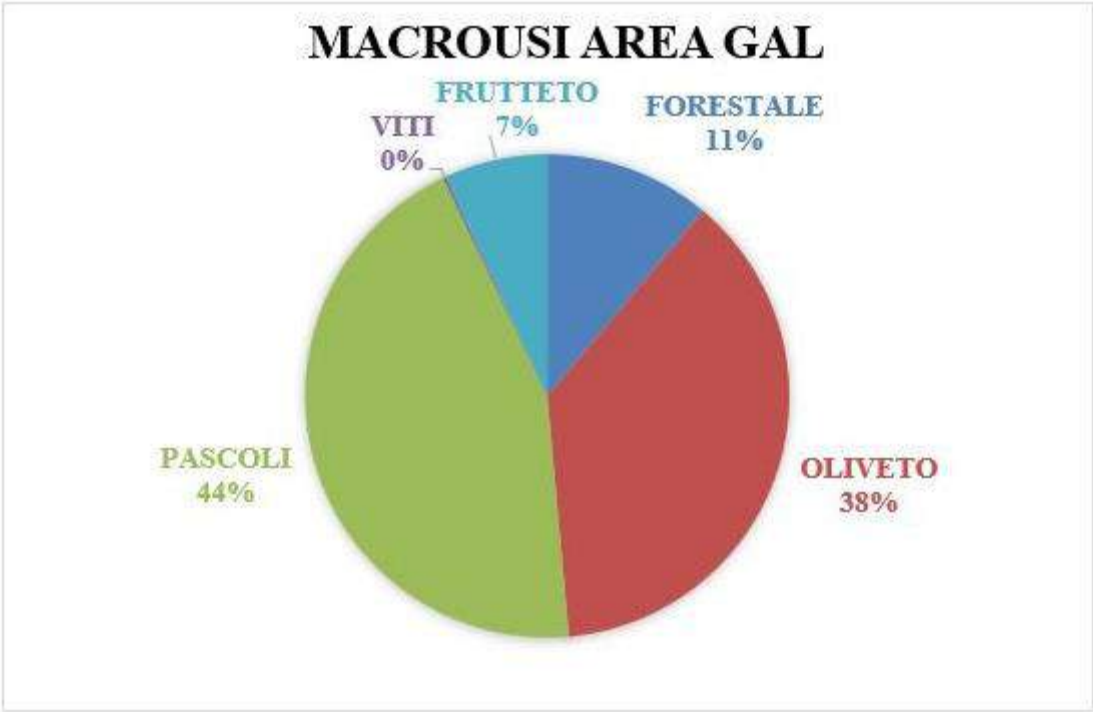
La struttura **del lavoro** si concentra prevalentemente nel settore terziario extra commerciale; in linea con il dato regionale e nazionale è l'incidenza dell'occupazione nel settore commercio, mentre nel settore agricolo è ferma al 3,6%.

Su un totale regionale di 445.791 imprese attive (2019) solo 6.974, ossia 1,56%, risultano presenti nell'area GAL. Di queste, come si evince dal grafico, circa l'8% è attiva nel settore dall'accoglienza, il 16% è impiegato nel settore dei servizi e il 26% nel commercio, settore trainante:





Forte è l'**incidenza imprenditoriale agricola** (Fonte Camera di Commercio di Roma), spiccatamente superiore alla media regionale (9%) e nazionale (14,6%): i casi più evidenti nei Comuni di Moricone (56%), Montelibretti (40%) e Palombara (25%).
Il quadro della **destinazione d'uso della superficie** evidenzia la vocazione agricola dell'area nel suo complesso (53% per l'area sabina superiore alla media regionale 50%), con livelli di eccellenza nei comuni di Sant'Angelo (70%), Moricone (62%), Palombara e San Polo (58%).
La **vocazione olivicola** supera di molto le medie nazionali (4,2%) e regionali (5,7%) con quote che raggiugono il 66,3% a San Polo dei Cavalieri, il 63,7% a Montelibretti, il 57,9% a Palombara Sabina (fonte: Gruppo ICCREA BCC Provincia Romana 2022 – *Analisi Socio economica Palombara Sabina e Comuni Limitrofi*).
Particolare rilievo anche la produzione di **frutta**, superiore alla media nazionale (4,2%) e regionale (5,7%) e che nei comuni di Sant'Angelo (45,8%) e Palombara (37%) trova la sua punta.



Il valore economico della produzione frutticola è stimato a 20 milioni di € /anno (Fonte: Rete di impresa Produttori Agricoli di Frutta).

Il settore Agricolo è composto per lo più da piccole aziende agricole (68,47% al di sotto dei 2 *ha*), dato superiore rispetto al regionale, 40,57% (ISTAT 2020).

Nell'area oggetto della SSL (2020) si registrano 63,5 kmq di superficie agricola utilizzata dalle aziende (SAU), il 15,2% della superficie totale.

Elevata **l'età media degli agricoltori**: il 55% delle aziende ha titolare con oltre 60 anni (38,50% dato provinciale), mentre solo il 3,43% ha titolare con meno di 34 anni (4,80% dato provinciale). La maggior parte dei titolari di azienda, il 59,48%, risulta avere un **titolo di studio** inferiore alla licenza media superiore, mentre solo il 27,82% risulta avere un titolo di licenza media superiore, di cui solo il 3,23% con qualifica in ambito agrario. Solo il 6% dei conduttori di azienda risultano avere un titolo di studi superiore/laurea (ISTAT 2020).

Solo il 22% delle aziende agricole è presente nei **motori di ricerca web** (fonte: ricerca Google); sul totale di 107, solo il 10,2 % ha il **sito internet aziendale** e il 30% di queste è dotata di un **sito e-commerce**. Solo il 10% è collegato a **piattaforme comuni di e-commerce**. Manca quasi del tutto il collegamento con il resto dell'offerta territoriale.
La **superficie forestata** pianificata tramite Piani di Gestione e Assestamento Forestale (PGAF) dei Comuni ammonta a 6.461 ettari; 6.084 sono nel Parco dei M.ti Lucretili, di cui 5.332 a formazioni forestali. I "cedui al taglio" interessano prevalentemente ostrieti e querceti (per legna da ardere); interessa soprattutto i Comuni di Montorio, Monteflavio e Palombara.

Per quanto riguarda la **ricettività turistica,** l'area conta 230 strutture in grado di ospitare circa 2.785 utenti, concentrate prevalentemente in una tipologia di ospitalità alberghiera:

Ricettività in area GAL – Fonte statistica.regione.lazio.it – annualità 2021			
	Tipologia di esercizio	**n. esercizi**	**n. posti letto**
Alberghi e strutture simili	Esercizi alberghieri	24	1.789
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	39	301
	Agriturismi	26	72
	Altri esercizi ricettivi n.a.c.	106	461
	Bed and breakfast	35	162
	TOTALE esercizi extralberghieri	**206**	**996**
	TOTALE COMPLESSIVO	**230**	**2.785**

Nonostante le potenzialità del territorio, l'impatto dei flussi turistici non si riflette pienamente sul sistema economico territoriale:

- sottoutilizzazione della capacità ricettiva: l'indice di utilizzazione lorda è del 8,12% (nella Città Metropolitana, il 42,92%);
- bassa permanenza media negli esercizi ricettivi: circa 1,5 giorni, quasi la metà rispetto alla Città Metropolitana nel suo insieme.

3.1.2 Analisi del settore agroforestale

(Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati – massimo 2.000 caratteri)

− Fattori limitanti la competitività dei settori agricolo e forestale, svantaggi strutturali e identificazione delle esigenze di ristrutturazione e di ammodernamento;

− Capitale umano e imprenditorialità; potenziale d'innovazione e di trasferimento delle conoscenze;

qualità e conformità con i requisiti comunitari.

Propaggine meridionale dei M.ti Sabini, la catena del Lucretile si protende orlando il settore nordorientale della campagna romana, a segnare un'antica linea di costa e a ricalcare la demarcazione fra i distretti calcarei e degli espandimenti vulcanici del Lazio. La copertura forestale è insolitamente continua nelle aree più interne, mentre sulle pendici più esterne domina la configurazione della pastorizia, nel quale le linee di eterogeneità morfologica su promontori, dorsali e contrafforti, sono segnate da un logorio della copertura arborea e dal conseguente sviluppo dendritico delle praterie aride pascolate.

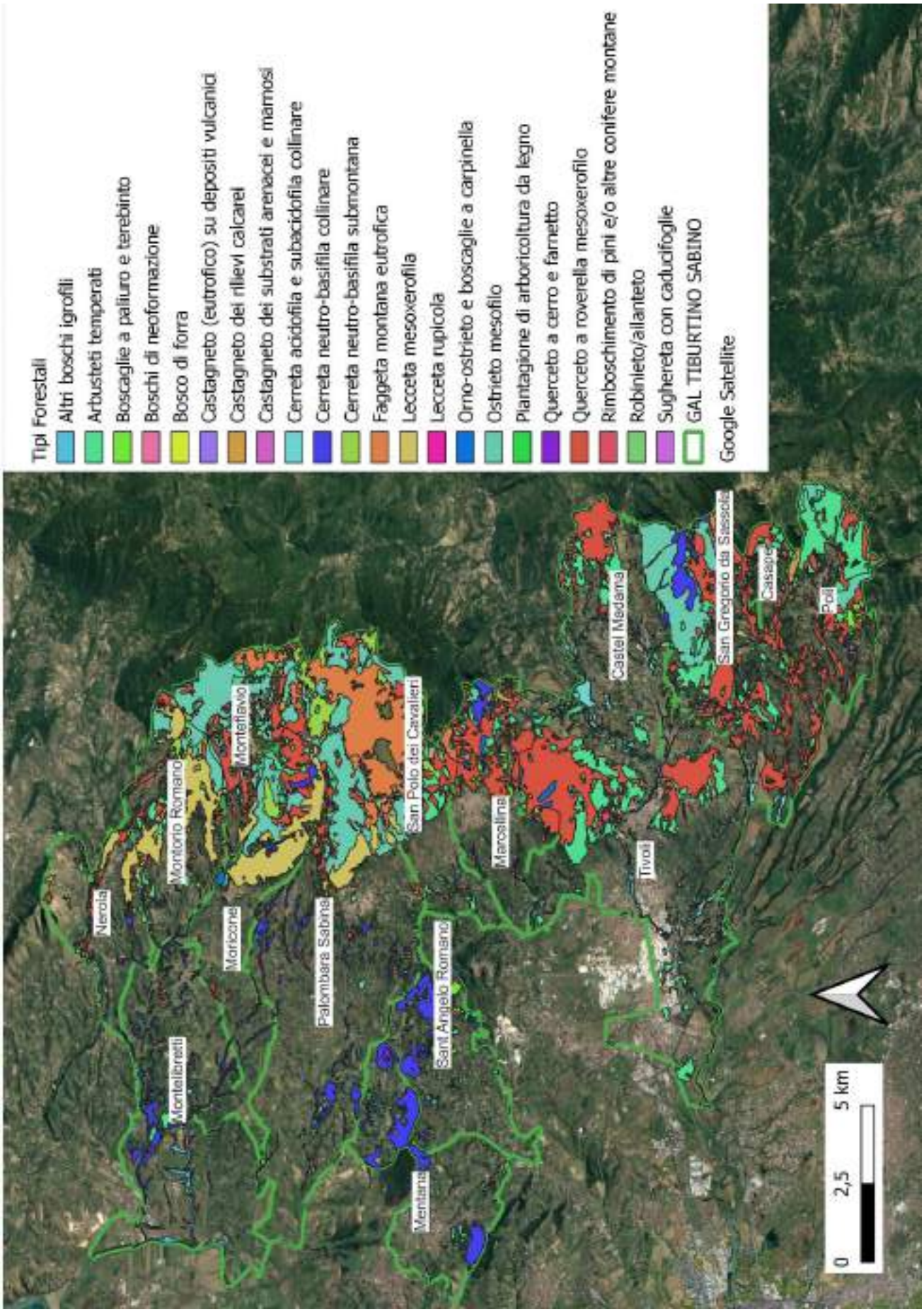
I comuni dell'area più interna presentano una tradizione pastorale, unitamente alla presenza di soprassuoli meno produttivi o poco accessibili.

La **forte diminuzione** delle attività pastorali negli ultimi decenni ha avuto effetti soprattutto a carico dei prati-pascoli di origine secondaria, *habitat* di interesse comunitario. Tali ambienti costituiscono aree di caccia dell'Aquila e del Falco Pellegrino, nonché *habitat* riproduttivo di alcune specie ornitiche di interesse comunitario. Queste praterie si trovano in condizioni di abbandono con presenza di fenomeni di *incespugliamento*.

Il paesaggio agricolo è caratterizzato da estesi oliveti coltivati nelle aree collinari, di cui il 31% è in **Fascicoli Aziendali**, eredità del passato che vede la coltura dell'olivo praticata in forma estesa nel territorio fin da epoca romana. A questi si sono aggiunti, nelle aree più dolci, i frutteti (il 7% a fascicolo) e gli orti lungo gli impluvi, che trovano sbocco commerciale nei mercati romani.

Fattori che limitano la crescita sono: parcellizzazione della proprietà fondiaria, scarsa capacità manageriale e senilizzazione dei conduttori di azienda; scarso trasferimento nuove tecnologie e mancato ammodernamento delle filiere produttive e di vendita.

Su 6.897 aziende con Fascicolo (fonte: Regione Lazio) solo 109 e 36 agrituristiche sono presenti nelle piattaforme *online* di riferimento.


Tipi Forestali
Altri boschi igrofili
Arbusteti temperati
Boscaglie a paliuro e terebinto
Boschi di neoformazione
Bosco di forra
Castagneto (eutrofico) su depositi vulcanici
Castagneto dei rilievi calcarei
Castagneto dei substrati arenacei e marnosi
Cerreta acidofila e subacidofila collinare
Cerreta neutro-basifila collinare
Cerreta neutro-basifila submontana
Faggeta montana eutrofica
Lecceta mesoxerofila
Lecceta rupicola
Orno-ostrieto e boscaglie a carpinella
Ostrieto mesofilo
Piantagione di arboricoltura da legno
Querceto a cerro e farnetto
Querceto a roverella mesoxerofilo
Rimboschimento di pini e/o altre conifere montane
Robinieto/ailanteto
Sughereta con caducifoglie
GAL TIBURTINO SABINO
Google Satellite
Nerola
Montorio Romano
Monteflavio
Moricone
Montelanesti
Palombara Sabina
San Polo dei Cavalieri
Sant'Angelo Romano
Mentana
Marcellina
Castel Madama
Tivoli
San Gregorio da Sassola
Casape
Poli
0
2,5
5 km

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

(Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati – massimo 2.000 caratteri)

- *descrizione degli strumenti di gestione della biodiversità in essere,*
- *analisi quantitativa del rischio ambientale (rischio idrologico, rischio idrogeologico, incendi);*
- *stato dell'uso delle energie rinnovabili; stato ambientale del patrimonio forestale.*

I principali strumenti per la salvaguardia della biodiversità ambientale nel territorio del GAL sono: il Piano del **Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili**, **SOCIO DEL GAL "Terre Sabine e Tiburtine"** e i piani di gestione delle aree protette (in tabella a seguire) ricadenti nell'areale della SSL.

Unità di paesaggio	Unità di paesaggio di "Carta della natura"	Aree protette istituite
Monti Lucretili e Monti Sabini meridionali	Monti di Tivoli Monti Lucretili Monti Sabini meridionali	IT6030029 **Monti Lucretili** Soggetto gestore: Ente Regionale Parco Monti Lucretili - ZPS
		IT6030030 - **Monte Gennaro** (versante SW) - ZSC Ente Regionale Parco Monti Lucretili
		Parco Naturale Regionale Monti Lucretili (Uno dei parchi più grandi del Lazio istituito con L.R. 26 giugno 1989, n. 41 (B.U.R. 11 luglio 1989, n. 19); L.R. 26 maggio 1994, n. 15 (B.U.R. 20 giugno 1994, n. 7) **Comuni interessati:** Marcellina, Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Palombara Sabina, San Polo dei Cavalieri
		IT6030015 Macchia di S. Angelo Romano **Soggetto gestore:** Ente Regionale Parco Monti Lucretili - ZSC
		Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco - Riserva Naturale Regionale **Comune:** Mentana, S. Angelo Romano
		Nomentum - Riserva Naturale Regionale **Comune:** Mentana, Fonte Nuova
		Monte Catillo - Riserva Naturale Regionale (Istituita con L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 - B.U.R. 10 novembre 1997, n. 31 S.O. n. 2; Deliberazione del Commissario ad acta 26 novembre 2015 - B.U.R 19 gennaio 2016, n. 5, S. O. n. 2) **Comune:** Tivoli
		Area Contigua Monte Catillo **Comune:** Marcellina, San Polo dei Cavalieri, Tivoli
		IT6030015 - **Macchia di S. Angelo Romano** **Comune:** S. Angelo Romano
Piana di Bagni di Tivoli	Piana di Bagni di Tivoli	IT6030033 **Travertini Acque Albule** (Bagni di Tivoli) **Soggetto gestore:** Ente Regionale Parco Monti Lucretili - ZSC

Da segnalare la presenza di:

- **Paesaggio rurale:** ***"Oliveti a Terrazze e Lunette dei Monti Lucretili*** **"**, iscritto nel Registro Nazionale con *Decreto MIPAF del 2018* (§6);
- *Paesaggio Storico* a terreni di *rilevante valore* agrario con paesaggio di continuità PTPR – Beni paesaggistici "Tipizzati", A) Aree agricole della campagna romana e bonifiche agrarie: **Agro Tiburtino – Prenestino**, che individua elementi di elevato interesse tra Tivoli e Poli.

Nel complesso il territorio del GAL, fino ad una quota intorno ai 900 m, registra la presenza di vaste aree coltivate ad oliveto su terrazze o lunette delimitate con muri a secco. Queste "*macère*" sorreggono la terra, dando stabilità e suolo fertile, proteggono i campi dall'erosione e dagli incendi, forniscono acqua e garantiscono una temperatura costante.

I dataset regionali 2020 per "*Suddivisione delle Aziende per Macrouso e Comune*" e la Carta dei Suoli individuano una maggioranza di superfici ad *Ostrieto Mesofilo* nelle aree naturali, a pascolo nelle aree di derivazione agricola dei versanti a maggiori quote altimetriche e ad oliveti nelle fasce al di sotto dei 700/600 m; tale caratteristica rende l'area a **rischio incendi**: 5 Comuni a rischio *Molto Alto* e 8 a rischio *Alto* (*Classe di Pericolosità agli incendi per ogni comune della Regione Lazio, Piano AIB 2020/2022*).

L'utilizzo delle **energie rinnovabili** è circoscrivibile a meno del 20% delle aziende agricole del territorio. Soprattutto nell'area più interna, le caratteristiche geomorfologiche non favoriscono l'istallazione di impianti di grandi dimensioni. Questo elemento giova però alla capacità di conservazione dei paesaggi rurali, fonte di attrazione per il turismo rurale dell'area.

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita

(Le descrizioni vanno suffragate da dati quantificati massimo 6.000 caratteri)

- *punti di forza e debolezza della struttura economica locale struttura dell'economia rurale,*
- *limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo);*
- *descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi online e all'infrastruttura a banda larga;*
- *fabbisogno infrastrutturale, beni culturali e ambiente edificato nei villaggi; potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico-amministrativo.*

– punti di forza e debolezza della struttura economica locale struttura dell'economia rurale

Il territorio del GAL è contraddistinto dalla presenza di estesi terrazzamenti in pietra a secco che caratterizzano il paesaggio locale, legati alla tradizionale olivicoltura a cui si deve la denominazione di origine protetta "Sabina DOP", che ha nel complesso un valore economico di oltre 1,2 mln/€.

Fonte: Elaborazione CURSA su dati ISMEA- Qualidò anno 2020

Prodotto DOP	Quantità certificata (t)	Quantità Regionale (Kg)	Quantità esportata (Kg)	Valore Regionale (migliaia di €)
Oliva di Gaeta DOP	85,12	85.119	Nd	Nd
Sabina DOP	136,20	136.197	52.170	1.294

Parte consistente delle aziende agricole è collegata all'Olivicoltura (Cfr. tavola in basso); questo settore in Italia è concentrato su poche denominazioni: le prime 5 DOP (non è tra queste il Sabino) assorbono oltre il 75% dell'intera produzione nazionale (Fonte: ISMEA su dati ODC 2021). Va inoltre sottolineato che, a fronte dell'aumento dei prezzi all'origine e all'ingrosso, rispettivamente il +47% e il 54% (Fonte: Listini mensili ISMEA), i prezzi al consumo aumentano del 16%, con una erosione della redditività delle imprese olearie meno strutturate (Fonte: Istat "Carrello di spesa" 2021). L'impatto della riduzione dei consumi come reazione all'aumento dei prezzi, dati ISTAT, è stato del 10% circa (Fonte: *Indagine nazionale della Camera di Commercio dell'Umbria sul settore olivicolo italiano 2023*).

Indicatori strutturali del comparto agroalimentare della Citta Metropolitana di Roma Capitale: Fonte: Atlante del Cibo CMRC Elaborazione CURSA

La tabella illustra la stima degli indicatori strutturali in complesso delle principali filiere produttive della Città (dati medi nel triennio 2008-2010 e 2017-2019 dei seguenti parametri: Superficie Agricola Utilizzata (SAU), Produzione Lorda Vendibile (PLV), Unità Lavorative (UL), Valore Aggiunto (VA), A seguire, per i rispettivi parametri, è stata calcolata la variazione tra i due periodi analizzati (espressa in termini percentuali).

Confronto anno	2008-2010	2017-2019	Variazione (%)
SAU (ha)	75.726	66.656	-11,98%
VLP (€)	11.747.913	439.146.115	-14,19
Unità Lavorativa	8.655	6.927	-19,97
VA (€)	422.062.761	320.459,649	-24,07

Sebbene nel Lazio negli ultimi anni si sia assistito a un progressivo processo di abbandono colturale (-11,98% di SAU 2008-2009/ 2017-2019 – vd tabella), nel settore olivicolo laziale flessione è dell'11,4% (Fonte: Ismea, 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2014); questo fenomeno non ha conseguenze omogenee: nel territorio del GAL l'abbandono colturale nelle aree agricole più marginali ha trasformato la maggioranza del paesaggio, con conseguente *rinaturalizzione* delle aree più interne. Il processo di abbandono non ha risparmiato gli oliveti terrazzati, che si presentano a volte in uno stato di conservazione precario da un punto di strutturale e colturale.

Accanto a quella olivicola, vi è una ricca biodiversità agraria, rappresentata da numerose produzioni autoctone, composta prevalentemente da frutta, con alcune produzioni inserite tra i PAT laziali e altre iscritte al Registro Volontario Regionale delle risorse autoctone a rischio di erosione genetica (Rischio Alto*) di cui alla L.R. 1 marzo 2000 n. 15:

MELO	Cerina; Zitella; Gelata; Limoncella; Rosa; Rosa gentile; Pianella; Cerina; Fragola; Francesca; Calvilla; Dolce di Sezze; Maiolina; Spugnaccia; Tonnorella; Calvilla; 'Mbriachella; Rosetta; Rosone; S. Giovanni; Zuccherina.
CILIEGIO	**Ciliegia Ravenna della Sabina (PAT)***; Ravenna precoce; Ravenna Tardiva; Graffione; Lingua de Fori; Petrocca; Morona; Core; Durona; Bella di Pistoia.
PERO	Spina; Spinacarpi; Coccia d'Asino; Casentina; Campana; Castrese; Pero-melo; **Pera Spadona di Castel Madama (PAT)**
PESCO	**Reginella***; Reginella Pesco Uovo; Ala.
ALTRE COLTIVAZIONI	**Asparago delle Acque Albule di Tivoli (PAT)**; Coscia di Monaca di Ponzano Romano (Susino); Nana dei Castelli (Visciolo); Azzeruolo Rossa (Azzeruolo).

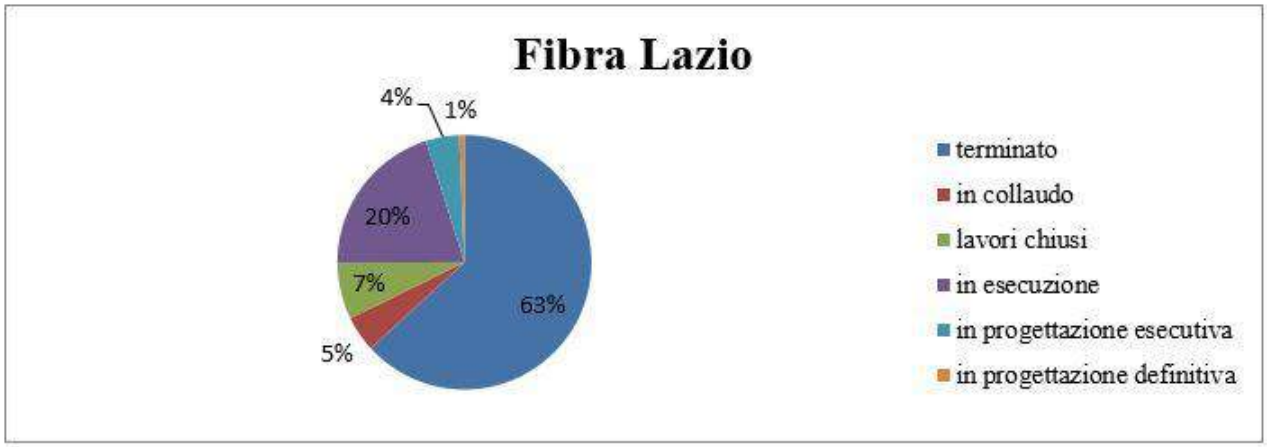
Uno sguardo d'insieme alla carta di utilizzazione dei suoli, sia quella fonte CUS (Carta dell'uso del Suolo del Lazio), aggiornata al 2016, sia quella fonte CLC (CORINE Land Cover) del 2018, segnala l'**instabilità delle coltivazioni a frutteto** registrata negli ultimi decenni, caratterizzata anche in questo caso da **generalizzati trend di dismissione** (Fonte: Piano Agricolo Regionale 2020, p. 250). Occorre, dunque, intervenire per frenare questo processo in atto che può determinare conseguenze rilevanti sia in termini economico/produttivi sia in termini di paesaggio.

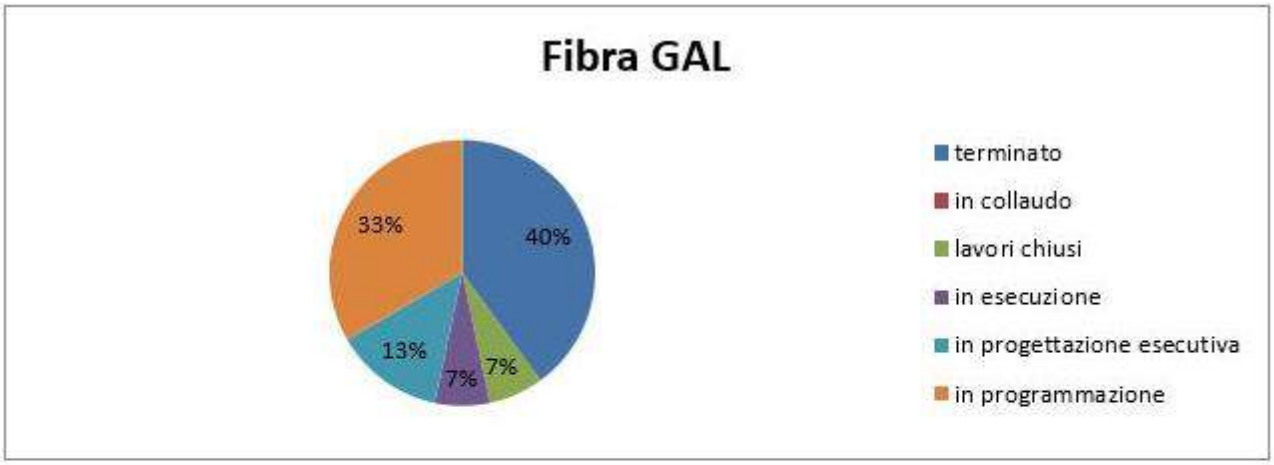
- Limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo)

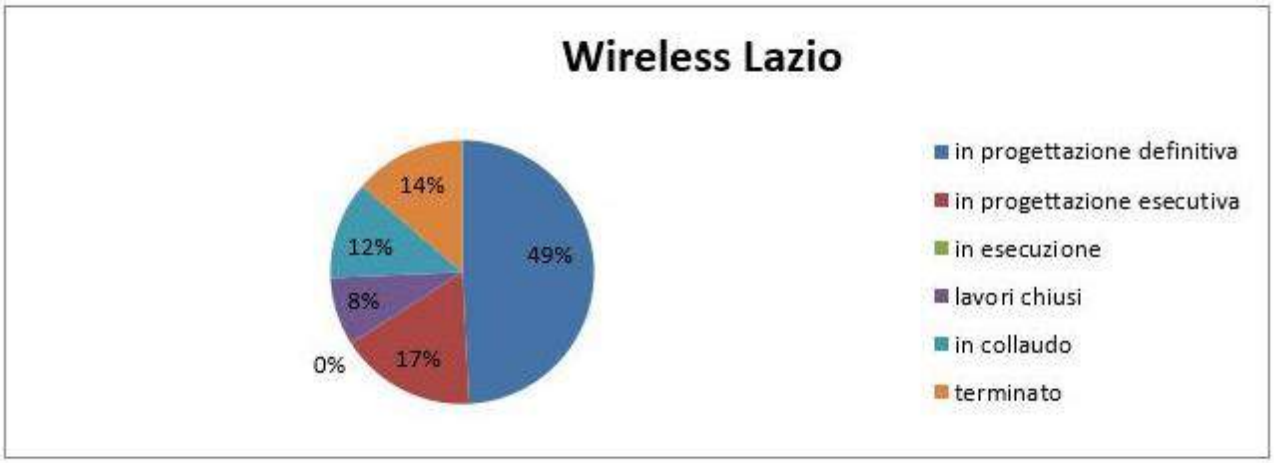
Accanto alle azioni destinate al sostegno della produzione e del valore economico del prodotto agricolo (SRD01-02-03), è necessario avviare un percorso sostegno del valore assoluto e della bellezza di questi paesaggi, riconoscendone il loro valore storico e tradizionale, modellato dall'opera dell'uomo che li ha costruiti e che continua a mantenerli (SRD09). Questo patrimonio della cultura locale connessa all'attività agricola ha, infatti, una grande potenzialità attrattiva: assume, nella strategia di valorizzazione turistica del territorio, un ruolo determinante, specie in considerazione dell'incremento del valore economico del settore del turismo enogastronomico (il binomio cibo-viaggio nel 2016 muoveva il 21% dei visitatori, nel 2021 il 55% – Fonte: Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano 2021) e dell'oleoturismo, che strumenti normativi stanno definendo in sede ministeriale (D.lgs 36174/2022 "*Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica*") e regionale (proposta di L.R. sulla "*Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche*" Lazio 2023). Il sostegno sia alla diversificazione agricola in senso turistico, sia alla start up non agricola, cui si associa l'elaborazione di uno strumento formativo ad hoc finalizzato al miglioramento della performance economica previsto nella SSL (SRD03, SRD04, SRH03 si veda §7), rappresenta un cardine in grado di contribuire alla crescita economica e occupazionale del territorio.

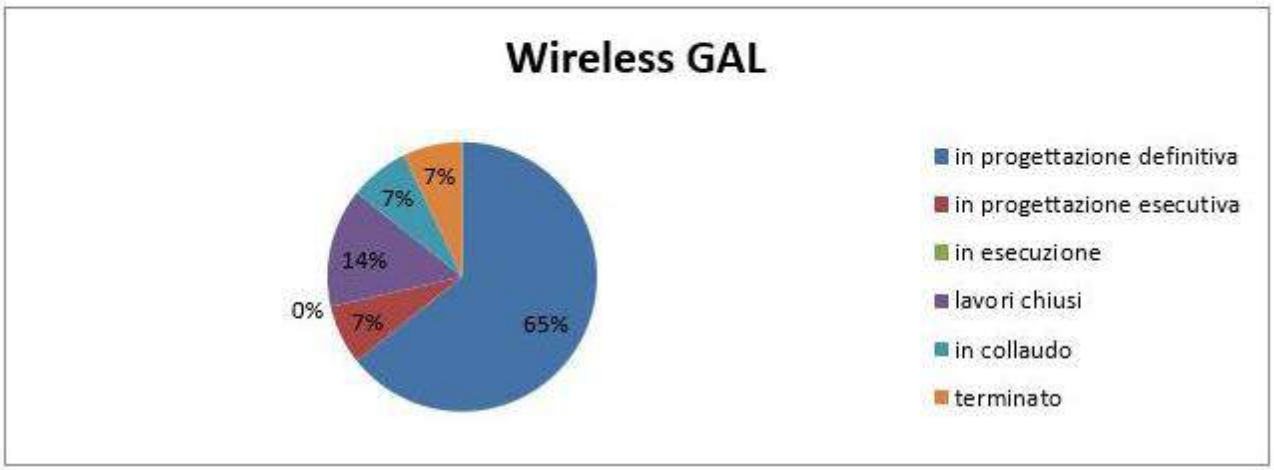
– descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi online e all'infrastruttura a banda larga

In termini di accesso ai servizi on line e all'infrastruttura a banda larga, si evince un ritardo generalizzato: solo il 40% dei progetti di connessione alla fibra che coinvolge i comuni del GAL sono "terminati" contro il 63% regionale, mentre il 13% è ancora "in progettazione esecutiva" contro il 4% del dato regionale: il 33% è ancora "in fase di programmazione".





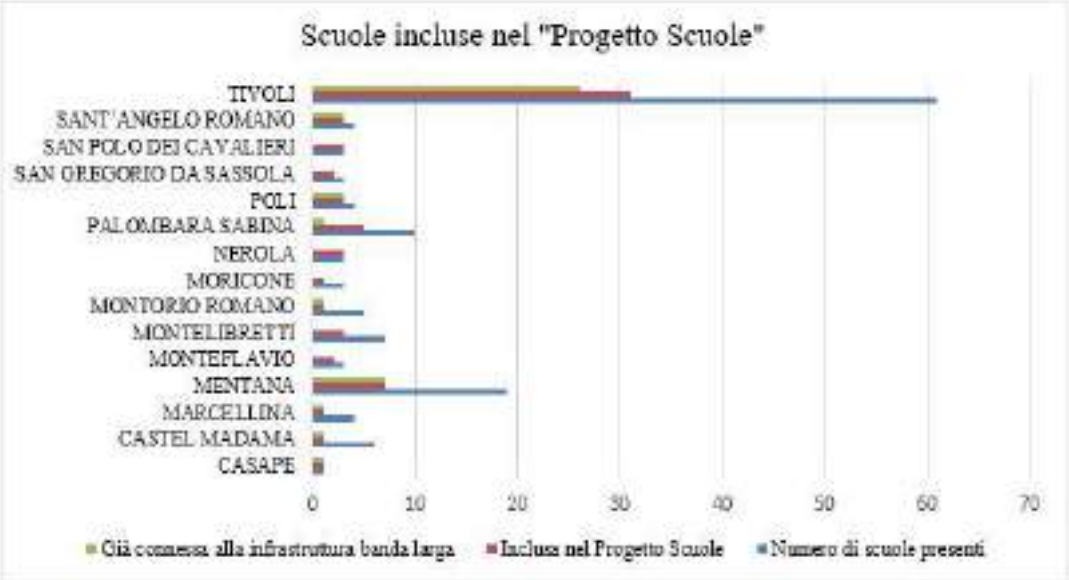




Elemento di particolare criticità è la connettività Internet a banda ultralarga presso le sedi scolastiche sul territorio, che nella maggioranza dei casi è ancora nella fase di Progettazione definitiva (65% contro il dato regionale del 49% Fonte: https://bandaultralarga.italia.it).

Comune	Numero di scuole presenti	Inclusa nel Progetto Scuole	Già connessa alla infrastruttura banda larga
CASAPE	1	1	1
CASTEL MADAMA	6	1	1
MARCELLINA	4	1	1
MENTANA	19	7	7
MONTEFLAVIO	3	2	0
MONTELIBRETTI	7	3	0
MONTORIO ROMANO	5	1	1
MORICONE	3	1	0
NEROLA	3	3	0
PALOMBARA SABINA	10	5	1
POLI	4	3	3
SAN GREGORIO DA SASSOLA	3	2	0
SAN POLO DEI CAVALIERI	3	3	0
SANT'ANGELO ROMANO	4	3	3
TIVOLI	61	31	26

Tra le scuole presenti a Tivoli, 31 sono incluse nel Progetto Scuole operato da Fastweb, Intred e Tim. 26 scuole sono già connesse all'infrastruttura della Banda Ultralarga:



− fabbisogno infrastrutturale, beni culturali e ambiente edificato nei villaggi; potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico-amministrativo

A livello infrastrutturale per l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto locale nelle aree a domanda debole, come quello dei comuni a N e N-E di Tivoli e nelle frazioni/villaggi rurali, il fabbisogno individuato consiste nello studio di modalità di trasporto pubblico alternative, mediante sistemi a domanda o taxi collettivo.

All'interno dell'area GAL si assiste tuttavia a un progredire del consumo di suolo percentualmente pari al 7,42%, al di sotto della media regionale (13,10% di nuova superficie a copertura artificiale, 8,13% a livello nazionale): dai 3290 *ha* di suolo a copertura artificiale (2006) si è arrivati a 3427 *ha* (2021) con un consumo di suolo pari a 137*ha*.

Dal punto di vista politico amministrativo, punto di forza da rilevare è il consolidato rapporto tra i Comuni facenti parte del GAL, come meglio dettagliato al § 6.

3.1.5 Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA (STRENGHT)	PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESS)
• **Territorio e Identità.** **S1** Territorio nel complesso armonico, con elementi di grande valore turistico e paesaggistico facilmente raggiungibile da infrastrutture ferroviarie e autostradali. **S2** Presenza di un sito FAI (Villa Gregoriana) e 2 siti UNESCO: Villa D'Este e Villa Adriana. **S3** Borghi di interesse culturale, come: castelli, torri e resti di edifici di epoca romana, tardo antica e medievale. **S4** Tradizioni immateriali che raccontano identità contadine e pastorali. • **Agricoltura e Cibo.** **S5** Presenza di un Presidio Slow Food, 3 prodotti PAT. **S6** DOP olivicola tra le più antiche in Italia "Sabina Dop" e IGP "Olio di Roma". **S7** Area a vocazione agricola (53% superiore alla media regionale) **S8** Specializzazione nella coltivazione olivicola e nella frutticoltura, in particolare Ciliegie. **S9** Presenza di una "La Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina" e della Rete Territoriale di imprese agricole di produttori di frutta". • **Ambiente e Paesaggio.** **S10** Presenza di un Parco Regionale dei "Monti Lucretili", tre Riserve Naturali: *Nomentum* e della Macchia di Gattaceca, Macchia del Barco e di Monte Catillo. **S11 N. 58** varietà vegetali e **n. 656** custodi inseriti nella "Rete di Conservazione e Sicurezza per le Risorse Genetiche Vegetali a rischio di erosione, di interesse agrario, autoctone del Lazio", ARSIAL. **S12** Una fitta rete sentieristica e 2 itinerari istituiti: Cammino di San Francesco e la Via del Lupo. **S13** Un paesaggio terrazzato diffuso tipico della produzione olivicola riconosciuto "Oliveti a terrazze e lunette dei Monti Lucretili" • **Turismo.** **S14** Potenziale turistico elevato. Frequentazione del territorio di varie tipologie di visitatori italiani e stranieri interessati a temi ambientali, culturali, religiosi ed enogastronomici. • **Pianificazione e amministrazione**: **S15** N.12 comuni dell'area sono nella "IX Comunità Montana dei Monti Sabini Tiburtini Cornicolani Prenestini", 3 comuni, Monteflavio, Montorio Romano e Moricone, sono legati dall'Unione della Sabina Romana. **S16** Un'Associazione "Tivoli e la Valle dell'Aniene" per l'attuazione della *Destination Management Organization* (DMO). • **Atteggiamenti.** **S17** Presenza di più realtà legate ad associazioni di categoria. **S18** Sensibile aumento degli addetti del terziario, soprattutto nel commercio e nel turismo.	• **Demografia e occupazione**: **W1** Ridotta capacità del settore agricolo di generare nuove imprese (tasso di natalità del 1,6%) **W2** Tasso di disoccupazione superiore al dato provinciale (12,2%) **W3** Inadeguate opportunità di inclusione lavorativa per le donne (elevato tasso di disoccupazione femminile, 16%). **W4** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (154%) con elevata presenza di NEET ed elevato tasso disoccupazione giovanile (22%) **W5** Deficit in relazione all'accoglienza turistica: scarsa formazione professionale degli operatori e disequilibrio territoriale nell'accoglienza. • **Agricoltura e Cibo**: **W6** Poca attitudine con i mezzi di vendita e marketing online. Scarsi collegamenti tra aziende operanti nelle diverse filiere. **W7** Mercati di filiera corta poco rappresentati sul territorio. **W8** Poca attitudine alla partecipazione a filiere organizzate per la vendita dei prodotti on line. **W9** Assenza di un legame tra le aziende agricole e il settore del Turismo in termini di visibilità del prodotto agricolo e del potenziale attrattivo. **W10** Ridotta capacità del settore agricolo di generare nuove imprese. Comparto agricolo scarsamente innovato, capo d'azienda over 60 (55%) e il 59,4% risulta avere scarsa qualificazione professionale. **W11** Ridotta dimensione aziendale. Alta incidenza delle aziende con SAU inferiore a 2 ettari (68,4%) **W12** Erosione della redditività delle imprese olearie meno strutturate (16%). • **Ambiente e paesaggio**: **W13** progressivo impoverimento del settore agricolo determina un elevato rischio di perdita di biodiversità agraria. • **Turismo**. **W14** Flusso concentrato solo sul polo di Tivoli e scarsamente collegato al mondo rurale. Scarsi riflessi positivi sulla produzione agricola e relativi servizi. **W15** Inadeguata offerta di strutture pubbliche di supporto al turismo, di servizi per il tempo libero e di azioni collettive di promozione del territorio. **W16** Difficoltà nell'organizzazione di un'offerta turistica integrata. Difficoltà nello sviluppare politiche di marketing territoriali. Dotazione infrastrutturale non adeguata alle potenzialità. • **Atteggiamenti**: **W17**Alta incidenza di giovani che non studiano e non lavorano, con scarsa propensione e formazione imprenditoriale. **W18** Scarsa consapevolezza delle potenzialità territoriali. **W19** Inadeguate opportunità di inclusione lavorativa per le donne (tasso di disoccupazione femminile). **W20** Scarso utilizzo di energie rinnovabili per l'autoproduzione (meno del 20%) • **Servizi.** **W21** Gap nell'erogazione di servizi (a turisti e residenti) tra il polo cittadino di Tivoli e il territorio circostante. **W22** Assenza del GAL

OPPORTUNITA' (OPPORTUNITY)	**MINACCE (THREAT)**
• **Territorio e Identità:** **O1** Potenzialità territoriali legate ad un'offerta turistica stabile. Mosaico di piccoli borghi disseminati in un paesaggio storico rurale di grande fascino, per la costruzione di pacchetti di visita. **O2** Sviluppare il mercato dell'accoglienza turistica come volano di ulteriore fonte di attrazione e sviluppo. • **Agricoltura e Cibo:** **O3** Prodotti tipici di qualità con un forte potenziale di mercato, anche on line. Opportunità di sviluppo di azioni di aggregazione e filiere, orizzontali e verticali. **O4** Potenzialità derivanti dalla prossimità della Città Metropolitana di Roma e Tivoli. • **Ambiente e paesaggio**: **O5** Rete sentieristica codificata, aree protette regionali e cammini da mettere a sistema. Sviluppo di turismo sostenibile con miglioramento dell'*appeal* territoriale. **O6** Nascita di attività imprenditoriali vocate ad un turismo rurale e outdoor. **O7** Presenza di ruderi ristrutturabili per spazi ricreativi e dell'accoglienza rurale. **• Turismo:** **O8** Sviluppo di offerte e pacchetti diversificati. Presenza della DMO per la scelta della destinazione turistica. Connessione con siti UNESCO. **O9** Miglioramento dei sistemi imprenditoriali di accoglienza nello spazio rurale agricolo e agrituristico. **O10** Ridefinire le forme di connessione tra aziende agricole e turismo. **O11** Possibilità di sviluppare percorsi oleoturistici. **• Atteggiamenti:** **O12** Disponibilità a investire su nuove tecnologie e attività ad alto livello di compatibilità ambientale. **O13** Razionalizzazione dei processi produttivi agricoli **O14** Ricerca di nuove attività da inserire sul territorio rurale e/o legate a esso con la disponibilità di recupero di edifici collocati aree rurali. Startup (extra agricole). **O15** Utilizzo innovativo delle produzioni (approvvigionamento energetico per autoconsumo) **O16** Riutilizzo di prodotti di origine agricola zootecnica e forestale per la produzione di energia **• Servizi:** **O17** L'incremento dei servizi di tipo ludico/didattico e ricreativi erogato dalle imprese rurali e connesso al turismo **O18** Incidere sulla qualità della vita della popolazione residente promuovendo modelli di sviluppo inclusivi.	• **Territorio e Identità.** **T1** Abbandono dei piccoli centri con incremento esponenziale degli indici di dipendenza strutturale. **T2** Alterazioni architettoniche/paesaggistiche nel paesaggio rurale. **T3** Mancanza di percezione del potenziale attrattivo, incremento di casali rurali deteriorati. **T4** Scarsa partecipazione alla vita sociale. **• Agricoltura e Cibo:** **T5** Perdita di *know how* aziendale, scomparsa delle aziende più deboli e/o perdita di competitività. **T6** Guerra dei prezzi tra le strutture recettive dell'area ("concorrenza locale"). **T7** Scomparsa delle aziende agricole di piccole dimensioni. **• Ambiente e paesaggio:** **T8** Incremento del fenomeno dell'abbandono dei fondi agricoli a favore di una rinaturalizzazione spontanea con conseguente perdita di biodiversità collegata. **T9** Perdita di elementi di paesaggio, aumento del rischio idrogeologico connesso alla scarsa manutenzione fondiaria in area rurale. **T10** I cambiamenti climatici incidono sulla produzione olivicola e sul comparto frutticolo (rilevato negli incontri di partenariato), le produzioni sono intermittenti. **• Turismo:** **T11** Rischio fenomeni di gentrificazione nel centro di Tivoli e di alterazioni architettoniche nei piccoli comuni. **T12** Mancato adeguamento dell'offerta turistica rispetto alla domanda. Mancata manutenzione sulla viabilità rurale. **T13** Perdurare di una mancanza di una politica turistico/economica di sviluppo progressivo e tutela del territorio. **T14** Degrado della dotazione infrastrutturale potenzialmente legata al Turismo Sostenibile. **• Servizi:** **T15** Aumento del fabbisogno assistenziale del territorio. **T16** Incremento del divario nell'erogazione di servizi tra ambito urbano e ambito rurale, con riflessi sulla qualità della vita. **T17** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale. **T18** Riduzione del numero di imprese attive sul territorio con consegnate impoverimento del potenziale imprenditoriale. **• Atteggiamenti:** **T19** Spostamento dei giovani verso aree che offrano maggiori servizi ed opportunità lavorative con perdita progressiva di occupazione nell'agricoltura. Elevato rischio di fallimento per start up connesso alla formazione di impresa. **T20** Progressivo affermarsi del pendolarismo lavorativo con conseguente depauperamento del potenziale umano e della propensione allo sviluppo delle risorse locali, pur in presenza di un notevole potenziale.

3.2. Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione (massimo 5.000 caratteri)
Descrivere i fabbisogni individuati per la zona di riferimento e indicare la gerarchizzazione degli stessi

L'**Analisi di Fabbisogno** ha preso in considerazione le due componenti principali del partenariato attivo e dei beneficiari: la **parte pubblica** (Enti Locali) e la **parte privata** (cittadini, associazioni, imprese). Inoltre, ha tenuto conto dell'opinione manifestata da soggetti extrapartenariato: "**testimoni privilegiati"** (dirigenti scolastici, dirigente ASL, esperti di settore, ricercatori e professori universitari, giornalisti) e **portatori di interessi collettivi** (ass. culturali, ass. sportive, ass. del terzo settore, ass. di volontari). Metodologicamente, è stato impiegato il modello detto "*Nominal Group Technique*". Questa tecnica è stata applicata alle risultanze dei 15 incontri pubblici propedeutici svolti (§ 12).
Sono stati considerati: tutti i fabbisogni **concordemente** espressi dalle componenti (**priorità ALTA**); quei fabbisogni **non condivisi dalla totalità**, ma avanzati dalla maggioranza; per alcuni di essi, dopo una procedura di negoziazione (*pesatura*), si è raggiunto un gradimento condiviso, determinando fabbisogni di **priorità MEDIA**. Infine, sono state raccolte le istanze di fabbisogno presentate **solo da alcune componenti** (**priorità BASSA),** considerati solo nell'impostazione generale della SSL. Durante gli incontri (fase di ascolto) sono stati anche individuati due ambiti tematici:
Ambito n. 2: sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
Ambito n. 5: sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.
L'analisi di contesto, l'analisi SWOT e le indicazioni delle "comunità residenti", hanno evidenziato i seguenti fabbisogni di base:

- **Fb 01 - Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari.** *Favorire cambiamenti strutturali, nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi aziendali e interaziendali, accrescere la redditività delle aziende agricole. Stakeholder privato*

L'analisi del comparto agricolo del GAL dimostra come, nonostante una varietà e qualità della produzione, le imprese sono carenti nella definizione della catena del valore di prodotto e soffrono l'aumento della competitività sul mercato basata esclusivamente sul prezzo.

- **Fb 02 Supporto alle imprese agricole per attenuare gli impatti della crisi climatica.** *Integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione aziendale legata al agli impatti sul clima. Stakeholder privato*

Gli agricoltori intervistati evidenziano come, negli ultimi anni, vi sia stato un calo significativo delle produzioni agricole; tali fenomeni sono in stretta correlazione con fenomeni climatici che indicano l'estrema necessità di preparare le aziende a una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici.

- **Fb 03 - Favorire l'attrattività di territorio.** *Stimolare la vocazione al "turismo rurale" del territorio migliorando la fruibilità di beni e servizi, materiali e immateriali, per la loro trasformazione in valore sociale ed economico. Stakeholder pubblico-privato*

Il GAL ha un ragguardevole patrimonio culturale e naturalistico non supportato da un'adeguata rete di infrastrutture su piccola scala legate ad un'offerta competitiva. L'analisi suggerisce una **interconnessione** tra aspetti turistici e agricoli, tra "tradizionale" e turismo esperienziale.

- **Fb 04 - Potenziare servizi, inclusione e occupazione.** *Crescita delle competenze e capacità professionali. Avviamento di nuove iniziative imprenditoriali nei settori dei servizi. Stakeholder privato*

La presenza di potenzialità territoriali suggerisce la necessità di promuovere modelli di sviluppo differenti. Il fabbisogno contempla la necessità di diversificazione dell'offerta con nuove proposte e nuove imprese, rivolte all'accoglienza di turisti e a servizio della popolazione.

- **Fb 05 - Migliorare la qualità della vita.** *Riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio locale. Potenziare i servizi alla popolazione e alle imprese. Incremento dell'accessibilità dei servizi di base. Stakeholder pubblico-privato*

Dagli incontri svolti e in linea con i relativi dati territoriali emerge in modo chiaro e uniforme in tutte le comunità residenti l'esigenza di migliorare la dotazione infrastrutturale territoriale. In particolare in quei settori dei servizi che incidono sulla qualità della vita della popolazione residente.

- **Fb 06 - Diminuire le disparità territoriali e governance integrata.** *Supporto per informazione, conoscenza, progettazione e messa in atto di strategie di sviluppo integrato. Stakeholder pubblico*

Gli stakeholder evidenziano la necessità di accompagnamento dei territori nei processi di crescita, supportando Pubblici e Privati nel programmare idee progettuali partecipative. Coinvolgere le comunità locali risulta fondamentale per l'incremento di servizi e per la relazione urbano/rurale e diminuire il divario periferico. Sarà compito diretto del GAL e del suo Piano di Animazione.

- **Fb 07 - Sviluppare infrastrutture tecnologie e strumenti digitali.** *Formazione e competenze. Stakeholder privato*

Tale fabbisogno non trova copertura economica nella presente Strategia, ma verrà perseguito attraverso canali diversi e in sinergia con il partenariato pubblico/privato.

FABBISOGNI RILEVATII IN ORDINE DI PRIORITA' (SUI QUALI INSISTERANNO LE AZIONI CHIAVE)	SCALA DI PRIORITA'	INDIVIDUATO all'unanimità	PESATO (procedura negoziata)	Individuazione		Codice Fabbisogno
				Extra partenariato	Partenariato Locale	
Fb 01 - Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari.	**ALTA**	□		□	□	**FB01**
Fb 02 - Supporto alle imprese agricole per attenuare gli impatti della crisi climatica.	**ALTA**	□			□	**FB02**
Fb 03 - Favorire l'attrattività di territorio.	**ALTA**	□		□	□	**FB03**
Fb 04 - Potenziare servizi, inclusione e occupazione.	**MEDIA**		□	□	□	**FB04**
Fb 05 - Migliorare la qualità della vita	**ALTA**		□		□	**FB05**
Fb 06 - Diminuire le disparità territoriali e governance integrata.	**MEDIA**	□		□	□	**FB06**
Fb 07 - Sviluppare infrastrutture tecnologie e strumenti digitali.	**BASSA**		□	□		**FB07**

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate (massimo 5.000 caratteri)

La SSL studiata per il territorio in oggetto prevede investimenti destinati a stimolare, tra le altre cose, la diversificazione delle attività agricole in senso extra agricolo e il sostegno a nuove start up.
L'efficacia degli investimenti proposti è, in questo senso, fortemente influenzata dal livello delle conoscenze e competenze dei beneficiari: secondo le rilevazioni di **startupgenome** — la più famosa agenzia di internazionale di ricerca e consulenza sul mondo delle startup (https://startupgenome.com/report/gser2023) — il **tasso di mortalità delle startup** innovative italiane a 18 mesi dalla nascita **si aggira attorno al 92%**. Solo 8 su 100 sopravvivono. Uno studio di **CBInsight** (www.cbinsights.com) ha individuato le seguenti ragioni all'origine della scarsa longevità delle startup italiane: assenza di un mercato (42%), fondi esauriti (29%), team non adatto (23%), concorrenza (19%), pricing errato e costi elevati (18%), prodotto non soddisfacente (17%), business model sbagliato (17%), marketing non all'altezza (14%). Le cause dell'alto tasso di mortalità delle start up sarebbero da rintracciare **in fattori soggettivi e non in quelli oggettivi, strutturali**.
Nonostante, per la presentazione di una idea di progetto, venga sempre richiesto il business plan aziendale (elaborato in modo approssimato e non con una visione economico/programmatica), un business plan redatto insieme a team di professionisti può diventare, invece, un vero supporto nella definizione della strategia d'impresa ampia e duratura. Il successo di una start up dipende, infatti, da una **solida struttura finanziaria**, **clienti di riferimento**, un **prodotto ben definito** e capace di convincere, la **conoscenza del mercato** e una **consulenza aziendale** specifica.
Se dall'analisi dei fabbisogni e dal contesto territoriale si evince l'opportunità l'inserimento di tipologie di intervento in direzione della diversificazione aziendale e creazione di nuove imprese rurali. I precedenti dati dimostrano che i tradizionali canali di formazione professionali non sempre riesco ad intercettare i fabbisogni territoriali. Al fine di garantire l'efficienza e durabilità dell'investimento, si ritiene necessario lo studio di un'**azione specifica di formazione** "**sartoriale**" destinata alle iniziative imprenditoriali, focalizzato su temi determinanti per il successo dell'impresa e per i quali si rimanda allo specifico paragrafo Azioni Specifiche (§7.2).
Tutto ciò non esaurisce il fabbisogno formativo del territorio: l'analisi territoriale ha evidenziato, infatti, come centrale il tema della **formazione** e della **qualificazione del capitale umano**. Tra i punti di debolezza ricorrenti, che sono imputabili sia alla domanda che all'offerta di conoscenza, si rilevano:

- una adesione non soddisfacente degli addetti in agricoltura alla formazione specifica con scarsa capacità manageriale e senilizzazione del settore;
- scarso utilizzo di sistemi tecnologici in campo agricolo ed extra agricolo;
- scarsa formazione nel settore di promozione e accoglienza turistica;
- debolezza nei servizi formativi sui temi della sostenibilità ambientale, l'innovazione, la multifunzionalità, le conoscenze economico-finanziarie.

Tra le principali competenze di cui necessita il territorio vi sono:

Per le imprese agricole

- Gestione aziendale, pianificazione, gestione amministrativa e contratti, risorse umane;

- Tecniche di creazione di reti e partnership in termini di filiera, territorio, prodotto e servizi;
- L'accessibilità a tecnologie per il risparmio energetico e le energie rinnovabili.
- Necessità di competenze: saper produrre i prodotti della tradizione;
- Conoscere le fonti energetiche rinnovabili e saper scegliere il proprio impianto;
- Conoscere gli elementi della tradizione architettonica rurale e raccontarne la storia.

La maggior parte dei titolari di azienda, il 59,48%, risulta avere un livello di qualificazione del capo di azienda con un titolo di studio inferiore alla licenza media superiore, mentre solo il 27,82% risulta avere un titolo di studio di licenza media superiore, di cui solo il 3,23% presenta una qualifica in ambito agrario.

Per le microimprese

La rilevazione ha interessato il comparto artigianato, le attività commerciali e i servizi turistici.

- Marketing e vendite;
- Necessità di competenze su materiali e materie prime locali, tecniche di lavorazione;
- Promuovere i prodotti artigianali, i mercati e le forme di vendita;
- Gestire in rete i servizi e conoscere gli strumenti per la gestione associata;
- Organizzare servizi in funzione delle esigenze di persone con bisogni speciali;
- Individuare i bisogni e il target del mercato turistico e modalità di approccio;
- Conoscere la normativa europea e le opportunità finanziarie.

Per il settore dell'accoglienza

- Gestione aziendale;
- Tecniche di comunicazione, immagine e promozione aziendale:
- Lingue straniere:
- Organizzare il servizio di accoglienza, conoscere e saper raccontare le tradizioni agroalimentari e la cultura del territorio.

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti (massimo 7.000 caratteri)
− descrivere l'ambito/i tematico/i scelto/i (massimo n. 2) per l'attuazione della SSL e nel caso di più
ambiti tematici descrivere le connessioni; − descrivere gli obiettivi della SSL, − descrivere i risultati attesi; − descrivere gli impatti attesi; − descrivere la scelta e la gerarchia degli interventi / azioni, ordinarie e specifiche scelte per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario; − fornire giustificazione che dimostri il valore aggiunto Leader per gli Interventi/Azioni previste dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'ambito del CSR del Lazio 2023-2027.

- ***Gli ambiti tematici e relative connessioni***

Metodologicamente, la scelta degli Ambiti Tematici di riferimento è stata fatta sulla base di un percorso di consultazione del partenariato e delle comunità locali a partire dall'Analisi di Contesto integrando gli spunti raccolti durante il ciclo di incontri preliminari con i risultati emersi dall'Analisi. La Strategia proposta si svilupperà su due **Ambiti Tematici** per i quali il GAL ritiene di avere i maggiori mezzi per incidere proficuamente, in linea con l'Analisi SWOT (cfr. § 3.1.5):

Connessione tra i due ambiti Tematici prescelti

Ai fini di una migliore **interconnessione** tra gli aspetti di orientamento pubblico (socio-culturali e attrattività dei luoghi) e quelli legati allo sviluppo del comparto agricolo, anche in relazione alla capacità del territorio di sostenere il reddito degli agricoltori utilizzando tutti gli strumenti disponibili, la SSL vuole adottare i due ambiti tematici per sperimentare nuove soluzioni di sviluppo, enfatizzando i vantaggi del partenariato pubblico privato nella valorizzazione delle produzioni, innalzando la qualità della vita delle comunità site in area rurale intrecciando l'iniziativa imprenditoriale alle reti dei servizi pubblici.

Le "Terre Sabine e Tiburtine" si prestano a varie tipologie di sviluppo turistico: culturale, naturalistico, sociale, sostenibile, di evento, eno-gastronomico. Nuove forme di turismo alle quali si accompagna una domanda turistica sempre più diversificata che richiede un'offerta attenta ai valori di benessere e qualità del prodotto agricolo.

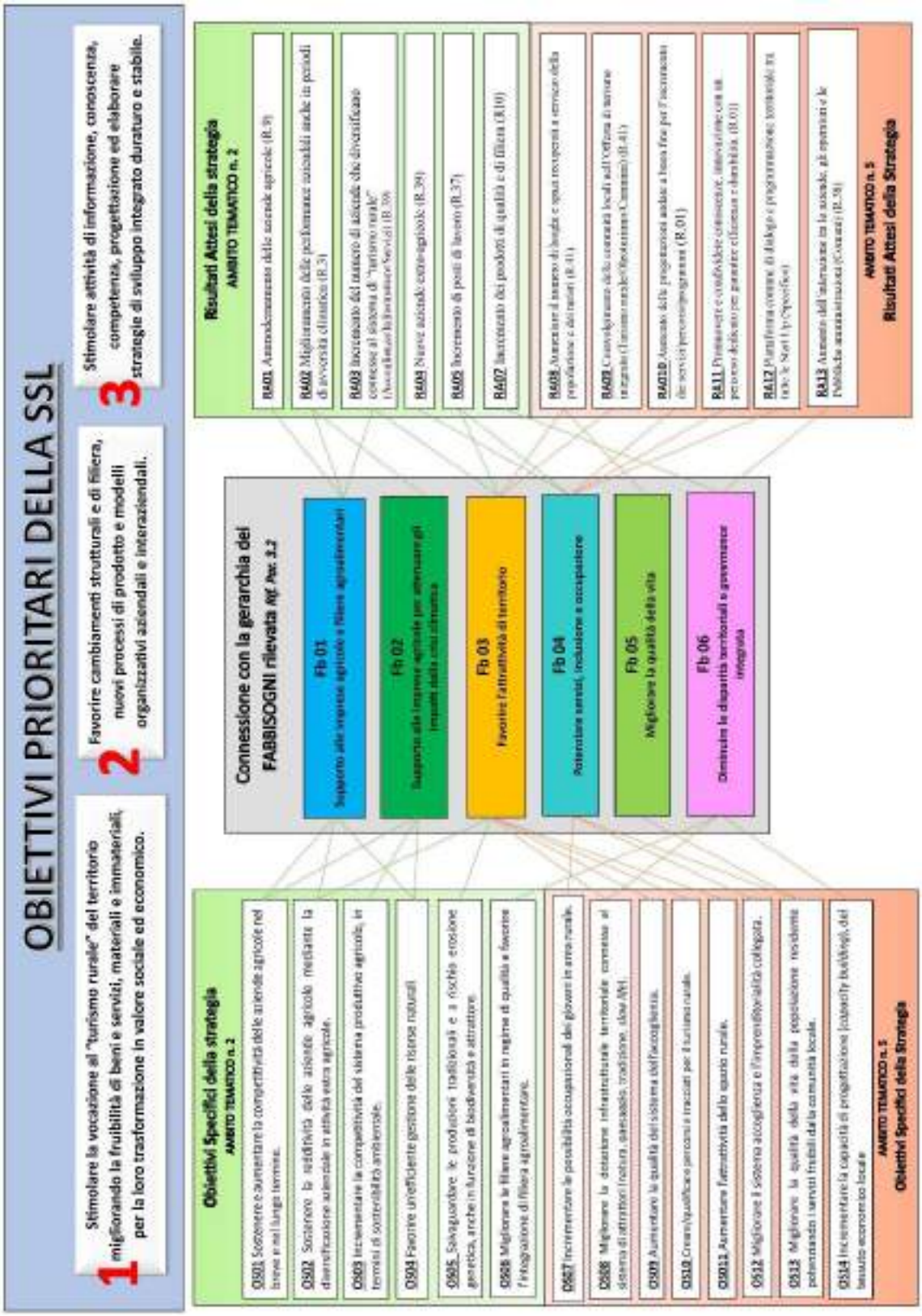
Tuttavia, la mancanza di adeguate condizioni di valorizzazione, ammodernamento delle aziende agricole e la poca definizione di valore di filiera agroalimentare di qualità rischia di penalizzare irrimediabilmente la creazione di nuova economia locale in grado di contribuire al progresso economico di produzioni altrimenti non sostenibili.

Appare di importanza strategica attivare un percorso di affiancamento/differenziazione dell'**offerta territoriale** tradizionale fondata su attrattori specifici (arte, olivicoltura ecc.), con **fattori attrattivi di tipo esperienziale** legati al turismo rurale. In questo senso, la notorietà e l'attrattività del polo di Tivoli può garantire un potenziale di sviluppo a tutti quegli **imprenditori rurali** situati nei comuni circonvicini intenzionati a rispondere alla nuova **domanda di esperienze di qualità** ponendo nuovamente al centro l'**attività agricola tradizionale**.

A partire da queste riflessioni appare chiaro come l'integrazione tra servizi, luoghi e il paesaggio siano interconnessi per definire un'offerta socio culturale e turistica esperienziale unica per la saldatura concettuale tra "prodotto" e "paesaggio". Particolare importanza è, infine, la necessità di un incremento in termini di formazione professionale, che assume una valenza strategica trasversale ai due ambiti.

- ***Gli Obiettivi e i Risultati attesi della SSL***

A seguire viene presentato schema sintetico che presenta lo stretto rapporto intercorrente tra Obiettivi prefissati e Risultati attesi con l'attuazione della SSL. Entrambi sono posti in relazione con la gerarchia di Fabbisogni rilevati (cfr. § 3.2.):



- ***Gli impatti attesi***

IMPATTI ATTESI

Individuati gli stakeholder e definiti i cambiamenti attesi, è opportuno formulare un quadro logico che consenta di comprendere adeguatamente in che modo il cambiamento sarà apportato. Tale modello logico (*impact value chain*) permette di individuare i diversi passaggi attraverso i quali un progetto o un programma genera un determinato cambiamento nella vita delle persone (impatto sociale). La catena del valore dell'impatto è una rappresentazione grafica di come un'iniziativa o programma si sviluppa attraverso il concatenamento di input (risorse), attività, output (esiti), outcome (risultati) e impatti.

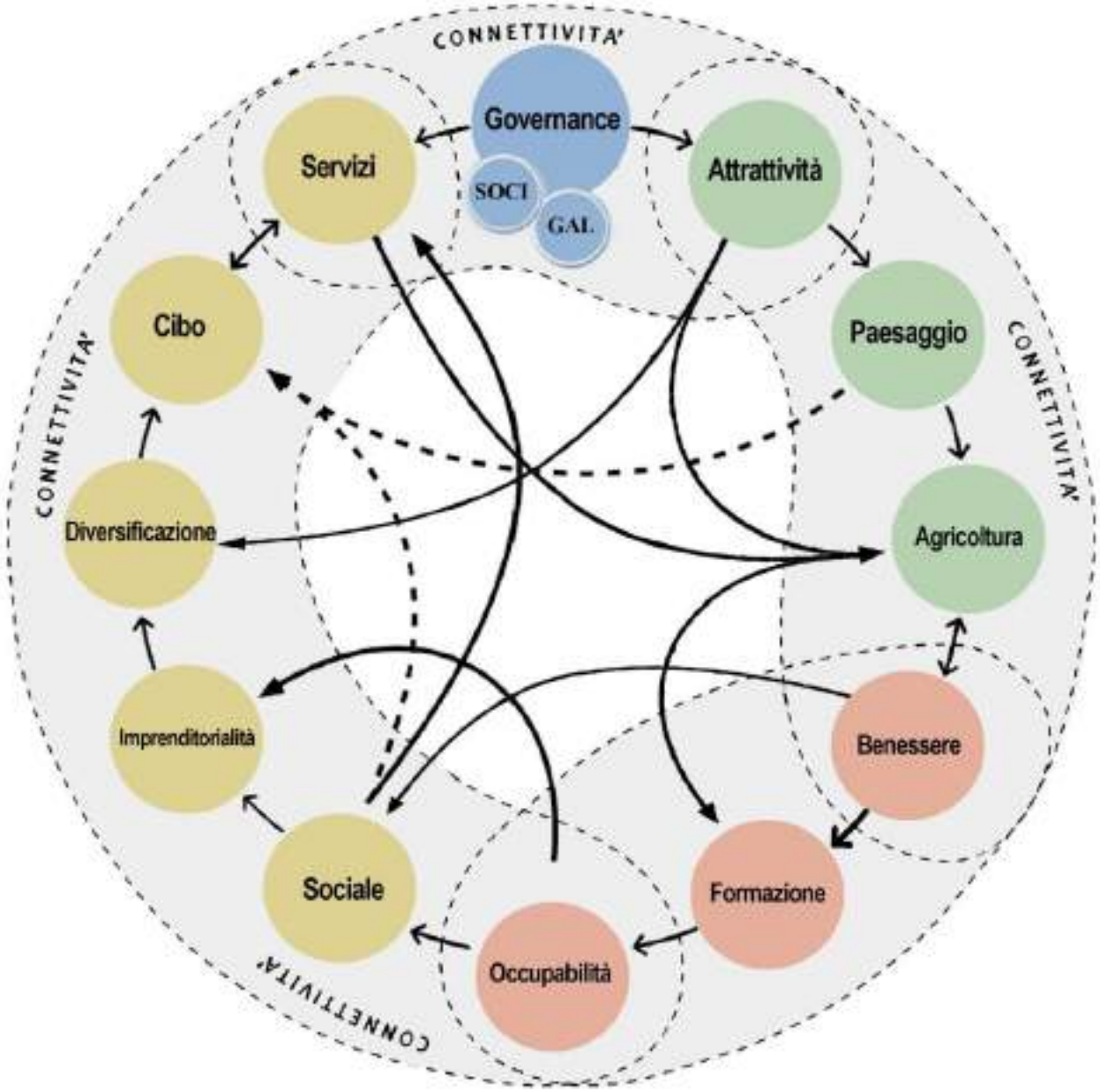
	Misura della performance		Misura del cambiamento	
Input	**Attività**	**Output**	**Outcome**	**impatto**
Elaborazione della Strategia Leader	Applicazione della Strategia Leader	Aziende beneficiarie, agricoltori coinvolti nelle diverse azioni, le comunità che hanno beneficiato di interventi diretti/indiretti	Cambiamenti che si verificano a breve e a lungo termine diretti e indiretti connessi all'applicazione della Strategia	La parte di out come che viene imputata in maniera esclusiva alle attività realizzate dall'applicazione della Strategia

La Strategia proposta, pur prevedendo impatti immediati in alcune sue azioni, si sviluppa con una prospettiva necessariamente di lungo termine, poiché ha il compito di portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello **sviluppo socio-economico del territorio**, e di armonizzare le esigenze dello **spazio urbano** e dello **spazio rurale**. L'applicazione della strategia LEADER favorisce la pianificazione di **azioni comuni** tra gli attori pubblici, privati e le risorse socioeconomiche territoriali per generare **nuova redditività** grazie all'utilizzo dell'insieme variegato di risorse umane ed economiche disponibili.
L'impatto atteso è la sistematizzazione delle componenti territoriali individuate come strategicamente rilevanti - attrattività del territorio, bellezza del paesaggio, produzione agricola, qualità del cibo, dell'ambiente e dei servizi (alla persona e al turista), su cui agisce la strategia in funzione dello sviluppo socio economico come da sintesi grafica di seguito riportata.

Rappresentazione degli impatti

Raffigurare la sua struttura e articolazione è operazione complessa, tanto più quando ci si voglia allontanare dalla tradizionale rappresentazione ad albero che sottovaluta il carattere ricorrente e non gerarchico delle relazioni e delle contaminazioni possibili tra le diverse azioni, quelle "sinergie" che rappresentano il valore aggiunto dell'approccio strategico CLLD.

La rappresentazione che di seguito si riporta per la rappresentazione degli impatti rimanda alla circolarità del processo e alle sinapsi che legano agli obiettivi azioni diverse ma spesso integrate e complementari componendole nella immagine di una "ghirlanda che non è estranea sulla natura e la forma della complessità":



- ***Scelta e gerarchia degli interventi / azioni, ordinarie e specifiche scelte per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario con indicazione del valore aggiunto Leader per gli Interventi/Azioni previste dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'ambito del CSR del Lazio 2023-2027.***

A seguire si presenta la selezione delle tipologie di Intervento selezionate, IN ORDINE DI RILEVANZA (economica e strategica) per fronteggiare i fabbisogni rilevati, come precedentemente presentati in forma gerarchica (vedi par. 3.2):

1. SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	
Investimento Previsto	Investimento previsto: € 1.000.000,00 (spesa pubblica 500.000,00 pari al 50% - **stima media**, *range* intensità sostegno interventi privati 40-60%).
SWOT cfr. § 3.1.5	**S5** Presenza di un Presidio Slow Food, 3 prodotti PAT. **S6** DOP olivicola tra le più antiche in Italia "Sabina Dop" e IGP "Olio di Roma". **S9** Presenza di una "La Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina" e della Rete Territoriale di imprese agricole di produttori di frutta". **S12** Una fitta rete sentieristica e 2 itinerari istituiti: Cammino di San Francesco e la Via del Lupo. **S14** Potenziale turistico elevato. Frequentazione del territorio di varie tipologie di visitatori italiani e stranieri interessati a temi ambientali, culturali, religiosi ed enogastronomici. **W2.** Tasso di disoccupazione superiore al dato provinciale (12,2%) **W9** Assenza di un legame tra le aziende agricole e il settore del Turismo in termini di visibilità del prodotto agricolo e del potenziale attrattivo. **W16** Difficoltà nell'organizzazione di un'offerta turistica integrata. Difficoltà nello sviluppare politiche di marketing territoriali come strumento di strategia per lo sviluppo rurale. Dotazione infrastrutturale non adeguata alle potenzialità. **W18** Scarsa consapevolezza delle potenzialità territoriali. **W19** Inadeguate opportunità di inclusione lavorativa per le donne (basso tasso di attività e elevato tasso di disoccupazione femminile). **W21** Gap nell'erogazione di servizi (a turisti e residenti) tra il polo cittadino di Tivoli e il territorio circostante. **O5** Rete sentieristica codificata, aree protette regionali e cammini da mettere a sistema. Sviluppo di turismo sostenibile con miglioramento dell'*appeal* territoriale. **O6** Nascita di attività imprenditoriali vocate ad un turismo rurale e outdoor. **O7** Presenza di ruderi ristrutturabili per spazi ricreativi e dell'accoglienza rurale. **O9** Miglioramento dei sistemi imprenditoriali di accoglienza nello spazio rurale agricolo e agrituristico. **O10** Ridefinire le forme di connessione tra aziende agricole e turismo. **O11**Possibilità di sviluppare percorsi oleoturistici. **O17** L'incremento dei servizi di tipo ludico/didattico e ricreativi erogato dalle imprese rurali e connesso al turismo **T3** Mancanza di percezione del potenziale attrattivo, incremento di casali rurali deteriorati **T6** Guerra dei prezzi tra le strutture recettive dell'area ("concorrenza locale"). **T12** Mancato adeguamento dell'offerta turistica rispetto alla domanda. **T13** Perdurare di una mancanza di una politica turistico/economica di sviluppo progressivo e tutela del territorio.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento SRD03 incidendo sull'assetto produttivo delle aziende e conferendo una maggiore efficacia d'investimento stesso. La Strategia agisce, inoltre, in coordinamento con SRD01-02 e SRD07 • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere al territorio i Bandi in uscita raggiungendo ed identificando i potenziali beneficiari. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento. • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

2. SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	
Investimento Previsto	Investimento previsto: € 1.000.000,00 (spesa pubblica 900.000,00 pari al 90%), *range* intensità sostegno 100% per i soggetti pubblici e all'80% per i soggetti privati).
SWOT cfr. § 3.1.5	**S1** Territorio nel complesso armonico, con elementi di grande valore turistico e paesaggistico facilmente raggiungibile da infrastrutture ferroviarie e autostradali. **S2** Presenza di un sito FAI (Villa Gregoriana) e 2 siti UNESCO: Villa D'Este e Villa Adriana. **S3** Borghi di interesse culturale, come: castelli, torri e resti di edifici di epoca romana, tardo antica e medievale. **S10.** Presenza di un Parco Regionale dei "Monti Lucretili", tre Riserve Naturali: *Nomentum* e della Macchia di Gattaceca, Macchia del Barco e di Monte Catillo. **W14** Flusso concentrato solo sul polo di Tivoli e scarsamente collegato al mondo rurale. Scarsi riflessi positivi sulla produzione agricola e relativi servizi. **W15** Inadeguata offerta di strutture pubbliche di supporto al turismo, di servizi per il tempo libero e di azioni collettive di promozione del territorio **O8** Sviluppo di offerte e pacchetti diversificati. Presenza della DMO per la scelta della destinazione turistica. Connessione con siti UNESCO. **O1** Potenzialità territoriali legate ad un'offerta turistica stabile. Mosaico di piccoli borghi disseminati in un paesaggio storico rurale di grande fascino, per la costruzione di pacchetti di visita. **O2** Sviluppare il mercato dell'accoglienza turistica come volano di ulteriore fonte di attrazione e sviluppo. **O4** Potenzialità derivanti dalla prossimità della Città Metropolitana di Roma e Tivoli. **O7** Presenza di ruderi ristrutturabili per spazi ricreativi e dell'accoglienza rurale. **O18** Incidere sulla qualità della vita della popolazione residente promuovendo modelli di sviluppo inclusivi. **T1** Abbandono dei piccoli centri con incremento esponenziale degli indici di dipendenza strutturale. **T2** Alterazioni architettoniche/paesaggistiche nel paesaggio rurale. **T11** Rischio fenomeni di gentrificazione nel centro di Tivoli e di alterazioni architettoniche nei piccoli comuni. **T14** Degrado della dotazione infrastrutturale potenzialmente legata al Turismo Sostenibile **T16** Incremento del divario nell'erogazione di servizi tra ambito urbano e ambito rurale, con riflessi sulla qualità della vita. **T17** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il Valore aggiunto è la sua esclusività all'interno della Strategia del GAL (CRS Lazio 2023-2027) e, inoltre, risponde a fabbisogni legati al sistema dell'accoglienza e dell'infrastruttura territoriale.

3. SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	
Investimento Previsto	Investimento previsto: € 900.000,00 (spesa pubblica 900.000,00 pari al 100%), intensità sostegno 100% *range* per i soggetti pubblici e privati).
SWOT cfr. § 3.1.5	**S4** Tradizioni immateriali che raccontano identità contadine e pastorali. **S13** Un paesaggio terrazzato diffuso tipico della produzione olivicola riconosciuto "Oliveti a terrazze e lunette dei Monti Lucretili". **W4** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (154%) con elevata presenza di NEET ed elevato tasso disoccupazione giovanile (22%) **W6.** Incremento di indice di invecchiamento e di dipendenza strutturale della popolazione; **O7** Presenza di ruderi ristrutturabili per spazi ricreativi e dell'accoglienza rurale. **O17** L'incremento dei servizi di tipo ludico/didattico e ricreativi erogato dalle imprese rurali e connesso al turismo. **O18** Incidere sulla qualità della vita della popolazione residente promuovendo modelli di sviluppo inclusivi. **T4** Scarsa partecipazione alla vita sociale. **T15** Aumento del fabbisogno assistenziale del territorio. **T16** Incremento del divario nell'erogazione di servizi tra ambito urbano e ambito rurale, con riflessi sulla qualità della vita. **T17** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale. **T20** Progressivo affermarsi del pendolarismo lavorativo con conseguente depauperamento del potenziale umano e della propensione allo sviluppo delle risorse locali, pur in presenza di un notevole potenziale.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO.** Il Valore aggiunto è la sua esclusività all'interno della Strategia del GAL (CRS Lazio 2023-2027) e la rispondenza a fabbisogni legati a migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali.

4. SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	
Investimento Previsto	€ 600.000,00 (spesa pubblica 300.000,00 pari al 50% - **stima media**, *range* intensità sostegno interventi privati 60-75%).
SWOT cfr. § 3.1.5	**S7** Area a vocazione agricola (53% superiore alla media regionale) **S8** Specializzazione nella coltivazione olivicola e nella frutticoltura, in particolare Ciliegie. **W4** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (154%) con elevata presenza di NEET ed elevato tasso disoccupazione giovanile (22%) **W10** Ridotta capacità del settore agricolo di generare nuove imprese. Comparto agricolo scarsamente innovato, capo d'azienda over 60 (55%) e il 59,4% risulta avere scarsa qualificazione professionale. **W11** Ridotta dimensione aziendale. Alta incidenza delle aziende con SAU inferiore a 2 ettari (68,4%) **W12** Erosione della redditività delle imprese olearie meno strutturate (16%). **W20** Scarso utilizzo di energie rinnovabili per l'autoproduzione (meno del 20%) **O4** Potenzialità derivanti dalla prossimità della Città Metropolitana di Roma e Tivoli. **O12** disponibilità a investire su nuove tecnologie e attività ad alto livello di compatibilità ambientale. **O15** Utilizzo innovativo delle produzioni (approvvigionamento energetico per autoconsumo) **T5** Perdita di *know how* aziendale, scomparsa delle aziende più deboli e/o perdita di competitività. **T8** Incremento del fenomeno dell'abbandono dei fondi agricoli a favore di una rinaturalizzazione spontanea con conseguente perdita di biodiversità collegata. **T9** Perdita di elementi di paesaggio, aumento del rischio idrogeologico connesso alla scarsa manutenzione fondiaria in area rurale.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento SRD01 incidendo sull'assetto produttivo delle aziende e conferendo una maggiore efficacia d'investimento stesso. La Strategia agisce, inoltre, in coordinamento con SRD02-03 e SRD07 • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere al territorio i Bandi in uscita raggiungendo ed identificando i potenziali beneficiari. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento. • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

5. AZIONE SPECIFICA **PR01 - Rete Sistemica Sociale Turistica ed Ecosostenibile (ReSiSTE)** Investimento complessivo di Azione Specifica 400.000,00 (intensità 100%).	
1) - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali; **2)** - Start Up non agricole.	
Investimento suddiviso per singola Tipologia d'Intervento	- Investimento previsto: € 25.000,00, intensità sostegno 100% - Investimento previsto: € 375.000,00 intensità sostegno 100%.
SWOT cfr. § 3.1.5	**S1** Territorio nel complesso armonico, con elementi di grande valore turistico e paesaggistico facilmente raggiungibile da infrastrutture ferroviarie e autostradali. **S14** Potenziale turistico elevato. Frequentazione del territorio di varie tipologie di visitatori italiani e stranieri interessati a temi ambientali, culturali, religiosi ed enogastronomici. **S18** Sensibile aumento degli addetti del terziario, soprattutto nel commercio e nel turismo. **W1** Ridotta capacità del settore agricolo di generare nuove imprese (tasso di natalità del 1,6%) **W2** Tasso di disoccupazione superiore al dato provinciale (12,2%) **W3** Inadeguate opportunità di inclusione lavorativa per le donne (elevato tasso di disoccupazione femminile, 16%). **W4** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (154%) con elevata presenza di NEET ed elevato tasso disoccupazione giovanile (22%) **W5** Deficit in relazione all'accoglienza turistica: scarsa formazione professionale degli operatori e disequilibrio territoriale nell'accoglienza. **W6** Poca attitudine con i mezzi di vendita e marketing online. Scarsi collegamenti tra aziende operanti nelle diverse filiere. **W17** Alta incidenza di giovani che non studiano e non lavorano, con scarsa propensione e formazione legata all'attività imprenditoriale. **O1** Potenzialità territoriali legate ad un'offerta turistica stabile. Mosaico di piccoli borghi disseminati in un paesaggio storico rurale di grande fascino, per la costruzione di pacchetti di visita. **O12** Disponibilità a investire su nuove tecnologie e attività ad alto livello di compatibilità ambientale. **O14** Ricerca di nuove attività da inserire sul territorio rurale e/o legate a esso con la disponibilità di recupero di edifici collocati aree rurali. Startup (extra agricole). **O18** Incidere sulla qualità della vita della popolazione residente promuovendo modelli di sviluppo inclusivi. **T5** Perdita di *know how* aziendale, scomparsa delle aziende più deboli e/o perdita di competitività. **T14** Degrado della dotazione infrastrutturale potenzialmente legata al Turismo Sostenibile. **T15** Aumento del fabbisogno assistenziale del territorio. **T16** Incremento del divario nell'erogazione di servizi tra ambito urbano e ambito rurale, con riflessi sulla qualità della vita. **T17** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale. Riduzione del numero di imprese attive sul territorio con conseguente impoverimento del potenziale imprenditoriale. **T19** Spostamento dei giovani verso aree che offrano maggiori servizi ed opportunità lavorative con perdita progressiva di occupazione nell'agricoltura. Elevato rischio di fallimento per start up connesso alla formazione di impresa. **T20** Progressivo affermarsi del pendolarismo lavorativo con conseguente depauperamento del potenziale umano e della propensione allo sviluppo delle risorse locali, pur in presenza di un notevole potenziale.
Valore aggiunto LEADER	Mediante l'**Azione Specifica: PR01 - Rete Sistemica Sociale Turistica ed Ecosostenibile (ReSiSTE)** si introducono elementi innovativi legati a: ✓ **Innovazione di processo:** contenuti attuativi di accompagnamento "passo dopo passo" per generare sviluppo economico e sociale, grazie a percorsi formativi, laboratori, consulenze e processi personalizzati (*coaching*) che favoriscano la nascita di nuove Imprese rurali. Il progetto prevede un supporto nello sviluppo organizzativo con affiancamento e tutoraggio attraverso il miglioramento della definizione di business aziendali garantirà una gestione d'impresa di successo, in grado sostenersi attivamente nel tempo e uno sviluppo a lungo termine. ✓ **Innovazione di prodotto:** si avvieranno Start Up non agricole che attiveranno nuovi servizi per la popolazione residente e per il turista. Queste attività potranno diventare dei veri e propri centri diffusi per informare turisti per far conoscere il territorio, nodi di una rete di imprese rurali che potranno crescere insieme. Rimarcando i principi che hanno delineato gli obiettivi della Strategia, l'intervento agisce all'interno dell'**Azione Specifica** per avviare un **Progetto di Rete** contribuendo alla nascita, allo sviluppo e all'evoluzione di esperienze imprenditoriali nelle aree rurali che sappiano favorire modelli virtuosi per lo sviluppo locale sostenibile e duraturo.

6. SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	
Investimento Previsto	€ 300.000,00 (spesa pubblica 150.000,00 pari al 50% **stima media**, *range* intensità sostegno interventi privati 60-75%).
SWOT cfr. § 3.1.5	**S7** Area a vocazione agricola (53% superiore alla media regionale) **S8** Specializzazione nella coltivazione olivicola e nella frutticoltura, in particolare Ciliegie. **S13** Un paesaggio terrazzato diffuso tipico della produzione olivicola riconosciuto "Oliveti a terrazze e lunette dei Monti Lucretili" **W4** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (154%) con elevata presenza di NEET ed elevato tasso disoccupazione giovanile (22%) **W13** progressivo impoverimento del settore agricolo determina un elevato rischio di perdita di biodiversità agraria. **O13** Razionalizzazione dei processi produttivi agricoli **O16** Riutilizzo di prodotti di origine agricola zooteenica e forestale per la produzione di energia **T9** Perdita di elementi di paesaggio, aumento del rischio idrogeologico connesso alla scarsa manutenzione fondiaria in area rurale. **T10** I cambiamenti climatici incidono sulla produzione olivicola e sul comparto frutticolo (rilevato negli incontri di partenariato), le produzioni sono intermittenti.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento SRD02 incidendo sull'assetto produttivo delle aziende e conferendo una maggiore efficacia d'investimento stesso. La Strategia agisce, inoltre, in coordinamento con SRD01-03 e SRD07 • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere al territorio i Bandi in uscita raggiungendo ed identificando i potenziali beneficiari. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento. • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

7. SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità	
Investimento Previsto	Investimento previsto: € 71.428,00 (spesa pubblica 50.000,00 pari al 70%, intensità sostegno interventi privati 70%).
SWOT cfr. § 3.1.5	**S5** Presenza di un Presidio Slow Food, 3 prodotti PAT. **S6** DOP olivicola tra le più antiche in Italia "Sabina Dop" e IGP "Olio di Roma". **S9** Presenza di una "La Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina" e della Rete Territoriale di imprese agricole di produttori di frutta". **S11** N. **58** varietà vegetali e n. **656** custodi inseriti nella "Rete di Conservazione e Sicurezza per le Risorse Genetiche Vegetali a rischio di erosione, di interesse agrario, autoctone del Lazio", ARSIAL. **S17** Presenza di più realtà legate ad associazioni di categoria. **W7** Mercati di filiera corta poco rappresentati sul territorio. Poca attitudine alla partecipazione a filiere organizzate per la vendita dei prodotti on line. **W8** Poca attitudine con i mezzi di vendita e marketing online. Scarsi collegamenti tra aziende operanti nelle diverse filiere. **O3** Prodotti tipici di qualità con un forte potenziale di mercato, anche on line. Opportunità di sviluppo di azioni di aggregazione e filiere, orizzontali e verticali. **O4** Potenzialità derivanti dalla prossimità della Città Metropolitana di Roma e Tivoli. **T4** Scomparsa delle aziende agricole di piccole dimensioni.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento. La necessità di consolidare e valorizzare il sistema delle produzioni locali e il sostenere i regimi di qualità basati sulla certificazione delle produzioni necessità di un coinvolgimento di tutti gli attori della filiera, in particolare dei piccoli produttori. Il valore aggiunto LEADER fa emergere le relazioni territoriali e l'importanza di lavorare in rete per il raggiungimento degli obiettivi di qualità di prodotto. • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere a tutte le aziende agricole del territorio, in particolare ai piccoli produttori che oggi sono al di fuori dei consueti canali di comunicazione e di vendita, l'importanza del lavorare all'interno della filiera ed essere riconoscibili attraverso marchi di qualità. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento. • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

A queste scelte si aggiunge l'attivazione della progettualità di Cooperazione LEADER, pur non richiesta in questa voce del Formulario di Progetto, come descritta al successivo Par. 8., per la quale è previsto un investimento di € 130.000,00, pari al 3,90%della dotazione del Sottointervento A.

5. Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte (tabella di sintesi)

I fabbisogni e gli obiettivi specifici dovranno essere riportati in una specifica tabella di comparazione

Fabbisogni	**Obiettivi Specifici** *(§ 3.2)*	**Risultati attesi Specifici** *(§ 3.2)*	**Indicatore di Risultato** Regolamento UE 2021/2115. Indicatori di impatto, risultato output e contesto a norma dell'art. 7 Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L435/118 del 06.12.2021	**interventi Azioni ordinarie/ specifiche**
FB 01 Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari	OS01	RA01	R9 Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse.	**SRD01 SRD02 SRD03** AZIONI ORDINARIE
	OS02	RA03	R39 Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create con il sostegno	
	OS04	RA02	R3 Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali	
FB02 Supporto alle imprese agricole per attenuare gli impatti della crisi climatica	OS03	RA02	R09Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse	**SRD01 SRD02** AZIONE ORDINARIA
	OS04	RA02	R26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi	
FB03 Favorire l'attrattività di territorio	OS02	RA03	R39 Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create con il sostegno	**SRD03 SRD07** AZIONI ORDINARIE
	OS08	RA08	Solo Indicatore di Risultato specifico GAL (vedi par. 4)	
	OS08	RA09	R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno	
	OS11	RA05	R37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati	
FB04 Potenziare servizi, inclusione e occupazione	OS07	RA05	R37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati	**SRH03 SRE04** AZIONE SPECIFICA
	OS07	RA04	R39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui le imprese della bioeconomia, create grazie al sostegno	
	OS13	RA11 - RA12	Solo Indicatore di Risultato specifico GAL (vedi par. 4)	
	OS12	RA11	R.01 Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze R.02 Numero di Consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza ed innovazione in campo agricolo	
FB05 Migliorare la qualità della vita	OS13	RA08	R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno	**SRD09** AZIONE ORDINARIA
FB06 Diminuire le disparità territoriali e *governance* integrata	OS14	RA13	R38 Copertura iniziativa LEADER: percentuale della popolazione rurale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale	**SRG06 Sott. B**
	OS06	RA07	R10 Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento. Percentuale di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità	**SRG10** AZIONE ORDINARIA

6. Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale (massimo 2.000 caratteri)

- *Descrivere ognuna delle altre politiche di sviluppo locale presenti nell'area: strumento finanziario, obiettivi, realizzazioni, investimenti previsti (pubblici e privati), area di investimento*
- *Descrivere la complementarietà e la sinergia con la strategia di sviluppo locale Leader*

L'area GAL è caratterizzata, a livello amministrativo, dalla condivisione di esperienze di sviluppo territoriale consolidate nell'ambito dell'attività di governance del territorio, che dimostrano solidarietà istituzionale e attitudine alla cooperazione: **12 comuni** fanno parte della "*IX Comunità Montana dei Monti Sabini Tiburtini Cornicolani Prenestini*", **4 comuni** (Monteflavio, Montorio, Moricone e Nerola) sono legati nell'*Unione della Sabina Romana*.
L'Ente ***Parco dei Lucretili***, istituito con L. R. 26 giugno 1989 n. 41, con sede a Palombara, è elemento di *governance* territoriale importante che lega politiche ambientali, conservazionistiche con la valorizzazione; rientrano nel Parco i Comuni di Marcellina, Monteflavio, Montorio, Moricone, Palombara, San Polo (7.888,87 ettari).
L'Ente Parco attua programmi e progetti di investimento in collaborazione con gli Enti locali, attraverso il Piano di assetto e valorizzando gli elementi culturali, ambientali e agricoli in un sistema di realtà museali collegate tra loro: il Museo del Paesaggio Agrario dell'Ulivo a Moricone, il Centro Visita a Marcellina e il Centro Educazione Ambientale di Montorio Romano; tali centri aggreganti sono presidi di paesaggio e di educazione ambientale che garantiscono un servizio di informazione turistica, a disposizione di tutti i visitatori dell'area.

Parco Monti Lucretili – Programma opere pubbliche – Interventi 2021/2023		
Anno	**Descrizione dell'intervento**	**Risorse finanziarie**
2019	Progetto inclusione	42.805,81
2019	Redazione del PGAF delle proprietà pubbliche nel Parco naturale dei Monti Lucretili *Determinazione n. G13045 del 02.10.2019 avente ad oggetto —L.R. n. 39/02. Art. 80 Misure a sostegno del sistema forestale. Determinazione n. B3642 del 29/09/08 concernente il cofinanziamento regionale per la redazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale del Parco Regionale dei Monti Lucretili.*	91.816,51
2019	Redazione aggiornamento del Piano di Assetto e del regolamento del Piano di gestione	38.475,18
2020	Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 MISURA 4 TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.4.1 _ "La pietra e l'Olivo"	80.513,15

Le sinergie attivate negli anni, tra Ente Parco e Comuni dell'area, hanno visto l'attivazione di numerosi accordi di programma e progetti:

Progetto	Canale di finanziamento attivati mediante sinergia tra Ente Parco e Comuni
ACCORDO DI PARTENARIATO per attuazione del Progetto sull'innovazione culturale. Soggetto capofila, Comune di Palombara Sabina	—DTC - INTERVENTO 2 - RICERCA E SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE – LazioInnova
PIANO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PARCO DEI LUCRETILI	POR 2014-2020 GREEN
LABTER di Montorio Romano	- APQ8 - INTERVENTO N. 26
Iscrizione Registro Paesaggio e Azioni di tutela per la biodiversità agraria	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014/2020 DEL LAZIO. MISURA 04 - SOTTOMISURA 4.4 - TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.4.1
Progetto MUVIS – Tradizione e Cultura	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014/2020 DEL LAZIO. MISURA 7.6
Progetto accoglienza per la promozione delle visite dei parchi	Fondi comunitari e Fondi dell'accordo di Programma Quadro APQ7
Progetto di Comunicazione e Sistema Informativo Territoriale	Convenzione con FEDRA E Protezione Civile
AREA PLAYGROUND nel Comune di Moricone e Monteflavio	Capofila Ente Parco mediante "Testo Unico in materia di Sport". – Programma Interventi "Progetti per uno sport a 360°"
Realizzazione di un Protocollo di Intesa per l'attuazione di un progetto denominato "La via dei Lupi".	Coordinamento dell'Ente parco in qualità di Ente capofila e Responsabile di Procedimento del Trekking "La Via dei Lupi" - Protocollo di Intesa del 25.06.2018 – Rep. N. 239 del 1.10.2018.
Progetto *Ossigeno* nei comuni del parco	Finanziamento del progetto "OSSIGENO" nell'ambito delle azioni relative a "LAZIO GREEN" (ART. 7, C. 20, L.R. N. 28/2019) contributi agli investimenti a amministrazioni locali, e suo capitolo derivato C12620, che prevede uno stanziamento per la messa a dimora di specie arboree nei territori dei Comuni del Lazio

Dal punto di vista turistico, Tivoli, San Gregorio, Castel Madama e San Polo fanno parte di una DMO turistica.

Da segnalare la presenza dell'Ass.e "Strada dell'Olio della Sabina" a cui aderiscono aziende agricole, frantoi e 10 comuni dell'area interessata dalla SSL.

Infine, sono presenti e fortemente radicate l'Organizzazione Produttori di Olio (OP Lazio), il Consorzio "Sabina DOP" e la "Rete d'Imprese Produttori Agricoli di frutta", che da tempo accedono ai programmi operativi comunitari di aiuti all'agricoltura.

7. Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A

7.1 Azioni Ordinarie

Azione Ordinaria
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. Si vuole inoltre qualificare e valorizzare le risorse del territorio, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero di patrimonio edilizio rurale. Risponde al fabbisogno di diversificazione aziendale, causato da una condizione economica depressa, finalizzato a creare le condizioni per uno sviluppo duraturo e a stimolare l'investimento privato. L'intervento persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

Risponde ai seguenti Fabbisogni di Strategia
FB 01 Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari
FB03 Favorire l'attrattività di territorio

L'intervento SRD03 è fondamentale per il raggiungimento dell'**Obiettivo Prioritario 1** e **dell'Obiettivo Prioritario 2** poiché incide direttamente sull'assetto produttivo delle aziende agricole e incrementa i servizi per la popolazione residente e per il turista.

Identifica i seguenti Obiettivi Specifici
OS01 Sostenere e aumentare la competitività delle aziende agricole nel breve e nel lungo termine
OS02 Sostenere la redditività delle aziende agricole mediante la diversificazione aziendale in attività extra agricole.
OS08 Migliorare la dotazione infrastrutturale territoriale connessa al sistema di attrattori (natura, paesaggio, tradizione, slow life).
OS011 Aumentare l'attrattività dello spazio rurale.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S5** Presenza di un Presidio Slow Food, 3 prodotti PAT. **S6** DOP olivicola tra le più antiche in Italia "Sabina Dop" e IGP "Olio di Roma". **S9** Presenza di una "La Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina" e della Rete Territoriale di imprese agricole di produttori di frutta". **S12** Una fitta rete sentieristica e 2 itinerari istituiti: Cammino di San Francesco e la Via del Lupo. **S14** Potenziale turistico elevato. Frequentazione del territorio di varie tipologie di visitatori italiani e stranieri interessati a temi ambientali, culturali, religiosi ed enogastronomici. **W2.** Tasso di disoccupazione superiore al dato provinciale (12,2%) **W9** Assenza di un legame tra le aziende agricole e il settore del Turismo in termini di visibilità del prodotto agricolo e del potenziale attrattivo. **W16** Difficoltà nell'organizzazione di un'offerta turistica integrata. Difficoltà nello sviluppare politiche di marketing territoriali come strumento di strategia per lo sviluppo rurale. Dotazione infrastrutturale non adeguata alle potenzialità. **W18** Scarsa consapevolezza delle potenzialità territoriali. **W19** Inadeguate opportunità di inclusione lavorativa per le donne (basso tasso di attività e elevato tasso di disoccupazione femminile). **W21** Gap nell'erogazione di servizi (a turisti e residenti) tra il polo cittadino di Tivoli e il territorio circostante. **O5** Rete sentieristica codificata, aree protette regionali e cammini da mettere a sistema. Sviluppo di turismo sostenibile con miglioramento dell'*appeal* territoriale. **O6** Nascita di attività imprenditoriali vocate ad un turismo rurale e outdoor. **O7** Presenza di ruderi ristrutturabili per spazi ricreativi e dell'accoglienza rurale. **O9** Miglioramento dei sistemi imprenditoriali di accoglienza nello spazio rurale agricolo e agrituristico. **O10** Ridefinire le forme di connessione tra aziende agricole e turismo. **O11**Possibilità di sviluppare percorsi oleoturistici. **O17** L'incremento dei servizi di tipo ludico/didattico e ricreativi erogato dalle imprese rurali e connesso al turismo **T3** Mancanza di percezione del potenziale attrattivo, incremento di casali rurali deteriorati **T6** Guerra dei prezzi tra le strutture recettive dell'area ("concorrenza locale"). **T12** Mancato adeguamento dell'offerta turistica rispetto alla domanda. **T13** Perdurare di una mancanza di una politica turistico/economica di sviluppo progressivo e tutela del territorio.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento SRD03 incidendo sull'assetto produttivo delle aziende e conferendo una maggiore efficacia d'investimento stesso.

	La Strategia agisce, inoltre, in coordinamento con SRD01-02 e SRD07 • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere al territorio i Bandi in uscita raggiungendo ed identificando i potenziali beneficiari. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento**.** • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:
a) agriturismo;
b) agricoltura sociale;
c) attività educative/didattiche;
d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
f) Manutenzione del verde e del territorio tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

Nel suo complesso la presente Tipologia d'Intervento avrà un ruolo chiave multi-obiettivo per aiutare il settore agricolo a rispondere alle nuove sfide ambientali, mediante l'innovazione e il miglioramento della performance aziendale, anche nell'ottica del rafforzamento dell'esistente e creazione di nuove opportunità di lavoro.

- ✓ **Tipo di Sostegno**
  - o Sovvenzione

- ✓ **Beneficiari**

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

- ✓ **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

CR04 – **Soglie minime di dimensione aziendale** al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore a 15.000 euro ridotto a 10.000 euro per le aziende in area svantaggiata montana.

CR10 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.
CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
CR13 - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio del GAL "Terre Sabine e Tiburtine".
CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto dei 30.000 euro
CR16 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sopra dei 200.000 euro
CR17 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine non superiore a 12 mesi.

- **Costi ammissibili**

Secondo quanto stabilito nel Reg. (UE) n. 2021/2115 del 2/12/2021 e in coerenza con le condizioni di ammissibilità degli Investimenti (CSR Regione Lazio 2023/2027), di seguito i costi ammissibili per la Tipologia d'Intervento:

- Interventi di recupero del patrimonio edilizio rurale esistente per la qualificazione delle attività agrituristiche;
- Ristrutturazione e l'ammodernamento di beni immobili già esistenti diversi dall'abitazione principale, necessari alle attività extra-agricole;
- Acquisto di macchine per la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- Costruzione e/o predisposizione di aree attrezzate per le attività di diversificazione nei diversi campi dell'agricoltura sociale, della didattica, dell'accoglienza e dei servizi;
- Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e dotazioni necessari all'attività extra-agricole;
- Costituzione e/o attrezzatura di percorsi aziendali ciclo-pedonali, ippoturistici, cicloturistici e simili.
- spese generali.

Gli interventi di cui alla presente Tipologia di Intervento possono essere realizzati esclusivamente nell'area del GAL "Terre Sabine e Tiburtine".

È previsto l'obbligo della presentazione di un **piano di sviluppo aziendale**. Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I del TFUE.
L'azienda agricola, oggetto di aiuto, deve, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avere una dimensione economica minima, come ricavabile dalle produzioni standard totale espressa in euro, non inferiore a 15.000,00 Euro (classe V – Reg. (UE) n. 1242/2008), ridotto a 10.000,00 nel caso di aziende agricole collocate in area svantaggiata montana. L'attività agricola deve rimanere prevalente anche dopo la realizzazione dell'investimento.
Il sostegno è destinato a sole attività non agricole e non deve risultare nella creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'allegato 1 del TFUE.

- **Criteri di selezione (oggettivi, verificabili, controllabili e misurabili)**

La **distribuzione dei criteri** avverrà secondo le seguenti macro categorie:

- Priorità economica: relativa alla dimensione economica dell'azienda in termini di produzione standard (classe economica di appartenenza);
- Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari: inerenti alle caratteristiche dell'azienda e/o del beneficiario che vengono riconosciute come priorità;
- Priorità territoriale: in base alla localizzazione dell'area di intervento;
- Priorità tecnica o settoriale: interventi in coerenza con la strategia di sviluppo locale.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, per la selezione dei progetti proposti, alle domande pervenute ritenute ammissibili, l'assegnazione dei punteggi avverrà così come riportata nella tabella sottostante, dove sono, inoltre, specificate le declinazioni dei criteri di selezione con l'indicatore utilizzato per l'attribuzione del punteggio.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

Tipologia di priorità	Criterio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per criterio	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità Economiche	Dimensione economica dell'impresa	SRD03 -01	Imprese con dimensione economica espressa in termini di produzione standard non inferiore ai 25.000,00 (classe VI – Reg. (UE) n. 1242/2008)	7	7	**7**
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Imprenditore agricolo Professionale IAP	SRD03 - 02	Soggetto proponente Imprenditore Agricolo Professionale a sensi del D.lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii.	30	30	**30**
	Agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni (non compiuti) di cui all'art. 3, del Reg. (UE) 2115/2023	SRD03 - 03	Agricoltori con età compresa tra 18 e 41 non compiuti di cui all'art. 3, del Reg. (UE) 2115/2021	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro cumulabili	10	**14**
	Priorità di genere	SRD03 - 04	Capo d'azienda donna		4	
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	SRD03 - 05	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	12	12	**1 2**
Priorità territoriali	Localizzazione dell'intervento	SRD03 - 06	Azienda ricadente in area montana svantaggiata	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro cumulabili	8	**16**
		SRD03 - 07	Interventi ricadenti in aree naturali protette, regionale o nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in altro sito di Natura 2000. La priorità è attribuita nel caso in cui la maggior parte della superficie oggetto di impegno ricada in Area Natura 2000/Aree naturali protette		8	
Priorità relative a tipologie di intervento e a obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Investimenti ispirati a criteri di sostenibilità energetica e ambientale	SRD03	Si applica il principio di prevalenza economica (51%) dell'investimento realizzato rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile. Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e l'ambiente tra cui (alternativamente) interventi in: a) acquisto di attrezzature di classe energetica a minor impatto ambientale; b) utilizzo di materie da costruzione ecocompatibili; c) utilizzo di materiali da		8	**8**

				costruzione per il miglioramento dell'efficienza termica; d) acquisto di attrezzature volte al miglioramento dell'efficienza termica			
	Tipologia di funzione creata/ sviluppata con l'intervento	SRD03	Agriturismo con attività turistico-ricreative indirizzate verso l'oleoturismo		13	13	**13**
	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					**100**	**100**
PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)							
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno							
Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili							

- **Importi e aliquote del sostegno**

Aliquota di sostegno	% rispetto alla spesa ammissibile
Aliquota base	**40%**
Maggiorazioni	
Giovani Agricoltori con età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti di cui all'art. 3, del Reg. (UE) 2115/2023	**60%**
Localizzazione in area svantaggiata montana	

Il sostegno è concesso in regime "*de minimis*" e si applicano le condizioni previste dal nuovo Regolamento (Reg. UE n. 2023/2831). L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis"* concessi al beneficiario non potrà superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento previsto: € 1.000.000,00 (spesa pubblica 500.000,00 pari al 50% - stima media, range intensità sostegno interventi privati 40-60%).

Soglie minime e massime per operazione: al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto di 30.000 euro. È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

- **Rischi inerenti all'attuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.
Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

Misure di attenuazione
Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.
Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.
Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Start-up LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.
Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.24 Numero delle operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	10	0	0	10	10	10	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	10	0	0	10	10	10	0

Azione Ordinaria
SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

La strategia descritta nella SSL del GAL "Terre Sabine e Tiburtine" punta ad organizzare, valorizzare e (ri)qualificare l'offerta di turismo sostenibile nello spazio rurale incoraggiandone l'integrazione degli attori (pubblici e privati) e degli attrattori in un sistema integrato di cultura, ambiente, economia ed elementi superstiti della tradizione locale.
Ciò consente di interpretare le forti tendenze contemporanee alla riscoperta del *turismo lento* (non più *di nicchia*), volto alla ricerca di una migliore *qualità della vita* e alla *riscoperta* dei valori propri delle piccole comunità resilienti. Permette, inoltre, di reinterpretare il territorio (in gran parte intatto) facente parte del GAL non già nell'ottica di un pieno, ancorché in gran parte velleitario, tentativo di ritorno alla pratica agricola, ma reindirizzando parte dell'attività produttiva in area rurale verso la fornitura di servizi innovativi, complementari e di qualità, al fine di favorire la circuitazione del flusso turistico già esistente e il suo incremento verso altri potenziali target di utenza.
Nel suo complesso la presente Tipologia d'Intervento avrà un ruolo chiave multi-obiettivo per aiutare il settore dello spazio rurale a rispondere alle nuove esigenze territoriali, mediante l'innovazione e il miglioramento del sistema dell'accoglienza e delle infrastrutture, anche nell'ottica del rafforzamento dell'esistente e creazione di nuove opportunità di lavoro.

Risponde ai Fabbisogni:
FB03 Favorire l'attrattività di territorio
L'intervento SRD07 è fondamentale per il raggiungimento dell'**Obiettivo Prioritario 1** e **dell'Obiettivo Prioritario 2** poiché incide direttamente sull'assetto produttivo delle aziende agricole e incrementa i servizi per la popolazione residente e per il turista.

Agli obiettivi Specifici di Strategia
OS02 Sostenere la redditività delle aziende agricole mediante la diversificazione aziendale in attività extra agricole.
OS08 Migliorare la dotazione infrastrutturale territoriale connessa al sistema di attrattori (natura, paesaggio, tradizione, slow life).
OS011 Aumentare l'attrattività dello spazio rurale.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S1** Territorio nel complesso armonico, con elementi di grande valore turistico e paesaggistico facilmente raggiungibile da infrastrutture ferroviarie e autostradali. **S2** Presenza di un sito FAI (Villa Gregoriana) e 2 siti UNESCO: Villa D'Este e Villa Adriana. **S3** Borghi di interesse culturale, come: castelli, torri e resti di edifici di epoca romana, tardo antica e medievale. **S10.** Presenza di un Parco Regionale dei "Monti Lucretili", tre Riserve Naturali: *Nomentum* e della Macchia di Gattaceca, Macchia del Barco e di Monte Catillo. **W14** Flusso concentrato solo sul polo di Tivoli e scarsamente collegato al mondo rurale. Scarsi riflessi positivi sulla produzione agricola e relativi servizi. **W15** Inadeguata offerta di strutture pubbliche di supporto al turismo, di servizi per il tempo libero e di azioni collettive di promozione del territorio **O8** Sviluppo di offerte e pacchetti diversificati. Presenza della DMO per la scelta della destinazione turistica. Connessione con siti UNESCO. **O1** Potenzialità territoriali legate ad un'offerta turistica stabile. Mosaico di piccoli borghi disseminati in un paesaggio storico rurale di grande fascino, per la costruzione di pacchetti di visita. **O2** Sviluppare il mercato dell'accoglienza turistica come volano di ulteriore fonte di attrazione e sviluppo. **O4** Potenzialità derivanti dalla prossimità della Città Metropolitana di Roma e Tivoli. **O7** Presenza di ruderi ristrutturabili per spazi ricreativi e dell'accoglienza rurale. **O18** Incidere sulla qualità della vita della popolazione residente promuovendo modelli di sviluppo inclusivi. **T1** Abbandono dei piccoli centri con incremento esponenziale degli indici di dipendenza strutturale. **T2** Alterazioni architettoniche/paesaggistiche nel paesaggio rurale. **T11** Rischio fenomeni di gentrificazione nel centro di Tivoli e di alterazioni architettoniche nei piccoli comuni. **T14** Degrado della dotazione infrastrutturale potenzialmente legata al Turismo Sostenibile **T16** Incremento del divario nell'erogazione di servizi tra ambito urbano e ambito rurale, con riflessi sulla qualità della vita. **T17** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il Valore aggiunto è la sua esclusività all'interno della Strategia del GAL (CRS Lazio 2023-2027) e, inoltre, risponde a fabbisogni legati al sistema dell'accoglienza e dell'infrastruttura territoriale.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali secondo le seguenti AZIONI:

1. *reti viarie al servizio delle aree rurali*

Gli investimenti di cui all'Azione 1) in oggetto riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

2. *reti idriche;*

gli investimenti di cui all'Azione 2) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali.

3. *reti primarie e sottoservizi;*

Gli investimenti di cui all'Azione 3) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga. Il rifacimento o lo spostamento dei sotto servizi rientra tra gli investimenti della presente azione, anche e soprattutto in sinergia con le altre azioni sostenute.

4. *infrastrutture turistiche;*

Gli investimenti di cui all'Azione 4) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

5. *infrastrutture ricreative;*

Gli investimenti di cui all'Azione 5) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc.…) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

6. *infrastrutture informatiche e servizi digitali;*

AZIONE NON ADOTTATA DAL GAL!

7. *infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.*

Gli investimenti di cui all'Azione 7) riguardano la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extraaziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

- **Giustificazioni del valore aggiunto rispetto all'operazione già attivata dalla Regione**

Tipologia di intervento a esclusiva attuazione del GAL nel CRS Lazio 2023-2027

- **Tipo di Sostegno**

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale secondo la seguente tipologia di sostegno:

- Sovvenzione

- **Beneficiari**

CR01 – Enti pubblici o privati, in forma singola o associata.

- **Costi ammissibili**

Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:

Azione 1) *Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole* ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018*:*

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.) Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili. La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione 2) *Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali*:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione 3) *Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle reti primarie e dei relativi sottoservizi*:

- opere di realizzazione di nuove reti primarie;
- opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie. Per "reti primarie" si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali distribuzione dell'energia elettrica, del gas, illuminazione pubblica, infrastrutture telefoniche (fisse o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc. Sono altresì ammissibili lo spostamento e/o il rifacimento di sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

Azione 4) *Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche* intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lentici e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;

- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità; interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico
- culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- -investimenti per la gestione dell'acqua e per fronteggiare emergenze idriche nei rifugi/bivacchi;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali: investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione, compresi investimenti in tema di sicurezza per gli escursionisti;
- investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
- realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;
- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

Azione 5) *Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche*:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Azione 6) *Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche e servizi digitali*:

AZIONE NON ADOTTATA DAL GAL!

Azione 7) *Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata*: creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extraaziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

- **Condizioni di ammissibilità**

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.
CR03 – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.
CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza del GAL.
CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di 50.000 €.
CR10 –è stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 150.000 € In caso di associazioni di comuni l'importo è moltiplicato per il numero dei partecipanti fino ad un massimo di € 250.000.
CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro il termine stabilito dal GAL non superiore a 12 mesi.

- **Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)**

Ai fini della individuazione delle domande di sostegno da finanziare, di seguito vengono riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi.
Le domande di sostegno attivate con la presente tipologia di operazione e ritenute ammissibili al finanziamento, concorreranno a formare un'unica graduatoria, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito delle valutazioni istruttorie con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella che segue:

SRD07 investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

DETTAGLIO delle AZIONI PREVISTE: CRITERI DI SELEZIONE

- ✓ **Azione 1) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale**

e

- ✓ **Azione 2) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali**

e

- ✓ **Azione 3) Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle reti primarie e dei relativi sottoservizi**

e

- ✓ **Azione 7) Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata**

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità relative alle finalità specifiche	Finalità dell'intervento	SRD07 -1 (A e B)	A - Creazione di nuove infrastrutture	15	25	25
			B - Miglioramento e ampliamento di infrastrutture già esistenti	25		
Priorità Beneficiario	Caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti	SRD07 - 2 (A e B)	A - Pubblico o pubblico/privato	10	10	10
			B - Partenariato tra privati	5		
Priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione	Lunghezza della infrastruttura	SRD07 - 3	Metri (m) lineari previsti	Fino a 500	5	10
				Fino a 1000	7	
				Oltre 1000	10	
	Livello di progettazione	SRD07 - 4	Livello di progettazione Art. 41 e 42 Dlg 36/2023	progetto di fattibilità tecnico-economica;	10	15
				Progettazione esecutiva	15	
Punteggio massimo ottenibile						60
Punteggio Minimo = 30 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX AEQUO: in caso d parità di punteggio il sostegno sarà attribuito al progetto che prevede il coinvolgimento di più soggetti (pubblici e/o privati) dell'Area GAL. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno						

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

- ✓ **Azione 4) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche**

e

- ✓ **Azione 5) Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche**

Tipologia di priorità	Principi	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Priorità relative alle finalità specifiche	Finalità dell'intervento	SRD07 - 2 (a)	Creazione di infrastrutture ricreative (incluse attività ludico/didattiche/informative) e/o turistiche	15	25	25
			Miglioramento e ampliamento di infrastrutture ricreative (incluse attività ludico/didattiche/informative) e/o turistiche già esistenti	25		
Priorità territoriali	Localizzazione dell'area di intervento	SRD07 2 (b)	Interventi realizzati in aree svantaggiate montane, così come definite dalla Regione Lazio	15	15	25
		SRD07 2 (c) 1-2	1 Interventi ricadenti in aree naturali protette, regionale o nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in altro sito di Natura 2000 per una superficie uguale o inferiore al 50%	5	10	
			2 Interventi ricadenti in aree naturali protette, regionale o nazionale (parchi, riserve e monumenti naturali) o in altro sito di Natura 2000 per una superficie o superiore al 50%	10		
Priorità relative alle caratteristiche del/i beneficiario/i	Caratteristiche dei soggetti proponenti	SRD07 2 (d) 1-4	1 integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga 2 comuni	8	8	24
			2 integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga fino a 5 comuni	12	12	
			3 Integrazione territoriale: la priorità è riconosciuta nel caso in cui l'intervento coinvolga da 6 a 15 comuni	24	24	
			4 Progetto presentato da Unione di Comuni a condizione che investa tutti i territori comunali ricadenti nell'Unione	6	6	
Priorità connesse alla dimensione economica	Livello di progettazione	SRD07 2 (e)	Livello di progettazione Art. 41 e 42 Dlg 36/2023	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	10	15

dell'operazione				Progettazione esecutiva	15	
Priorità relativa alle caratteristiche del progetto, tecnica o settoriale	Livello di coerenza con la SSL del GAL "Terre Sabine e Tiburtine" e grado di connessione con l'offerta turistica territoriale. Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di tipo ricreativo/turistico.	SRD07 2 (f)	Coinvolgimento nella proposta di strutture museali appartenenti al Sistema Museale Regionale del Lazio in O.M.R. (ai sensi della L.R. n. 24/2019 e ss. mm. ii.)	I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro cumulabili	3	11
		SRD07 2 (g)	Coinvolgimento nella proposta di attrattori territoriali quali: borghi, siti, immobili, aree con attribuzione di premi e riconoscimenti, marchi di qualità turistica, ambientale o territoriale; coinvolgimento nella proposta progettuale di immobili/complessi immobiliari dichiarati di interesse culturale e aperti alla pubblica fruizione con disposizioni di tutela culturale e/o paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004-Codice Urbani.		8	
	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100
	PUNTEGGIO MINIMO: 30 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)					
CASI DI EX-EQUO: in caso d parità di punteggio il sostegno sarà attribuito al progetto che prevede il coinvolgimento di più comuni dell'Area GAL. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno						
Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili						

- **Importi e aliquote di sostegno**

Investimento previsto: € 1.000.000,00 (spesa pubblica 900.000,00 pari al 90%),

Aliquota di sostegno	% rispetto alla spesa ammissibile
Soggetti pubblici	100%
Soggetti privati, in forma singola o associata (proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti)	80%

Il Gruppo di Azione Locale Terre Sabine e Tiburtine potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario dell'Operazione e del Piano di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie

- **Rischi inerenti all'attuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.

Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

- **Misure di attenuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.

Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.

Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate,

basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Start-up LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.
Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.22 Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati	8	0	0	8	8	8	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.41 Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno delle PAC	38.890	0	0	38.890	38.890	38.890	0

Azione Ordinaria
SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

La strategia descritta nella SSL del GAL "Terre Sabine e Tiburtine" punta ad organizzare, valorizzare e (ri)qualificare l'offerta di turismo sostenibile nello spazio rurale incoraggiandone l'integrazione degli attori (pubblici e privati) e degli attrattori in un sistema integrato di cultura, ambiente, economia ed elementi superstiti della tradizione locale.
L'applicazione di questa tipologia di sostegno permette, attraverso il recupero di edifici, il miglioramento o l'espansione dei servizi di base e la rifunzionalizzazione dello spazio rurale, di migliorare la qualità della vita e il benessere della collettività.
Per realizzare questo intento, appare prioritario agire sull'integrazione, completamento, riqualificazione della dotazione di servizi esistenti. A partire da ciò segue la scelta di dare considerazione, anche in termini di dotazione finanziaria, alla Tipologia di Intervento, orientata verso il sostegno a investimenti riferiti alla fornitura di servizi di base necessari alla comunità quali servizi culturali, servizi quali l'agricoltura sociale vista come occasione di sviluppo di servizi complementari per tutte quelle fasce di popolazione che possono trovare giovamento e integrazione con attività all'aria aperta, aumentando la complessiva circuitazione nel contesto rurale. Il sostegno risponde all'esigenza di promuovere, laddove la redditività prettamente agricola sta progressivamente riducendosi, diversificazione e riconversione aziendale, per promuovere uno sviluppo duraturo e a stimolare l'investimento privato, soprattutto nelle aree maggiormente svantaggiate e montane.
L'Operazione può essere svolta pienamente e meglio nell'ambito di una strategia locale LEADER prevedendo un piano operativo fortemente incentrato sulle caratteristiche dell'area di intervento e un necessario coordinamento con le azioni già messe in campo dagli attori pubblici e privati impegnati sul tema.

Risponde ai Fabbisogni:
FB05 Migliorare la qualità della vita

L'intervento SRD09 è fondamentale per il raggiungimento dell'**Obiettivo Prioritario 1** poiché incide direttamente sull'incrementa la qualità della vita e il benessere della popolazione residente.

Agli obiettivi Specifici di Strategia
OS13 Migliorare la qualità della vita della popolazione residente potenziando i servizi fruibili dalla comunità locale.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S4** Tradizioni immateriali che raccontano identità contadine e pastorali. **S13** Un paesaggio terrazzato diffuso tipico della produzione olivicola riconosciuto "Oliveti a terrazze e lunette dei Monti Lucretili". **W4** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (154%) con elevata presenza di NEET ed elevato tasso disoccupazione giovanile (22%) **W6.** Incremento di indice di invecchiamento e di dipendenza strutturale della popolazione; **O7** Presenza di ruderi ristrutturabili per spazi ricreativi e dell'accoglienza rurale. **O17** L'incremento dei servizi di tipo ludico/didattico e ricreativi erogato dalle imprese rurali e connesso al turismo. **O18** Incidere sulla qualità della vita della popolazione residente promuovendo modelli di sviluppo inclusivi. **T4** Scarsa partecipazione alla vita sociale. **T15** Aumento del fabbisogno assistenziale del territorio. **T16** Incremento del divario nell'erogazione di servizi tra ambito urbano e ambito rurale, con riflessi sulla qualità della vita. **T17** Incremento del fenomeno della marginalizzazione sociale. **T20** Progressivo affermarsi del pendolarismo lavorativo con conseguente depauperamento del potenziale umano e della propensione allo sviluppo delle risorse locali, pur in presenza di un notevole potenziale.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO.** Il Valore aggiunto è la sua esclusività all'interno della Strategia del GAL (CRS Lazio 2023-2027) e la rispondenza a fabbisogni legati a migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali.

- **Descrizione del Tipo di intervento**

La presente tipologia di intervento prevede investimenti per i seguenti servizi:
a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
b) miglioramento, recupero e/o ampliamento dei fabbricati rurali;
c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti il paesaggio e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

- **Tipo di sostegno**

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale secondo la seguente tipologia di sostegno:

- Sovvenzione.

- **Beneficiari**

CR01 - Enti pubblici, in forma singola o associata;
CR03 - Partenariati tra Enti pubblici e privati (Impresa Sociale);
CR05 – Imprese Sociali come definite ai sensi dell'articolo 1 del D.lgs. 112/17

- **Costi ammissibili**

Nell'ambito del presente Intervento sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:
• opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
• spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
• spese generali.
In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

- **Condizioni di ammissibilità**

CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e locali nonché dei relativi strumenti e piani;
CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di 50.000 €;
CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 150.000€, salvo se presentato insieme da più soggetti proponenti, in tal caso il massimale è pari a 250.000 €;
CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 12 mesi.
Gli investimenti finanziati nell'ambito del presente intervento dovranno essere coerenti con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per gli interventi suscettibili di avere un impatto negativo sull'ambiente, l'ammissibilità a finanziamento è subordinata al rilascio di una valutazione, di esito positivo, dell'impatto ambientale dell'intervento rilasciata dall'amministrazione competente.

- **Criteri di selezione**

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base della lettura territoriale, delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenendo anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne)
- Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti)
- Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi)
- Ampiezza del territorio
- Tipologia di servizio creato/sviluppato

✓ **Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo**

Tipologia di priorità	**Principio**	**Codice**	**Criteri**	**Punteggio per criterio**		**Punteggio massimo per criterio**
Priorità territoriali	Localizzazione dell'area di intervento	SRD09 -1 (a)	Comuni ricadenti in aree svantaggiate montane	12		12
Priorità relative a requisiti oggettivi dei beneficiari	Caratteristiche dei soggetti proponenti	SRD09 -1 (b)	Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento. I punteggi attribuiti con gli indicatori di questa priorità sono tra loro **alternativi**	Sotto i 5 mila abitanti	6	48
				Oltre i 5 mila abitanti	12	
				Oltre i 15 mila abitanti	18	
			Interventi a valenza territoriale che coinvolgono più comuni dell'area GAL (2 punti per ciascun territorio comunale coinvolto)	Min. 2 Max. 30		
Priorità relativa al Contributo all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale	Livello di coerenza con la SSL proposto dal GAL	SRD09 -1 (c)	Investimenti per l'avvio o lo sviluppo di servizi legate alla "Impresa Sociale" e "Agricoltura Sociale"	10		40
			Introduzione di nuove tipologie di Servizi, non presenti nel territorio	10		
			Complementarietà con altri interventi realizzati nell'area GAL	10		
			Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di base	10		
	PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE			100		100
	PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)					

CASI DI EX-EQUO: il sostegno sarà attribuito al progetto che prevede il coinvolgimento di più comuni dell'Area GAL. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno
Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili

- **Importi e aliquote del sostegno**

Investimento previsto: € 900.000,00
(spesa pubblica 900.000,00 pari al 100%), intensità sostegno 100% *range* per i soggetti pubblici e privati).
Importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 150.000€, salvo se presentato insieme da più soggetti proponenti: in tal caso il massimale è pari a 250.000 €;
Il Gruppo di Azione Locale "Terre Sabine e Tiburtine" potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario dell'Operazione e del Piano di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

- **Rischi inerenti all'attuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.

Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

- **Misure di attenuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.

Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.

Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Start-up LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.
Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.23 Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	8	0	0	8	8	8	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.41 Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno delle PAC	38.890	0	0	38.890	38.890	38.890	0

Azione Ordinaria
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

La presente Tipologia di Azione introduce un regime di sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti per l'ammodernamento delle strutture e l'introduzione di tecnologie innovative, funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella misura, che dovranno comportare un miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Risponde ai Fabbisogni:

FB 01 Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari

Agli obiettivi Specifici di Strategia
OS01 Sostenere e aumentare la competitività delle aziende agricole nel breve e nel lungo termine.
OS02 Sostenere la redditività delle aziende agricole mediante la diversificazione aziendale in attività extra agricole.
OS04 Favorire un'efficiente gestione delle risorse naturali.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S7** Area a vocazione agricola (53% superiore alla media regionale) **S8** Specializzazione nella coltivazione olivicola e nella frutticoltura, in particolare Ciliegie. **W4** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (154%) con elevata presenza di NEET ed elevato tasso disoccupazione giovanile (22%) **W10** Ridotta capacità del settore agricolo di generare nuove imprese. Comparto agricolo scarsamente innovato, capo d'azienda over 60 (55%) e il 59,4% risulta avere scarsa qualificazione professionale. **W11** Ridotta dimensione aziendale. Alta incidenza delle aziende con SAU inferiore a 2 ettari (68,4%)

	W12 Erosione della redditività delle imprese olearie meno strutturate (16%). **W20** Scarso utilizzo di energie rinnovabili per l'autoproduzione (meno del 20%) **O4** Potenzialità derivanti dalla prossimità della Città Metropolitana di Roma e Tivoli. **O12** disponibilità a investire su nuove tecnologie e attività ad alto livello di compatibilità ambientale. **O15** Utilizzo innovativo delle produzioni (approvvigionamento energetico per autoconsumo) **T5** Perdita di *know how* aziendale, scomparsa delle aziende più deboli e/o perdita di competitività. **T8** Incremento del fenomeno dell'abbandono dei fondi agricoli a favore di una rinaturalizzazione spontanea con conseguente perdita di biodiversità collegata. **T9** Perdita di elementi di paesaggio, aumento del rischio idrogeologico connesso alla scarsa manutenzione fondiaria in area rurale.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento SRD01 incidendo sull'assetto produttivo delle aziende e conferendo una maggiore efficacia d'investimento stesso. La Strategia agisce, inoltre, in coordinamento con SRD02-03 e SRD07 • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere al territorio i Bandi in uscita raggiungendo ed identificando i potenziali beneficiari. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento**.** • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

L'intervento SRD01 è fondamentale per il raggiungimento degli Obiettivi Strategici poiché incide direttamente sull'assetto produttivo delle aziende agricole (produttori alla base del prodotto) e determina inoltre una maggiore efficacia dell'investimento rispetto all'applicazione ordinaria del CSR agendo in coordinamento con SRD02-03 e SRD07.

Risponde direttamente all'**Obiettivo Strategico 2: Favorire cambiamenti strutturali e di filiera, nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi aziendali e interaziendali.**

Il sostegno persegue le seguenti **finalità** di investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle

aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.
f) Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni.

- **La tipologia di investimenti**

Il presente tipo di operazione favorirà la realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali finalizzati a favorire il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole locali, intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Gli investimenti dovranno riguardare almeno uno degli aspetti seguenti:

- ✓ investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (energia destinata esclusivamente ad autoconsumo aziendale), comunque di potenza massima installabile inferiore a 1 MW elettrico.
- ✓ riconversione varietale e diversificazione colturale delle produzioni agricole; realizzazione di nuovi impianti di colture arboree e arbustive poliennali permanenti o adeguamento dei preesistenti;
- ✓ interventi di "miglioramento fondiario", cioè che riguardano il capitale fondiario, quali:
  A. ristrutturazione di beni immobili necessari all'attività produttiva aziendale;
  B. viabilità aziendale
  C. sistemazione idraulico agraria di superficie;
  D. sistemazione idraulico agraria sottoterra compreso drenaggio controllato.
- ✓ tecnologie innovative per l'introduzione in azienda di nuove macchine e attrezzature, di impianti e sistemi innovativi per la lavorazione dei prodotti;
- ✓ recupero e incremento del valore aggiunto anche attraverso il sostegno alle fasi di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti aziendali, con esclusione dei prodotti in uscita diversi da quelli ricompresi nell'Allegato I al TFUE, ed invece inclusa la vendita diretta.
- ✓ introduzione o rafforzamento di sistemi per il miglioramento della qualità e per la sicurezza del prodotto alimentare, anche attraverso l'introduzione di sistemi di certificazione volontaria;

- ✓ miglioramenti strutturali per il benessere degli animali finalizzati alla realizzazione di condizioni più favorevoli di quanto già previsto o per adeguamenti alle norme obbligatorie già vigenti in materia;
- ✓ miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- ✓ miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività aziendali; miglioramento dell'efficienza nell'impiego dei fertilizzanti.
- ✓ Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni.

- **Tipo di Sostegno**

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale secondo la seguente tipologia di sostegno:

- o Rimborso di spese effettivamente sostenute

- **Beneficiari**

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile

- ✓ **Costi ammissibili**

Secondo quanto stabilito nel Reg. (UE) n. 2021/2115 del 2/12/2021 e in coerenza con le condizioni di ammissibilità degli Investimenti (CSR Regione Lazio 2023/2027), di seguito i costi ammissibili per la Tipologia d'Intervento:

- ✓ costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di beni immobili dell'azienda per la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi;
- ✓ miglioramenti fondiari e impianto di colture vegetali pluriennali;
- ✓ acquisto di nuovi macchinari e attrezzature o di altre dotazioni necessarie all'attività produttiva aziendale, ivi compresi gli impianti di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, fino a copertura del valore di mercato del bene;
- ✓ investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- ✓ investimenti strutturali aziendali per il miglioramento dell'efficienza energetica e/o la sostituzione di combustibili fossili mediante la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili;
- ✓ spese generali.

Sono previsti interventi, per investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni dell'azienda agricola che riguardino almeno uno degli aspetti seguenti:

- ✓ investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (energia destinata esclusivamente ad autoconsumo aziendale), comunque di potenza massima installabile inferiore a 1 MW elettrico.
- ✓ riconversione varietale e diversificazione colturale delle produzioni agricole;
- ✓ realizzazione di nuovi impianti di colture arboree e arbustive poliennali permanenti o adeguamento dei preesistenti;
- ✓ interventi di "miglioramento fondiario";
- ✓ tecnologie innovative per l'introduzione in azienda di nuove macchine e attrezzature, di impianti e sistemi innovativi per la lavorazione dei prodotti;

- ✓ recupero e incremento del valore aggiunto anche attraverso il sostegno alle fasi di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti aziendali, con esclusione dei prodotti in uscita diversi da quelli ricompresi nell'Allegato I al TFUE, è, invece, inclusa la vendita diretta;
- ✓ introduzione o rafforzamento di sistemi per il miglioramento della qualità e per la sicurezza del prodotto alimentare, anche attraverso l'introduzione di sistemi di certificazione volontaria;
- ✓ miglioramenti strutturali per il benessere degli animali finalizzati alla realizzazione di condizioni più favorevoli di quanto già previsto o per adeguamenti alle norme obbligatorie già vigenti in materia;
- ✓ miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- ✓ miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività aziendali;
- ✓ miglioramento dell'efficienza nell'impiego dei fertilizzanti.
- ✓ miglioramento delle strutture di stoccaggio del letame;
- ✓ macchinari per interventi volti alla riduzione dell'erosione del suolo.

- **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

CR03 – **Soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore espressa in termini di produzione standard pari a:

- 15.000 euro zona ordinaria
- 10.000 euro zone svantaggiate di montagna

CR05 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi come di seguito riportato:

a) valorizzazione del capitale fondiario e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale (Business Plan) volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – **Soglie minime per operazione**. Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di 20.000 euro.

CR10 – **Limiti massimi per operazione**. è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 100.000 euro.

CR11 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un periodo massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda entro un termine non superiore a 12 mesi.

CR13 – Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 – Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati nei documenti di attuazione del presente intervento sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali della regione.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

CR15 – Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;

b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;

c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a

garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

CR16 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuato o approvato dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR18 – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR21 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 – Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al

CR23 – Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) devono offrire un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente.

- ✓ **Criteri di selezione (verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)**

Ai fini della individuazione delle domande di sostegno da finanziare, di seguito vengono riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi. Le domande di sostegno attivate con la presente tipologia di operazione e ritenute ammissibili al finanziamento, concorreranno a formare un'unica graduatoria, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito delle valutazioni istruttorie con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità Territoriale	Localizzazione dell'intervento	SRD01 - 1	Intervento ricadente in aree svantaggiate montane	**5**	**5**	**5**
Approccio collettivo	Progetti collettivi	SRD01 - 2	Partecipazione a un "investimento collettivo"	10	10	10
Priorità relative a tipologie di intervento e a obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	SRD01 - 3	Investimenti che prevedono l'introduzione di sistemi ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) riconducibili all' Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 per la gestione tecnico economica, l'efficientemente energetico e la sostenibilità ambientale.	7	7	7
Priorità collegata alle caratteristiche del progetto	Livello di progettazione	SRD01 – 4 (A, B)	A - Progetto di fattibilità tecnico economica (art. 41 e 42 D. Lgs 36/2023	10	15	15
			B - Progettazione esecutiva	15		
Priorità aziendali	Adesione a forme associative di produttori formalizzate	SRD01 - 5	Aziende aderenti ad Organizzazioni di Produttori e loro associazioni riconosciute	7	7	39
	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute	SRD01 - 6	Investimenti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	9	9	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro	SRD01 - 7	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza del lavoro	6	6	
	Dimensione economica dell'azienda	SRD01 – 8a (A,B,)*	A - Classe VI da meno di 25.000 a 50.000	10	10	
			B - Classe VII da 50.000 a meno di 100.000	5		
	Dimensione economica dell'operazione	SRD01 – 8b (A-B)	A Rapporto tra investimento totale dell'operazione e PLS < 2	7	7	
			B Rapporto tra investimento totale dell'operazione e PLS ≥ 2 e < 4	4		
Priorità legate alle caratteristiche del beneficiario	Domande presentate da imprese a conduzione femminile	SRD01 -9	Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così caratterizzate: - Imprese individuali: il titolare deve essere donna; - Società di persone e società cooperative: almeno il 60% deve essere donna; - Società di capitali: almeno i 2/3 di quote capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3;	6	6	24
	Giovani agricoltori	SRD01 - 10	Agricoltori con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti	8	8	
	Imprenditore Agricolo Professionale	SRD01 - 11	Azienda condotta da imprenditore agricolo professionale ai sensi del D.Lgs.99/2004	10	10	
Punteggio massimo ottenibile						100
Punteggio Minimo = 20 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno						
* Nel caso di investimenti collettivi il criterio SRD01-8a non è assegnato. Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili						

SRD01 - 1 Intervento ricadente in aree svantaggiate montane. Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto è ricadente in aree svantaggiate montane.

SRD01 - 2 Partecipazione ad un "investimento collettivo". Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto è rispondente al requisito di "investimento collettivo", così definito: un singolo investimento destinato all'uso collettivo realizzato da associazioni di agricoltori anche attraverso la formazione di reti di impresa, per il quale sia dimostrato un valore aggiunto, rispetto all'investimento realizzato dai singoli appartenenti all'associazione, ed una ricaduta per ciascun componente dell'associazione stessa.

SRD01 - 3. Investimenti che prevedono l'introduzione di sistemi ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) riconducibili all' Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 per la gestione tecnico economica, l'efficientemente energetico e la sostenibilità ambientale. Criterio adottato dal documento Criteri di selezione regionali vers. 2.0 del 25.7.2024 post comitato relativo alla misura SRD01

SRD01 – 4 Livello di progettazione. La priorità è connessa al livello di progettazione

SRD01 – 5 Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute. Il punteggio è attribuito ai soggetti che con la propria azienda risultano associate al momento della presentazione della domanda ad una Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute (gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; Organizzazioni interprofessionali; Consorzi di tutela; Cooperative agricole e loro Consorzi; Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno). Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata

SRD01 - 6 Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta. Il punteggio è attribuito a quelle aziende che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultano assoggettate ad un Sistema di Qualità riconosciuta afferenti ai seguenti regimi di qualità:

- Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell9Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna;
- Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali;
- STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE)
  n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all9etichettatura delle bevande spiritose;
- Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;

Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;

- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell9elenco di cui all9articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di
- produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all9art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Regimi di qualità di natura etica e sociale

L'azienda dovrà risultare assoggettata ad un sistema di qualità riconosciuto almeno sino alla completa realizzazione degli investimenti programmati e finanziati. La priorità è riconosciuta ed il relativo punteggio è attribuito secondo il criterio della prevalenza, ovvero se almeno il 51% della superficie aziendale riconducibile al sistema di qualità riconosciuto risulta assoggettata al sistema di controllo, rispetto alla SAU totale aziendale. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata.

SRD01 – 7 Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza. Il punteggio è attribuito alle aziende che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, aderiscono e sono iscritte a sistemi volontari di certificazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I sistemi di certificazioni ritenuti validi sono i seguenti: Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), Standard BS OHSAS 18001:07, Linee guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, ecc... Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati aderiscono ai sistemi di cui sopra. Per quanto riguarda l'assegnazione dei punteggi previsti dal criterio di selezione in argomento si specifica che la sola dichiarazione, anche se rilasciata da un tecnico professionista, con la quale viene esplicitato il rispetto delle Linee guida UNI INAIL per l'implementazione di un sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro senza che sia dimostrato che l'azienda aderisca e risulti iscritta ad un sistema volontario di certificazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, non può ritenersi valida ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione in argomento.

SRD01 – 8a A-B Dimensione economica dell'azienda. Aziende con una dimensione economica compresa tra la IV e VII classe.
Il punteggio è attribuito alle aziende collocate sull'intero territorio del Gruppo di Azione Locale che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, hanno una produzione standard dell'azienda compresa tra 15.000,00, ridotto a 10.000 in zone svantaggiate di montagna (art. 32, paragrafo 1, lettera a Reg UE n.1305/2013), e 100.000,00 euro. Per tali aziende è attribuito un punteggio in ordine decrescente a partire dalla VI classe. Nel caso di investimenti collettivi tale priorità non è assegnata. Per il calcolo delle produzioni standard dell'azienda agricola, si fa riferimento alla tabella del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CRA) e dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) "Produzioni standard 2010" integrata con alcuni esempi di produzioni/allevamenti tratti dalla tavola di concordanza Codici PAC/Codici Produzioni Standard adottata con Determinazione del Direttore Regionale AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA n. G03871 del 18/04/2016 e ssmmii.

SRD01 – 8b A-B. Dimensione economica dell'operazione. Rapporto tra investimento totale dell'operazione e il Prodotto Lordo Standard dell'azienda.

SRD01 - 9 Priorità di genere. Il requisito deve essere posseduto dal conduttore (capo azienda) dell'azienda agricola beneficiaria. Nel caso di società di persone, chi detiene la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, deve essere donna. Pertanto nelle forme di società semplice (s. s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), il capo azienda donna dovrà essere anche amministratore della società. Qualora il capo azienda donna non sia amministratore unico, dovrà avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario e di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nel caso di società di capitali, il capo azienda donna deve possedere la qualifica di socio e rivestire un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima. Nelle società a responsabilità limitata (s.r.l.) il capo azienda donna dovrà essere socio di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Nel caso di Società per azioni (s.p.a.) il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di amministratore unico e/o rappresentare la società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di cooperativa il capo azienda donna dovrà essere socio ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione e/o la rappresentanza della società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di Società in accomandita per azioni, il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie) per l'intero periodo di vincolo. Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra.

SRD01 - 10 Agricoltori con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti Giovane agricoltore, con età compresa tra 18 e41 anni non compiuti, così come definito nell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 2115/2023 o agricoltori, con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti,

SRD01 - 11 Imprenditore agricolo professionale. Il punteggio è attribuito agli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono in possesso della qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi all'articolo 1 del D. Lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii (possesso conoscenze e competenze professionali; prevalenza del tempo di lavoro annuo dedicato all'attività agricola; ricavo dall'attività di impresa agricola condotta direttamente o in qualità di socio, almeno del 50% del proprio reddito globale da lavoro). Per l'investimento collettivo la priorità attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra. Si specifica inoltre che si intende soddisfatto la qualifica di IAP anche con il possesso della qualifica di coltivatore diretto (CD), regolarmente iscritto nella gestione previdenziale agricola INPS. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata e nei cinque anni successivi a decorrere dalla data del pagamento del saldo finale.

- **Importi e aliquote di sostegno**
  - spesa pubblica totale: € 300.000,00
  - investimento complessivo previsto € 600.000,00 (inclusa stima quota parte in capo ai beneficiari)

Soglie minime e massime per operazione: al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 20.000 euro. È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 100.000 euro.

Il Gruppo di Azione Locale Terre Sabine e Tiburtine potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario dell'Operazione e del Piano di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie

Aliquota di sostegno	% rispetto alla spesa ammissibile
Aliquota base	**60%**
Maggiorazioni	
Investimenti effettuati in zone montane.	**65%**
Investimenti effettuati da giovani agricoltori, ovvero da agricoltori che, al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti. La qualifica di "giovane agricoltore" è quella riportata nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (DM 660087 del 23 dicembre 2022).	**75%**

- **Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.

Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

Misure di attenuazione

Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.

Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative.

Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento “Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento “Start-up LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, “*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*”, Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.20 Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	15	0	0	15	15	15	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.9 Numero di aziende agricole che ricevono sostegno agli investimenti per ristrutturale e modernizzare, anche per migliorare l'efficienza delle risorse	15	0	0	15	15	15	0
R.39 Numero di imprese rurali comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno delle PAC	10	0	0	10	10	10	0

Azione Ordinaria
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della Strategia in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.
Nel suo complesso la presente Tipologia d'Intervento avrà un ruolo chiave multi-obiettivo per aiutare il settore agricolo a rispondere alle nuove sfide ambientali, mediante l'innovazione e il miglioramento della performance aziendale, anche nell'ottica del rafforzamento dell'esistente e creazione di nuove opportunità di lavoro.

Risponde ai Fabbisogni:
FB 01 Supporto alle imprese agricole e filiere agroalimentari
FB02 Supporto alle imprese agricole per attenuare gli impatti della crisi climatica

Agli obiettivi Specifici di Strategia
OS01 Sostenere e aumentare la competitività delle aziende agricole nel breve e nel lungo termine.
OS03 Incrementare la competitività del sistema produttivo agricolo, in termini di sostenibilità ambientale.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S7** Area a vocazione agricola (53% superiore alla media regionale) **S8** Specializzazione nella coltivazione olivicola e nella frutticoltura, in particolare Ciliegie. **S13** Un paesaggio terrazzato diffuso tipico della produzione olivicola riconosciuto "Oliveti a terrazze e lunette dei Monti Lucretili" **W4** La popolazione residente in area GAL presenta alti indici di vecchiaia (154%) con elevata presenza di NEET ed elevato tasso disoccupazione giovanile (22%) **W13** progressivo impoverimento del settore agricolo determina un elevato rischio di perdita di biodiversità agraria.

	O13 Razionalizzazione dei processi produttivi agricoli **O16** Riutilizzo di prodotti di origine agricola zootecnica e forestale per la produzione di energia **T9** Perdita di elementi di paesaggio, aumento del rischio idrogeologico connesso alla scarsa manutenzione fondiaria in area rurale. **T10** I cambiamenti climatici incidono sulla produzione olivicola e sul comparto frutticolo (rilevato negli incontri di partenariato), le produzioni sono intermittenti.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento SRD02 incidendo sull'assetto produttivo delle aziende e conferendo una maggiore efficacia d'investimento stesso. La Strategia agisce, inoltre, in coordinamento con SRD01-03 e SRD07 • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere al territorio i Bandi in uscita raggiungendo ed identificando i potenziali beneficiari. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento**.** • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

L'intervento SRD02 è fondamentale per il raggiungimento dell'**Obiettivo Prioritario 2** poiché incide direttamente sull'assetto produttivo delle aziende agricole; tale iniziativa è, inoltre, dettata dalla scelta del GAL, in relazione alle esigenze emerse dal comparto frutticolo e olivicolo, in particolare sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità per mitigare gli impatti della crisi climatica. Inoltre, si ritiene fondamentale sostenere interventi finalizzati agli investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque e investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento.

La maggiore efficacia dell'investimento viene supportata dal coordinamento con le altre Tipologie d'Intervento SRD01-03.

- **La tipologia di investimenti**

L'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:
A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;

C) Investimenti irrigui;
D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito **dell'azione A** sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. *storage bag*) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca.
Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.
L'azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i *biobed.*
L'azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.
In relazione **all'azione D** gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

- **Tipo di Sostegno**

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale secondo la seguente tipologia di sostegno:

- Rimborso di spese effettivamente sostenute

- **Beneficiari**

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile
CR07 - Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR09 - Soglie minime e massime per operazione Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 20.000 euro. È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 100.000 euro.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)
Criteri generali
CR13 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR14 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR15 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.
CR16 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR17 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al:
a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;
b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate, anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana
c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.
Criteri per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettere a.
Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

CR18 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti e quantificati nella successiva sezione 9;

CR19 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4,

paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9;

CR20 – Le Autorità di Gestione regionali, ciascuna per quanto di propria pertinenza territoriale, fissano le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui

CR21 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR22 - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

CR03 – **Soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore espressa in termini di produzione standard pari a:

- 15.000 euro zona ordinaria
- 10.000 euro zone svantaggiate di montagna

CR23 - L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;

b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;

c) impianti per la produzione di energia eolica;

d) piccoli impianti per la produzione di energia idrica;

e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);

f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;

h) impianti per la produzione di energia da fonte solare;

i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

CR24 - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva Sezione 5.3.10.

Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

CR25 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale.

Nei documenti di attuazione l'Autorità di Gestione regionale definisce le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.

CR26 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR27 - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 40%

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

CR29 - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR30 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Criteri di selezione

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Priorità Territoriale	Localizzazione dell'intervento	SRD02 - 1	Intervento ricadente in aree svantaggiate montane	**5**	**5**	**5**
Effetti Ambientali	Effetti Ambientali	SRD02 2 (A, B)	A - Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie: a) Investimenti che riducono l'utilizzo di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; c) investimenti in acquisti di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo; d) riduzione dei consumi energetici nelle struttura produttive (efficientamento); e) introduzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica e/o termica aziendale; f) realizzazione di impianti arborei; e) investimenti volti a realizzare forme estensive di allevamento	7	10	10
			B - Progetti che includono la costruzione ex novo o il risanamento degli impianti di stoccaggio con copertura: concimaia con tetto, fosse per colaticcio e/o liquami ricoperte	3		
Priorità relative a tipologie di intervento e a obiettivi trasversali dello sviluppo rurale	Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	SRD02 - 3	Investimenti che prevedono l'introduzione di sistemi ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) riconducibili all' Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 per la gestione tecnico economica, l'efficientemente energetico e la sostenibilità ambientale.	7	7	7
Priorità collegata alle caratteristiche del progetto	Livello di progettazione	SRD02 – 4 (A, B)	A - Progetto di fattibilità tecnico economica (art. 41 e 42 D. Lgs 36/2023	10	15	15
			B - Progettazione esecutiva	15		
Priorità aziendali	Adesione a forme associative di produttori formalizzate	SRD02 - 5	Aziende aderenti ad Organizzazioni di Produttori e loro associazioni riconosciute	7	7	39
	Valorizzazione delle produzioni di qualità riconosciute	SRD02 - 6	Investimenti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	9	9	
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro	SRD02 - 7	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza del lavoro.	6	6	
	Dimensione economica dell'azienda	SRD02 – 8a (A, B)	A - Classe VI da meno di 25.000 a 50.000	10	10	
			B - Classe VII da 50.000 a meno di 100.000	5		
	Dimensione economica dell'operazione	SRD01 – 8b (A-B)	A Rapporto tra investimento totale dell'operazione e PLS < 2	7	7	
			B Rapporto tra investimento totale dell'operazione e PLS ≥ 2 e < 4	4		
Priorità legate alle caratteristiche del beneficiario	Domande presentate da imprese a conduzione femminile	SRD02 -9	Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così caratterizzate: - Imprese individuali: il titolare deve essere donna; - Società di persone e società cooperative: almeno il 60% deve essere donna; - Società di capitali: almeno i 2/3 di quote capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3;	6	6	24

	Giovani agricoltori	SRD02 - 10	Agricoltori con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti	8	8	
	Imprenditore agricolo professionale	SRD02 - 11	Azienda condotta da imprenditore agricolo professionale ai sensi del D.Lgs.99/2004	10	10	
Punteggio massimo ottenibile						100
Punteggio Minimo = 20 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'agricoltore o del rappresentante legale della società agricola con preferenza ai soggetti più giovani. In caso di ulteriore parità, si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno						

Ai fini dell'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezione di cui alla tabella sopra riportata, saranno ritenute ammissibili, esclusivamente le attività e gli interventi previsti nel Piano aziendale successivamente alla data della presentazione della domanda di sostegno.

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

SRD02 – 1 Intervento ricadente in aree svantaggiate montane. Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto è ricadente in aree svantaggiate montane.

SRD02 – 2 Effetti Ambientali positivi derivanti dagli investimenti produttivi proposti dai beneficiari. Il punteggio è attribuito nel caso in cui al progetto vengano riconosciute positive ricadute sul clima e sull'ambiente in aggiunta ai vantaggi operativi e produttivi per l'aumento della competitività delle aziende agricole. Criterio adottato dal documento Criteri di selezione regionali vers. 2.0 del 25.7.2024 post comitato relativo alla misura SRD01.

SRD02 – 3. Investimenti che prevedono l'introduzione di sistemi ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) riconducibili all' Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 per la gestione tecnico economica, l'efficientemente energetico e la sostenibilità ambientale. Criterio adottato dal documento Criteri di selezione regionali vers. 2.0 del 25.7.2024 post comitato relativo alla misura SRD01

SRD02 – 4 Livello di progettazione. La priorità è connessa al livello di progettazione

SRD02 – 5 Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute. Il punteggio è attribuito ai soggetti che con la propria azienda risultano associate al momento della presentazione della domanda ad una Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute (gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; Organizzazioni interprofessionali; Consorzi di tutela; Cooperative agricole e loro Consorzi; Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno). Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata

SRD02 – 6 Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta. Il punteggio è attribuito a quelle aziende che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultano assoggettate ad un Sistema di Qualità riconosciuta afferenti ai seguenti regimi di qualità:

- Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell9Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna;
- Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali;
- STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE)
  n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all9etichettatura delle bevande spiritose;
- Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;

Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;

- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell9elenco di cui all9articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di
- produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all9art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Regimi di qualità di natura etica e sociale

L'azienda dovrà risultare assoggettata ad un sistema di qualità riconosciuto almeno sino alla completa realizzazione degli investimenti programmati e finanziati. La priorità è riconosciuta ed il relativo punteggio è attribuito secondo il criterio della prevalenza, ovvero se almeno il 51% della superficie aziendale riconducibile al sistema di qualità riconosciuto risulta assoggettata al sistema di controllo, rispetto alla SAU totale aziendale. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata.

SRD02 – 7 Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza. Il punteggio è attribuito alle aziende che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, aderiscono e sono iscritte a sistemi volontari di certificazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I sistemi di certificazioni ritenuti validi sono i seguenti: Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), Standard BS OHSAS 18001:07, Linee guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, ecc.. Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati aderiscono ai sistemi di cui sopra. Per quanto riguarda l'assegnazione dei punteggi previsti dal criterio di selezione in argomento si specifica che la sola dichiarazione, anche se rilasciata da un tecnico professionista, con la quale viene esplicitato il rispetto delle Linee guida UNI INAIL per l'implementazione di un sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro senza che sia dimostrato che l'azienda aderisca e risulti iscritta ad un sistema volontario di certificazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, non può ritenersi valida ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione in argomento.

SRD02 – 8 A-B Dimensione economica dell'azienda. Aziende con una dimensione economica compresa tra la IV e VII classe. Il punteggio è attribuito alle aziende collocate sull'intero territorio del Gruppo di Azione Locale che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, hanno una produzione standard dell'azienda compresa tra 15.000,00, ridotto a 10.000 in zone svantaggiate di montagna (art. 32, paragrafo 1, lettera a Reg UE n.1305/2013), e 100.000,00 euro. Per tali aziende è attribuito un punteggio in ordine decrescente a partire dalla VI classe. Nel caso di investimenti collettivi tale priorità non è assegnata. Per il calcolo delle produzioni standard dell'azienda agricola, si fa riferimento alla tabella del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CRA) e dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) "Produzioni standard 2010" integrata con alcuni esempi di produzioni/allevamenti tratti dalla tavola di concordanza Codici PAC/Codici Produzioni Standard adottata con Determinazione del Direttore Regionale AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA n. G03871 del 18/04/2016 ssmmii

SRD02 – 9 Priorità di genere. Il requisito deve essere posseduto dal conduttore (capo azienda) dell'azienda agricola beneficiaria. Nel caso di società di persone, chi detiene la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, deve essere donna. Pertanto nelle forme di società semplice (s. s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), il capo azienda donna dovrà essere anche amministratore della società. Qualora il capo azienda donna non sia amministratore unico, dovrà avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario e di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Nel caso di società di capitali, il capo azienda donna deve possedere la qualifica di socio e rivestire un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima. Nelle società a responsabilità limitata (s.r.l.) il capo azienda donna dovrà essere socio di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Nel caso di Società per azioni (s.p.a.) il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di amministratore unico e/o rappresentare la società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di cooperativa il capo azienda donna dovrà essere socio ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione e/o la rappresentanza della società per l'intero periodo di vincolo. Nel caso di Società in accomandita per azioni, il capo azienda donna dovrà ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie) per l'intero periodo di vincolo. Per l'investimento collettivo la priorità è attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra.

SRD02 – 10 Agricoltori con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti. Giovane agricoltore, con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti, così come definito nell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 2115/2023 o agricoltori, con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti

SRD02 – 11 Imprenditore agricolo professionale. Il punteggio è attribuito agli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono in possesso della qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi all'articolo 1 del D. Lgs. 99/2004 e ss. mm. e ii (possesso conoscenze e competenze professionali; prevalenza del tempo di lavoro annuo dedicato all'attività agricola; ricavo dall'attività di impresa agricola condotta direttamente o in qualità di

socio, almeno del 50% del proprio reddito globale da lavoro). Per l'investimento collettivo la priorità attribuita nel caso in cui tutti gli associati posseggono il requisito di cui sopra. Si specifica inoltre che si intende soddisfatto la qualifica di IAP anche con il possesso della qualifica di coltivatore diretto (CD), regolarmente iscritto nella gestione previdenziale agricola INPS. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell'operazione finanziata e nei cinque anni successivi a decorrere dalla data del pagamento del saldo finale.

- **Importi e aliquote di sostegno**

- spesa pubblica totale: € 150.000,00
- investimento complessivo previsto, comprensivo delle quote in capo ai beneficiari € 300.000,00

Soglie minime e massime per operazione: al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 20.000 euro. È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 100.000 euro.
Il Gruppo di Azione Locale "*Terre Sabine e Tiburtine"* potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario dell'Operazione e del Piano di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie

Aliquota di sostegno	% rispetto alla spesa ammissibile
Aliquota base	60%
Maggiorazioni	
• Nel caso di investimenti effettuati in zone montane. • Investimenti in impianti per Energia rinnovabile, solo per investimento in produzione di energia non destinata alla vendita	65%
Investimenti effettuati da giovani agricoltori, ovvero da agricoltori che, al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti. La qualifica di "giovane agricoltore" è quella riportata nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. L'insediamento come "capo azienda" deve essere avvenuto nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno (DM 660087 del 23 dicembre 2022).	75%

- **Rischi inerenti all'attuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.
Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

Misure di attenuazione
Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.
Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.

Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Start-up LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.20 Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	5	0	0	5	5	5	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.39 Numero di imprese rurali comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno delle PAC	5	0	0	5	5	5	0
R.27 Numero di operazioni che contribuisco alla sostenibilità ambientale e agli obbiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	5	0	0	5	5	5	0

Azione Ordinaria
SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del CSR Lazio 2023/2027, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

- **Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto**

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.
I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi ai criteri previsti dall'art.47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126.

Risponde ai seguenti Fabbisogni di Strategia
FB 06 Diminuire le disparità territoriali e *governance* integrata.

L'intervento SRG10 è fondamentale per il raggiungimento **dell'Obiettivo Prioritario 2** poiché incide direttamente sull'assetto delle aziende agricole incrementando i processi di prodotto.

Identifica i seguenti Obiettivi Specifici
OS06 Migliorare le filiere agroalimentari in regime di qualità favorire l'integrazione di filiera agroalimentare.

Collegamento con le esigenze di territorio mediante le risultanze dell'analisi SWOT e Valore aggiunto LEADER	
SWOT cfr. § 3.1.5	**S5** Presenza di un Presidio Slow Food, 3 prodotti PAT. **S6** DOP olivicola tra le più antiche in Italia "Sabina Dop" e IGP "Olio di Roma". **S9** Presenza di una "La Strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina" e della Rete Territoriale di imprese agricole di produttori di frutta". **S11** N. **58** varietà vegetali e n. **656** custodi inseriti nella "Rete di Conservazione e Sicurezza per le Risorse Genetiche Vegetali a rischio di erosione, di interesse agrario, autoctone del Lazio", ARSIAL. **S17** Presenza di più realtà legate ad associazioni di categoria. **W7** Mercati di filiera corta poco rappresentati sul territorio. Poca attitudine alla partecipazione a filiere organizzate per la vendita dei prodotti on line. **W8** Poca attitudine con i mezzi di vendita e marketing online. Scarsi collegamenti tra aziende operanti nelle diverse filiere. **O3** Prodotti tipici di qualità con un forte potenziale di mercato, anche on line. Opportunità di sviluppo di azioni di aggregazione e filiere, orizzontali e verticali.

	O4 Potenzialità derivanti dalla prossimità della Città Metropolitana di Roma e Tivoli. **T4** Scomparsa delle aziende agricole di piccole dimensioni.
Valore aggiunto LEADER	• **CAPACITÀ DI ASCOLTO DEI TERRITORI E CAPACITÀ DI ADEGUARE GLI STRUMENTI ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**. Il GAL, attraverso l'ascolto e una progettazione partecipata (approccio CLLD), è in grado di rendere maggiormente performante l'intervento. La necessità di consolidare e valorizzare il sistema delle produzioni locali e il sostenere i regimi di qualità basati sulla certificazione delle produzioni necessità di un coinvolgimento di tutti gli attori della filiera, in particolare dei piccoli produttori. Il valore aggiunto LEADER fa emergere le relazioni territoriali e l'importanza di lavorare in rete per il raggiungimento degli obiettivi di qualità di prodotto. • **COMUNICAZIONE VERSO I POTENZIALI BENEFICIARI**. Attraverso le attività di Animazione Territoriale è possibile far conoscere a tutte le aziende agricole del territorio, in particolare ai piccoli produttori che oggi sono al di fuori dei consueti canali di comunicazione e di vendita, l'importanza del lavorare all'interno della filiera ed essere riconoscibili attraverso marchi di qualità. • **RAPPORTI CON I BENEFICIARI** staff tecnico a disposizione per il buon fine dell'investimento**.** • **FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO DEL GAL** l'attività del partenariato del GAL è importate anche per la divulgazione dei Bandi delle Diverse Tipologie di Intervento.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

- ✓ **Tipo di Sostegno**
  - o Sovvenzione

- ✓ **Beneficiari**

Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- i Gruppi di Produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- le Organizzazioni interprofessionali;
- i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf);
- le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- le Reti di impresa fra produttori

- **Costi ammissibili**

Secondo quanto stabilito nel Reg. (UE) n. 2021/2115 del 2/12/2021 e in coerenza con le condizioni di ammissibilità degli Investimenti (CSR Regione Lazio 2023/2027), di seguito i costi ammissibili per la Tipologia d'Intervento:

- Realizzazione di materiale informativo e promozionale;
- Campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione;
- Organizzazione/partecipazione a manifestazioni, eventi, fiere, convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità;
- Acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet;
- Spese generali.

Gli interventi di cui alla presente Tipologia di Intervento possono essere realizzati esclusivamente nell'area del GAL "Terre Sabine e Tiburtine".

- **Criteri di selezione (oggettivi, verificabili, controllabili e misurabili)**

La **distribuzione dei criteri** avverrà secondo le seguenti macro categorie:

- Priorità relativa al sistema di qualità riconosciuto;
- Caratteristiche del progetto;
- Rilevanza del comparto d'intervento;
- Collegamento con le operazioni.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, per la selezione dei progetti proposti, alle domande pervenute ritenute ammissibili, l'assegnazione dei punteggi avverrà così come riportata nella tabella sottostante, dove sono, inoltre, specificate le declinazioni dei criteri di selezione con l'indicatore utilizzato per l'attribuzione del punteggio.

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
Qualità delle Azioni progettuali	SRG10.1A 1	Partecipazione a eventi locali/regionali	3	10	**50**
	SRG10.1A 2	Partecipazione a eventi nazionali fuori dalla Regione Lazio	5		
	SRG10.1A 3	Partecipazione a eventi europei	10		
	SRG10.1B 1	Organizzazione di eventi (workshop, fieri, convegni, seminari, incoming)	10	10	
	SRG10.1C 1	Contatti con buyers/incontri b2b	5	5	
	SRG10.1D 1	utilizzo di social media e creazione siti web, pubblicazioni e flyer, pubblicazione di video	5	5	
	SRG10.1E1	Promozione nei punti vendita	5	5	
	SRG10.1F1	Attività di informazione per le scuole sulle caratteristiche dei prodotti di qualità e sui vantaggi ambientali delle tecniche di produzione sostenibili.	15	15	
Aggregazione	SRG10.2A1	numero di soggetti giuridici autonomi e di imprese agricole associate che aderiscono all'iniziativa progettuale: i proponenti aggregano almeno 4 soggetti giuridici autonomi (Consorzi di Tutela, OP, Associazioni di OP, ecc)	20	20	**40**
	SRG10.2A2	Numero di soggetti giuridici autonomi e di imprese agricole associate che aderiscono all'iniziativa progettuale: i proponenti aggregano almeno 3 soggetti giuridici autonomi (Consorzi di Tutela, OP, Associazioni di OP, ecc)	15		
	SRG10.2A3	Numero di soggetti giuridici autonomi e di imprese agricole associate che aderiscono all'iniziativa progettuale: i proponenti aggregano almeno 2 soggetti giuridici autonomi (Consorzi di Tutela, OP, Associazioni di OP, ecc)	10		
	SRG10.2A4	Numero di soggetti giuridici autonomi e di imprese agricole associate che aderiscono all'iniziativa progettuale: soggetto giuridico autonomo con almeno 5 imprese agricole	10		
	SRG10.2B1	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto - Dal 10% al 50% degli associati.	5	20	
	SRG10.2B2	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto - Dal 51% e fino al 80% degli associati	10		
	SRG10.2B3	Numero di agricoltori aderenti al SdQ che partecipano al progetto – Dall'81% e fino al 100% degli associati.	20		
Adesioni ad altri tipi di operazione	SRG10.3A1	È stato beneficiario di un provvedimento di concessione del sostegno per altri interventi nell'ambito del CSR Lazio 2023-2027 e per altri progetti/azioni di promozione (ivi compresi gli interventi settoriali del CSR Lazio 2023-2027 - OCM).	10	10	**10**
TOTALE				100	**100**
PUNTEGGIO MINIMO: 20 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)					
CASI DI EX-EQUO: in caso di parità si terrà conto dell'ordine di protocollo attribuito da SIAN alla domanda di sostegno					

- **Importi e aliquote del sostegno**

Aliquota di sostegno	% rispetto alla spesa ammissibile
Aliquota base	**70%**

Il sostegno è concesso in regime "*de minimis*" e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis"* concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Importi e aliquote di sostegno

- spesa pubblica totale: € 50.000,00
- investimento complessivo previsto € 71.428,00 (inclusa stima quota parte in capo ai beneficiari)

Soglie minime e massime per operazione: al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo di 10.000,00 euro. È stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 25.000 euro.

Rischi inerenti all'attuazione

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.

Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.

Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

Misure di attenuazione

Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.

Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di

massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.
Procedure di selezione dei beneficiari: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate, basato su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei criteri di selezione e il relativo peso consente l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

- **Indicatori comuni**

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Start-up LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.32 Numero di altre operazioni o di unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	2	0	0	2	2	0	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.10 Numero di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	5	0	0	5	5	0	0

7.2 Azioni Specifiche

Per ogni Azione Specifica

− *individuazione del Capofila, comunque diverso dal GAL, che assume la qualifica di beneficiario, con funzione di coordinamento e soggetto attuatore;*
− *partner del progetto;*
− *obiettivi del progetto;*
− *territorio interessato;*
− *interventi/operazioni attivate;*
− *procedure attuative;*
− *cronoprogramma;*
− *piano finanziario della singola azione specifica.*

Azione Specifica PR01

***Re**te **Si**stemica **S**ociale **T**uristica ed **E**cosostenibile* (**ReSiSTE**)

Progetto di Rete – Azione Specifica

Nel complesso, l'Azione Specifica PR01 Rete Sistemica Sociale Turistica ed Ecosostenibile (ReSiSTE) si compone di due Azioni distinte:

- **Azione I – FORMAZIONE alle STARTUP del territorio GAL (mediante una applicazione specifica della Tipologia di Operazione Ordinaria SRH03): Beneficiario/Capofila IX Comunità Montana "Monti Sabini Tiburtini Cornicolani e Prenestini"** con sede in Tivoli, Via Tiburtina, 2 – Socio GAL "Terre Sabine e Tiburtine" *beneficiario con funzione di coordinamento e soggetto attuatore come da proposta pervenuta a mezzo PEC in data 27/09/2023, adottata da Assemblea Soci n.1 del 27/09/2023:* **il beneficiario eserciterà il ruolo di capofila inoltrando la relativa Domanda di Sostegno e, operativamente, si occuperà di emanare un apposito Bando di selezione per individuare l'Ente Formatore maggiormente idoneo** tra i soggetti potenzialmente beneficiari diretti nell'applicazione ordinaria della Tipologia di Operazione SRH03. Il soggetto fornitore selezionato erogherà un piano didattico funzionale allo sviluppo dei business plan delle start up partecipanti al fine di rafforzarne la struttura operativa e la capacità di tenuta sui mercati.

- **Azione II – SOSTEGNO AD UNA NUOVA RETE di IMPRESE del territorio GAL, costituita dalle STARTUP partecipanti all'Azione I (mediante una applicazione specifica della tipologia di Operazione Ordinaria SRE04): sarà Beneficiario/Capofila con funzione di Coordinamento e Soggetto attuatore il Soggetto Giuridico Unitario (Rete d'Impresa o altra forma analoga di aggregazione prevista dalle normative vigenti) costituito dalle Start Up partecipanti alla Azione I** che avranno sottoscritto, per poter accedere alla formazione erogata, il Protocollo di Costituzione della Rete Sistemica Sociale Turistica ed Ecosostenibile (ReSiSTE).

N.B. Si rimanda ai paragrafi successivi per la descrizione analitica delle due Azioni di cui consta l'Azione Specifica PR01

Partner che hanno contribuito all'elaborazione della Azione specifica

1. Banca di Credito Cooperativo della Provincia Romana – Socio GAL "Terre Sabine e Tiburtine"
2. Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società (SPFS) – Socio GAL "Terre Sabine e Tiburtine"
3. Condotta Slow Food "Tivoli e Valle dell'Aniene" – Socio GAL "Terre Sabine e Tiburtine"
4. ConfAgricoltura – Socio GAL "Terre Sabine e Tiburtine"
5. "Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" Accademy – Socio GAL "Terre Sabine e Tiburtine"

Obiettivi del progetto

Rimarcando i princìpi che hanno delineato gli obiettivi della presente Strategia con questa **Azione Specifica** si intende avviare un **Progetto di Rete** per contribuire alla nascita, allo sviluppo e all'evoluzione di esperienze imprenditoriali nelle aree rurali che sappiano favorire modelli virtuosi

per lo sviluppo locale sostenibile e duraturo per il **miglioramento del sistema dei servizi e dell'accoglienza per la popolazione locale e turisti**. La ***Re**te **Si**stemica **S**ociale **T**uristica ed **E**cosostenibile* (**ReSiSTE**) diverrà un reticolo permanente a livello territoriale che andrà a sopperire al gap di informazioni e accorciare le distanze tra i grandi e i piccoli centri. Tale proposta verrà attuata mediante azioni di **animazione**, **formazione** e **investimenti** con un soggetto Capofila, i partner e i soggetti attuatori, in stretta sinergia con il GAL "Terre Sabine e Tiburtine"; prevede, inoltre, la sottoscrizione di un protocollo di intesa (ReSISTE) i cui contenuti saranno elaborati insieme alle aziende sulla base della natura delle stesse e in conformità con gli obiettivi della Rete.
Dall'analisi di contesto e dai fabbisogni rilevati, nel complessivo flusso progettuale della Strategia, si evince l'opportunità di inserimento di tipologie di intervento specifiche della formazione e della creazione di nuove imprese rurali.

I tradizionali canali di formazione, tuttavia, non sempre riescono ad intercettare i fabbisogni territoriali (§ 3.1). Spesso le start up hanno una vita breve: il **tasso di mortalità** entro i 18 mesi è del **92%** (§ 3.2.1). Il rischio è, dunque, la **dispersione di risorse finanziarie** a sostegno di **idee di impresa fragili** o **non correttamente avviate**. Il successo di una start up dipende, infatti, da una solida programmazione finanziaria, clienti di riferimento, un prodotto ben definito, dalla conoscenza del mercato e da una consulenza aziendale specifica.
Al fine di garantire **efficienza** e **durabilità** dell'investimento si ritiene necessario lo studio di un'**azione specifica** caratterizzata da elementi di contenuto e risultati riconducibili ad azioni ordinarie (SRH03, SRE04) realizzate però con modalità procedurali diverse da quelle previste per le azioni ordinarie, generando semplificazione, finalizzate alla realizzazione di un progetto collettivo di rete territoriale (Rif. art. 4 Bando di selezione SSL 2023-2027 Del. 412 27 Luglio 2023). Tale azione persegue l'obiettivo dello sviluppo di aziende e partite iva per le quali l'avviamento risulterebbe problematico in assenza di un **adeguato sostegno economico,** ma anche di una **adeguata formazione di impresa**.
L'**Azione Specifica** è caratterizzata da elementi innovativi legati a:

- ✓ **Innovazione di processo:** contenuti attuativi di accompagnamento "passo dopo passo" per generare sviluppo economico e sociale, grazie a percorsi formativi, laboratori, consulenze e processi personalizzati (*coaching*) che favoriscano la nascita di nuove Imprese rurali. Il progetto prevede un supporto nello sviluppo organizzativo con affiancamento e tutoraggio attraverso il miglioramento della definizione di business aziendali garantirà una gestione d'impresa di successo, in grado sostenersi attivamente nel tempo e uno sviluppo a lungo termine.
- ✓ **Innovazione di prodotto:** si attiverà una Rete di Start Up non agricole, quale unico soggetto giuridico con articolazione territoriale, che attiverà in forma associata nuovi servizi per la popolazione residente e per il turista. Queste attività potranno diventare dei veri e propri centri diffusi per informare turisti per far conoscere il territorio, nodi di una rete di imprese rurali che potranno crescere insieme.

Fabbisogni individuati in fase di analisi di contesto e concertazione con il territorio §3.2		
Codice Fabbisogno	**Obiettivi specifici**	**Risultati attesi**
FB04	4.1 Migliorare l'efficacia e la durabilità degli investimenti proposti nella SSL con l'aumento del livello delle conoscenze e competenze.	Incremento delle capacità amministrative e gestionali delle imprese rurali
		Promuovere e condividere conoscenze, innovazione con un percorso dedicato per garantire efficienza e durabilità.
	4.2 Avviare le attività imprenditoriali extra agricole, soprattutto condotte da giovani e/o donne, che consentano di valorizzare il patrimonio	Miglioramento del sistema dell'accoglienza e dei servizi mediante la creazione di aziende extra agricole
		Incremento di posti di lavoro
		Nuove aziende extra-agricole

L'elemento innovativo dell'Azione nel suo complesso è la capacità di aggregare e accompagnare lo sviluppo di progetti comunitari con strumenti "avanzati" derivati dal percorso formativo per la messa a punto del progetto d'impresa e per il sostegno finanziario e allo sviluppo economico di area vasta. **Dal punto di vista "amministrativo", dovranno essere presentate due distinte domande di sostegno (e relativi pagamenti) in quanto i beneficiari – cioè, i capofila – sono diversi tra le due Azioni:**

- **Azione I – IX Comunità Montana "Monti Sabini Tiburtini Cornicolani e Prenestini"**– Socio GAL "Terre Sabine e Tiburtine" che, per sue caratteristiche istituzionali e di rappresentatività territoriale intrinseche e di totale terzietà nei confronti dei soggetti operativi nel settore, rappresenta il soggetto **beneficiario ideale per la procedura pubblica** che dovrà selezionare il soggetto esecutore della formazione e le start up destinatarie della stessa, nello specifico aziende costituite da non oltre 36 mesi (Progetto Tecnico per la Formazione) (§ 6).
- **Azione II – Sarà Capofila con funzione di Coordinamento e Soggetto attuatore dell'Azione II il soggetto giuridico della rete d'impresa che sarà appositamente**

costituito dalle start up partecipanti all'attività formativa (Rete d'impresa o altra forma analoga di aggregazione prevista dalle normative vigenti) **che avranno sottoscritto, già per poter accedere alla formazione erogata, il Protocollo di Costituzione della Rete Sistemica Sociale Turistica ed Ecosostenibile (ReSiSTE)**

L'**Azione Specifica** prevede un **Progetto di Rete** finalizzato a:

- ✓ dare vita ad un **Soggetto Giuridico unitario Rete Sistemica Sociale Turistica ed Ecosostenibile (ReSiSTE)** in grado di erogare in forma diffusa sul territorio servizi in forma coordinata alla popolazione residente e al comparto turistico-ricettivo.
- ✓ rivitalizzare l'economia rurale attraverso la creazione di nuove attività extra agricole,
- ✓ contrastare lo spopolamento contribuendo allo sviluppo occupazionale
- ✓ sostenere la micro imprenditoria e la piccola impresa
- ✓ rafforzare le attività di rete
- ✓ avviare nuovi servizi nel territorio per rispondere ai fabbisogni della popolazione residente e incrementare i servizi per i turisti
- ✓ garantire che l'investimento attivato abbia durabilità ed efficacia nel contribuire all'occupazione nelle zone rurali.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'**Obiettivo specifico 7 -** *Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali*, dell'**Obiettivo specifico 8 -** *Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile* e allo **XCO Obiettivo trasversale** di *ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo*. In linea con gli obiettivi definiti nel CSR Lazio 2023-2027.

CSR Lazio 2023-2027	SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.
	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
	XCO Obiettivo trasversale. Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.
Strategia di Sviluppo Locale "Terre Sabine e Tiburtine"	OS07 Incrementale le possibilità occupazionali nei giovani in area rurale.
	OS08 Aumentare la qualità del sistema dell'accoglienza.
	OS11 Aumentare l'attrattività dello spazio rurale.
	OS14 Migliorare il sistema dell'accoglienza e l'imprenditorialità collegata.

Territorio interessato

L'operazione si applica esclusivamente nei Comuni compresi nel Gruppo di Azione Locale "Terre Sabine e Tiburtine"

Interventi/operazioni attivate

Azione I – Formazione delle Start Up

Mantenendo elementi di contenuto e risultati riconducibili in linea di principio all'azione ordinaria **SRH03**, l'intervento prevede un sostegno per incrementare la capacità di comprendere il contesto di riferimento economico offrendo un approccio gestionale aziendale nella sua interezza e dinamicità, alternando modelli teorici a strumenti operativi. L'intervento è, inoltre, finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali nei territori rurali. Questo ***Programma di Sviluppo Manageriale* (PSM)** accompagna ed abilita le competenze delle persone che hanno appena avviato una nuova impresa con positivo impatto sociale e generando nuove economie. Nel corso dell'azione vengono redatti i **Business Plan** di impresa e il protocollo di intesa ***ReSiSTE*,** propedeutico alla costituzione della rete di impresa (o analogo soggetto aggregato) che sarà a sua volta beneficiario della successiva Azione II.

Nello specifico il **PSM** dovrà prevedere lezioni frontali e attività laboratoriali nella piena rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi dell'azione specifica e, in generale, alla Strategia di Sviluppo Locale. L'esito finale sarà la predisposizione del **Piano di Impresa** del Soggetto Giuridico Unitario potenziale beneficiario dell'Azione II.

Per il raggiungimento degli obiettivi di impresa si dovranno affrontare materie legate: all'innovazione, alle norme societarie per la nuova impresa, allo studio, definizione e redazione di un Business Plan, con uno sguardo ai modelli organizzativi e alla gestione delle risorse umane e finanziarie nella graduale transizione da "azienda singola" a "rete di aziende", per una corretta gestione della futura "Rete di imprese".
Le **Materie di studio** saranno, quindi, a titolo esemplificativo:

- "Il Business plan ed economia delle imprese di start-up",
- "Microeconomia, analisi finanziaria e valutazione d'azienda",
- "Strategie aziendali",
- "Sviluppo di una impresa di servizi territoriali",
- "Analisi Territoriale",
- "Analisi di innovazioni di prodotto e di processo", con esempi, casi studio e buone pratiche.

Le lezioni frontali dovranno affrontare le seguenti tematiche:

- **Business Plan per Start-Up**: Creazione di un piano imprenditoriale solido, con previsioni economiche e finanziarie a medio-lungo termine.
- **Microeconomia**: Studio dei principi economici che influenzano le decisioni aziendali quotidiane.
- **Analisi SWOT, Analisi Finanziaria e Valutazione d'Azienda**: Tecniche per analizzare la salute finanziaria di un'impresa e determinare il suo valore.
- **Strategie Aziendali**: Studio di come definire strategie competitive e di crescita per una rete di imprese.
- **Sviluppo di un'Impresa di Servizi Territoriali**: Approfondimenti sulla creazione di attività che rispondono a bisogni locali.
- **Analisi Territoriali**: Studio del mercato locale, delle risorse e delle opportunità di sviluppo economico.
- **Strumenti di Marketing Territoriale e Valorizzazione del Territorio***:* fornisce una panoramica sugli strumenti e le strategie del marketing territoriale per promuovere identità locali, prodotti tipici e attrattori culturali. Approfondimenti su branding territoriale, comunicazione digitale, coinvolgimento degli attori locali e organizzazione di eventi.
- **Innovazione di Prodotto e Processo Aziendale**: Approccio alla creazione e al miglioramento continuo dei prodotti e dei processi aziendali.
- **Casi Studio e Buone Pratiche**: Esame di esperienze aziendali reali per apprendere le best practices nel campo della gestione aziendale e delle reti di impresa.

Gli incontri laboratoriali dovranno comprendere:

- **Simulazioni pratiche**: I partecipanti lavoreranno in team per sviluppare un Business Plan reale per una rete di imprese, applicando in modo concreto le conoscenze apprese.

- **Role-playing e discussione di scenari**: Creazione di situazioni aziendali simulate dove i partecipanti devono affrontare e risolvere problematiche relative alla gestione di una rete d'impresa, come la gestione delle risorse umane e finanziarie.
- **Workshop di innovazione**: Sessioni pratiche in cui i partecipanti sperimentano l'innovazione di prodotto e di processo, anche con l'utilizzo di tecnologie digitali per la gestione delle attività aziendali.
- **Casi Studio**: Analisi di casi concreti di start-up o reti di imprese già operative, evidenziando le best practices e le difficoltà incontrate.

Attività fondamentale sarà lo Sviluppo del Piano di Impresa per la nuova, potenziale, "Rete d'Imprese":

- i partecipanti lavoreranno alla predisposizione del **Piano di Impresa del futuro Soggetto Giuridico Unitario**. Il piano dovrà includere la definizione dei modelli organizzativi e delle strategie di gestione delle risorse (sia umane che finanziarie), con l'obiettivo finale di strutturare una rete di imprese operativa, efficiente e sostenibile.

Obiettivo Finale:
Il *Programma di Sviluppo Manageriale* mira a fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per la creazione e la gestione di una rete di imprese (soggetto giuridico unitario), rafforzando la capacità di pianificazione aziendale (anche a beneficio delle originarie start up). Attraverso un'adeguata preparazione teorica e la pratica applicata in laboratorio, i partecipanti acquisiranno le competenze per strutturare e gestire un'impresa o una rete d'impresa, gestendo in modo efficace le risorse umane, finanziarie e organizzative.

Beneficiario: IX Comunità Montana "Monti Sabini Tiburtini Cornicolani e Prenestini"

Fornitore (selezionato mediante Bando ad evidenza pubblica): soggetto pubblico o privato accreditato per le attività di formazione, individuato mediante procedura di selezione pubblica dal beneficiario secondo i criteri riepilogati nella successiva scheda intervento, mutuati dai criteri afferenti all'azione ordinaria SRH03

Destinatari

- ✓ Libero professionista/titolare di ditta individuale, **microimprese o piccole imprese non agricole**, ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, costituite da non oltre **36 mesi** alla data di apertura, a cura del soggetto beneficiario, della manifestazione di interesse finalizzata alla raccolta delle Start up partecipanti alla fase formativa della presente azione che avviano nuove attività nel territorio del GAL. La nuova attività deve essere avviata ed avere sede operativa nel territorio del GAL.

Entità ed intensità dell'aiuto: 25.000,00 (100%)

L'Azione I si conclude con l'elaborazione e sottoscrizione da parte delle Start up che hanno usufruito del programma formativo del Protocollo d'Intesa Rete Sistemica Sociale Turistica ed Ecosostenibile (ReSiSTE) che costituirà la base per la costituzione del Soggetto giuridico unitario, che, in forma di Rete, sarà Beneficiario e Soggetto attuatore dell'Azione II. Verrà elaborato in maniera concertata con i partecipanti e sulla base delle tipologie d'impresa in Start Up. Lo scopo è

indirizzare le aziende ad attivare i processi di programmazione comune e interrelazioni territoriali stabili ritenuti benefici al perseguimento degli obiettivi complessivi dell'Azione Specifica e della Strategia complessiva.

Azione II – Sostegno alle Start Up non agricole: Intervento di sostegno finanziario ad una nuova rete di impresa (o analogo soggetto giuridico) costituita da Start up non agricole

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento di una nuova aggregazione giuridica in ambito extra-agricolo nelle zone rurali (start-up non agricole) mediante l'erogazione di servizi specialistici e investimenti per beni e attrezzature produttive (investimenti in conto capitale) per l'avvio della impresa in forma unitaria.

L'intervento lavora in connessione con l'Azione I, cui è legata in termini di efficacia complessiva.

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di ammissibilità e di selezione specifici, mutuati in analogia all'azione ordinaria **SRE04** in ordine alle finalità e ai risultati ma condotta in termini amministrativi ed operativi totalmente diversi e "specifici", definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Con l'avvio del nuovo soggetto aggregato si avviano anche i servizi previsti dal protocollo di Rete ReSISTE, che gli startupper aderenti dovranno aver già sottoscritto al termine dell'Azione I.

Entità ed Intensità dell'aiuto: € 375.000,00 (100%)

SCHEDA di APPROFONDIMENTO: Azione I – Formazione delle Start Up

L'intervento è attivato esclusivamente all'interno dell'**Azione Specifica** denominata **PR01**- "**Re**te **Si**stemica **S**ociale **T**uristica ed **E**cosostenibile (**ReSiSTE**) **- Progetto di Rete**" e secondo elementi di contenuto e risultati, ancorché con modalità procedurali diverse, mutuati dalla **Tipologia d'Intervento SRH03**.
La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali (cfr. § 3.1), in coerenza con la SSL e in risposta ai fabbisogni evidenziati (cfr. § 3.2).

Intervento I	Il valore LEADER
Formazione degli imprenditori funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Tipologia di Intervento ad esclusiva attivazione del GAL nel CSR Lazio 2023-2027. Inserita in un'Azione Specifica "sartoriale" per garantire la durabilità degli investimenti e la creazione di una rete di territorio stabile e duratura.

Modalità di attuazione: fasi principali della procedura:

Per attivare la procedura il soggetto capofila beneficiario opererà tramite avviso pubblico e procedure a evidenza pubblica per la selezione formale del soggetto formatore che opererà all'esecuzione materiale della Azione I.

1. **Predisposizione dell'avviso pubblico per la selezione del Soggetto Formatore (in qualità di fornitore del Beneficiario):**
   L'Ente Capofila/Beneficiario predisporrà un avviso che definisce in modo chiaro e dettagliato:
   - l'oggetto della selezione;
   - i requisiti generali e specifici richiesti ai candidati;
   - i criteri di valutazione e attribuzione del punteggio;
   - le modalità di presentazione della domanda.

1.1 Principi concernenti la definizione di criteri di selezione:

Il soggetto beneficiario "IX Comunità Montana del Lazio" selezionerà il soggetto esecutore (formatore) mediante criteri di selezione mediante procedura di evidenza pubblica.
I criteri di selezione che utilizzerà il Beneficiario come sopra definito per individuare il soggetto esecutore/fornitore (formatore) sono articolati in dettaglio nella tabella dei Criteri di Selezione (vedi oltre) e stabiliti sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento complessivo dell'Azione Specifica, tenuto anche conto degli altri obiettivi della SSL. Le procedure attuative cui sarà chiamato ad uniformarsi il beneficiario

sono descritte analiticamente più avanti nell'apposito paragrafo. Il progetto presentato dovrà contenere:

- un *Piano di Animazione Territoriale* atto a individuare i destinatari (da non oltre 36 mesi al momento dell'iscrizione della start up al programma formativo) e verificarne la disponibilità preliminare alla partecipazione (sia per quanto attiene la fase formativa che per la costituzione del soggetto giuridico unitario);
- la *Modalità di Selezione dei Destinatari* di chiara evidenza pubblica;
- il *Piano Formativo* con un elenco delle azioni formative (in aula e/o laboratoriali) rispondenti ai fabbisogni e agli obiettivi dell'azione specifica e, in generale, alla Strategia di Sviluppo Locale, avente come esito finale la predisposizione del Piano di impresa del Soggetto Giuridico Unitario.
- La modalità di elaborazione di un *Piano valutativo* con chiara evidenza degli obiettivi e delle finalità raggiunte per la costituzione del Soggetto Giuridico Unitario.

2. **Pubblicazione dell'avviso per la selezione delle startup destinatarie:**
   L'avviso viene pubblicato su canali ufficiali del GAL, dell'Ente capofila e dei Soci.
3. **Presentazione delle candidature a cura delle startup interessate:**
   I soggetti interessati trasmettono la propria candidatura entro la scadenza indicata, seguendo le modalità previste.
4. **Istruttoria e valutazione delle domande:**
   Una commissione, nominata dalla L'Ente Capofila/Beneficiario, verifica l'ammissibilità delle domande e procede alla **valutazione**.
5. **Formazione della lista dei soggetti selezionati:**
   Al termine della valutazione viene redatto un elenco. L'Ente Capofila/Beneficiario individua i soggetti idonei.
6. **Pubblicazione degli esiti:**
   I risultati della selezione (nominativo del selezionato, eventuali motivazioni di esclusione) vengono pubblicati per garantire la massima **trasparenza** e permettere l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti.
7. **Attivazione della fornitura**
   Procedure di formalizzazione dell'incarico o del contratto e avvio delle attività.

Tipo di Sostegno

- Sovvenzione

Soggetti esecutori (fornitori del beneficiario) ammissibili

Sono fornitori le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
3. Istituti tecnici superiori;
4. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
5. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento

Criteri di ammissibilità

CR01 - Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti.
CR02 - Assenza di conflitto di interesse.
CR03 - Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza.
CR04 – I fruitori della formazione devono avere almeno una sede operativa presso il territorio del GAL

Principi/criteri di selezione del soggetto esecutore (formatore)

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Azione Speciale si definiscono i seguenti principi di selezione

- Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica.
- Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

Priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per principio	Punteggio massimo per tipologia di priorità
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	Qualità del soggetto/del partenariato proponente	PR1-1A	In caso di proponente singolo: esperienza del soggetto proponente nei settori produttivi oggetto dell'intervento formativo	**8**	**15**	**15**
		PR1-1B	In caso di proponente in forma di partenariato: coerenza dell'esperienze maturate dai componenti del partenariato proponente rispetto ai soggetti produttivi oggetto dell'intervento	**15**		
	Qualificazione, competenza e curricula del personale utilizzato	PR1-1C	Staff formativo costituito da docenti e codocenti, tutti in possesso di titolo di studio o di esperienza professionale in discipline inerenti l'offerta formativa presentata	20	20	20
		PR1-1D	Staff formativo in cui è presente oltre il 50% di docenti e codocenti in possesso di titolo di studio o di esperienza professionale in discipline inerenti l'offerta Formativa presentata	10		

		PR1-1E	Numero minimo del 50% di ore di formazione realizzate da docenti attivi nel mondo del lavoro e delle professioni	5	5	5
PRIORITA' PROGETTUALE Qualità e coerenza del progetto formativo	Coerenza del progetto presentato con gli obiettivi generali e specifici dell'Azione Specifica e della Strategia	PR1-1F	Presenza nel progetto di un'analisi sintetica dei fabbisogni professionali in relazione al sistema produttivo ed alle potenzialità del territorio di riferimento	5	40	**40**
		PR1-1G	Descrizione delle modalità di promozione e diffusione dei percorsi formativi proposti (campagne di comunicazione e di animazione territoriale)	10		
		PR1-1H	Completezza del piano formativo proposto rispetto agli obiettivi strategici dell'azione specifica	10		
		PR1-1I	Definizione delle competenze in esito al percorso proposto e loro raccordo con i moduli formativi	5		
		PR1-1L	Presenza nel progetto di un metodo di valutazione dell'attività formativa svolta funzionale alla verifica degli obiettivi dell'azione specifica PR01	10		
PRIORITA' TERRITORIALI e del SSL	Specifiche tematiche/obiettivi e ricaduta territoriale individuata nel progetto tecnico (allegato obbligatorio)	PR1-1M	Ogni azione proposta nel Progetto tecnico-formativo presentato risponde a uno o più dei fabbisogni rilevati nella SSL	20	20	**20**
		PR1-1N	Più della metà (oltre 50%) delle azioni proposte nel Progetto tecnico-formativo presentato risponde a uno o più dei fabbisogni rilevati nella SSL	10		
		PR1-1O	Più di un terzo (oltre il 33%) delle azioni proposte nel Progetto tecnico-formativo presentato risponde a uno o più dei fabbisogni rilevati nella SSL	5		
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE						**100**
PUNTEGGIO MINIMO: 30 PUNTI (da ottenere sommando almeno n. 2 criteri di selezione)						
CASI DI EX-EQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto della proposta pervenuta prima (giorno, ora)						

Importi e Aliquota di sostegno

100% della spesa ammessa

Investimento previsto - Spesa pubblica: € 25.000,00 (100%)

L'Azione I, pur mantenendo gli elementi di contenuto e i risultati riconducibili in linea di principio all'azione ordinaria **SRH03**, prevede modalità procedurali diverse di quelle previste per le azioni ordinarie come descritte in precedenza.
Il GAL da questo punto in avanti opererà, in corrispondenza del procedere con l'Intervento di formazione, le istruttorie di competenza sulla stessa Domanda di Sostegno e le successive Domande di Pagamento (Anticipo, Acconto e Saldo) secondo le usuali "disposizioni attuative" dell'AdG regionale riferite ai beneficiari pubblici.

- **Rischi inerenti all'attuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati. Per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.
Procedure di selezione dei beneficiari: i criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione e, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: la dimostrazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda.

- **Misure di attenuazione**

Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.
Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.
Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale: informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale.

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO: AZIONE II - SOSTEGNO FINANZIARIO AD UNA NUOVA RETE DI START UP NON AGRICOLE

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento di un'attività imprenditoriale in ambito extra-agricolo nelle zone rurali (start-up non agricole) mediante l'erogazione di servizi specialistici per l'accesso agli aiuti per l'avvio della impresa.

L'intervento è attivato esclusivamente all'interno dell'**Azione Specifica** denominata **PR01**- "**Re**te **Si**stemica **S**ociale **T**uristica ed **E**cosostenibile (**ReSiSTE**) **- Progetto di Rete**" e in connessione con la **precedente Fase I**, cui è legata in termini di efficacia complessiva.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali (cfr. § 3.1), in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo e in risposta ai fabbisogni evidenziati (cfr. § 3.2).

L'Intervento intende, quindi, incrementare la possibilità occupazionali nei giovani in area rurale, aumentare la qualità dell'accoglienza e dello spazio rurale nonché la capacità imprenditoriale collegata. Dagli incontri svolti con il partenariato territoriale e supportato dai dati settoriali è necessario intervenire favorendo il ricambio generazionale e incentivare lo sviluppo di piccole imprese rurali.

L'Azione II dell'Azione Specifica - PR 01 sostiene l'aiuto all'avviamento di un **soggetto giuridico unitario** (rete di imprese o analogo aggregato previsto dalle normative) composto da Start up riconducibili alla tipologia di attività non agricole in aree rurali classificate C e D intervenendo attraverso la concessione di un premio forfettario a fondo perduto, con il quale viene promosso l'avviamento di un'unica Rete territoriale di microimprese e piccole imprese extra-agricole in zone rurali.

Al termine dell'Azione I "Formazione" le aziende che avranno completato il percorso e sottoscritto il Protocollo "*Costituzione della Rete Sistemica Sociale Turistica ed Ecosostenibile (ReSiSTE)*" procederanno a formalizzare il **Patto di Rete di impegno reciproco**; questa collaborazione strutturata tra imprese consente, pur mantenendo la propria indipendenza, autonomia e specialità, di attuare il ***Programma di Sviluppo Manageriale*** **(PSM) sviluppato e validato nel corso della formazione e garantirà lo sviluppo dei servizi coordinati e più funzionali e il rafforzamento delle singole aziende partecipanti.**

La stipula del **Patto di Rete** di rete formalizza i rapporti di collaborazione e condivisione tra le imprese partecipanti in modo da definire chiaramente l'impegno, l'investimento e il tipo di legame da adottare; tale legame potrà inoltre, essere ampliato anche con altre aziende del territorio che potranno, così, ampliare la gamma dei servizi e contribuire alla finalizzazione degli obiettivi dell'Azione Specifica anche a lungo termine.

L'intervento sostiene l'avvio di attività legate alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale e al miglioramento della qualità della vita. La rete di start-up di attività non agricole può contribuire allo sviluppo dell'economia rurale in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile ed equilibrato.

Modalità di attuazione: fasi principali della procedura:

Per attivare la procedura di sostegno finanziario del GAL all'Azione II, si opererà tramite avviso pubblico e procedure a evidenza pubblica (comunque in forme utili per la compatibilità con il Sistema telematico gestionale SIAN) per la selezione formale del soggetto Beneficiario. Quest'ultimo, divenuto con apposito Atto di Concessione emanato dal GAL titolare del contributo finanziario, opererà all'esecuzione materiale della Azione II.

Una volta formalizzata la Rete di Imprese secondo le procedure normative di costituzione, tale nuovo soggetto parteciperà all'Avviso Pubblico rispondente ai Criteri di Ammissibilità definiti più avanti; tale procedura garantirà la **trasparenza** nell'affidamento del servizio.

Beneficiari:

- ✓ Soggetto giuridico unitario (rete di imprese o analogo aggregato previsto dalle normative) composto da: Liberi professionisti/titolari di ditte individuali, **microimprese o piccole imprese non agricole**, partecipanti alla precedente Azione I. La nuova attività deve essere avviata ed avere sede operativa nel territorio del GAL.

Entità ed intensità dell'aiuto (coincidente con la spesa pubblica totale): Il sostegno prevede premio di **375.000 euro** erogabile in massimo 3 rate (40% anticipo; max 40% acconto intermedio e 20% a saldo) a fondo perduto, in favore dei soggetti beneficiari in possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal bando pubblico.

Sono ammissibili, nell'ambito delle nuove attività avviate dalle Start up che compongono il soggetto beneficiario, le seguenti tipologie di intervento:
Intervento A) Avvio di attività sociali e didattiche;
Intervento B) Avvio di servizi di base per la popolazione locale: servizi assistenziali, educativi, formativi, di inclusione sociale, per soggetti deboli e appartenenti a categorie svantaggiate a rischio di marginalizzazione;
Intervento C) Avvio di locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti agricoli e agroalimentari tipici;
Intervento D) Avvio di attività di turismo o attività legate allo sviluppo economico del territorio, inclusi accoglienza rurale, fornitura di servizi turistici, catering, trasporto e attività outdoor.

Condizione di ammissibilità

- ✓ **01** La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (Business Plan) dell'attività extra agricola aggregata in un soggetto giuridico unitario così come elaborata nell'ambito dell'azione I, come da analisi del fabbisogno formativo;
- ✓ **03** Possedere un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99) aggiornato e validato;
- ✓ **04** La sede operativa dell'attività extra-agricola avviata deve ricadere in uno dei 15 Comuni del GAL;
- ✓ **08** Non essere imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- ✓ **09** Essere proprietari o aver titolo a disporre degli immobili ove si intendono avviare le nuove attività extra-agricole e realizzare gli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale. Nel

caso in cui sia prevista la realizzazione di investimenti strutturali fissi su immobili in affitto o altre forme di possesso deve essere dimostrata, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, la disponibilità di contratti di durata almeno pari ai sette anni successivi alla data di presentazione della Domanda di Sostegno nei quali, inoltre, sia esplicitamente riportato il pieno consenso del proprietario alla realizzazione degli investimenti programmati da parte dell'affittuario o di altri possessori;

Spiegazione e giustificazione relative alla condizione di ammissibilità 01:
Accesso combinato all'intervento Azione I.

Il Soggetto Beneficiario, al fine di poter caricare la **Domanda di Sostegno**, dovrà presentare obbligatoriamente un *Progetto di investimento della Rete* contenente:

- Progetto tecnico con indicazione degli scopi e finalità secondo il Modello di Business elaborato in Azione I;
- Descrizione e localizzazione degli Interventi, distinti per tipologia (Acquisizione di servizi in conto corrente; acquisizione di Beni conto capitale) e relative spese;
- Quadro economico e piano finanziario;
- Cronoprogramma.

Con l'avvio del nuovo soggetto aggregato si avviano anche i servizi previsti dal protocollo di Rete ReSISTE, che gli startupper aderenti dovranno aver già sottoscritto nell'Azione I quale base dell'oggetto sociale del **nuovo soggetto giuridico aggregato**.
A seguito dell'espletamento della procedura istruttoria, il GAL assegna le risorse individuate al soggetto beneficiario secondo le consuete procedure dettate dall'AdG regionale in funzione dei soggetti beneficiari provati del CSR 2023/2027.

Procedure attuative
L'azione verrà realizzata con modalità procedurali nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici e saranno strettamente collegate alla realizzazione del progetto di rete. Per accedere al finanziamento, le attività verranno organizzate in progetti selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica (comunque in forme utili per la compatibilità con il Sistema telematico gestionale SIAN). L'Azione Specifica è dunque attivata nelle forme di Progetto di Rete.

Se la presente azione sarà ritenuta ammissibile verrà prodotta progettazione esecutiva da sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione (Art. 4 Bando interventi SRG05/06 BURL n. 51/2023)

- **Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione**
  - Incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni;
  - rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;
  - errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.

- **Misure di attenuazione**

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni;
- verifica della ragionevolezza dei costi;
- verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni;
- informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili.

Indicatori dell'Azione Specifica - PR01

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Start-up LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.26 Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diverso dai giovani agricoltori)	15	0	0	0	15	15	15
O.33 Numero di azioni o unità di formazioni, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	10	0	0	10	0	0	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.37 Numero posti di lavoro supportati con i progetti della PAC	15	0	0	0	15	15	15
R.39 Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia sviluppate con il sostegno della PAC	15	0	0	0	15	15	15

R.1 Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociale, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	30	0	0	30	0	0	0

Cronoprogramma

	FASE	Azione	Attività	Attuazione				
				2025		2026		2027
				I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre
Progetto di rete **Rete Sistemica Sociale Turistica ed Ecosostenibile**	*Azione I Azione Formativa*	**Avviamento Intervento Azione I**	Predisposizione degli Atti Amministrativi Assegnazione al Beneficiario					
		Attuazione del Programma di Sviluppo Manageriale (PSM)	Incontri, Laboratori, Coaching,					
		Attività di partenariato	Redazione del Protocollo d'Intesa **ReSiSTE**					
		Formazione	Redazione del Business Plan					
	Azione II Acceleraazione d'impresa	**Intervento Azione II sulle Start Up non agricole**	Predisposizione degli Atti Amministrativi Assegnazione al Beneficiario					
		Attività di partenariato	Attivazione Protocollo d'Intesa **ReSiSTE**					
		Avvio Rete Aziende Start Up	Avvio Rete d'Impresa					
		Attività di partenariato	*Avvio dei Servizi di Rete*					

Piano finanziario

Denominazione	*Investimento*
PR01 – AZIONE I	€ 25.000,00
PR01 – AZIONE II	€ 375.000,00
Totale	**€ 400.000,00 (12,01% della dotazione finanziaria del SottoIntervento A)**

8. Cooperazione (massimo 5.000 caratteri)

Con riferimento a quanto stabilito per gli interventi di cooperazione, descrivere l'eventuale progetto/i di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale a livello di idea progettuale strettamente sinergico e coerente con l'ambito/i tematico/i scelto/i e con la Strategia di Sviluppo Locale.

Progetto: PERCORRENDO LE VIE DI PELLEGRINAGGIO DAGLI APPENNINI A ROMA: "LA VIA DI FRANCESCO"
(www.viadifrancesco.it)
CAMMINO INSERITI NEL "CATALOGO DEI CAMMINI RELIGIOSI ITALIANI", Decreto del Direttore Generale della Valorizzazione e Promozione Turistica del 23 marzo 2023, prot. 5745/23 - Ministero del Turismo
Leader 2023/2027 – Progetto di cooperazione interregionale

Un unico cammino per raggiungere Assisi sui passi di San Francesco, partendo da Nord (Firenze - Rimini - La Verna) o da Sud (Roma), La "Via di Francesco" è un itinerario che collega i luoghi che testimoniano la vita e la predicazione del Santo di Assisi, che ripercorre l'esperienza francescana nelle terre che Francesco ha calcato nelle sue itineranze.

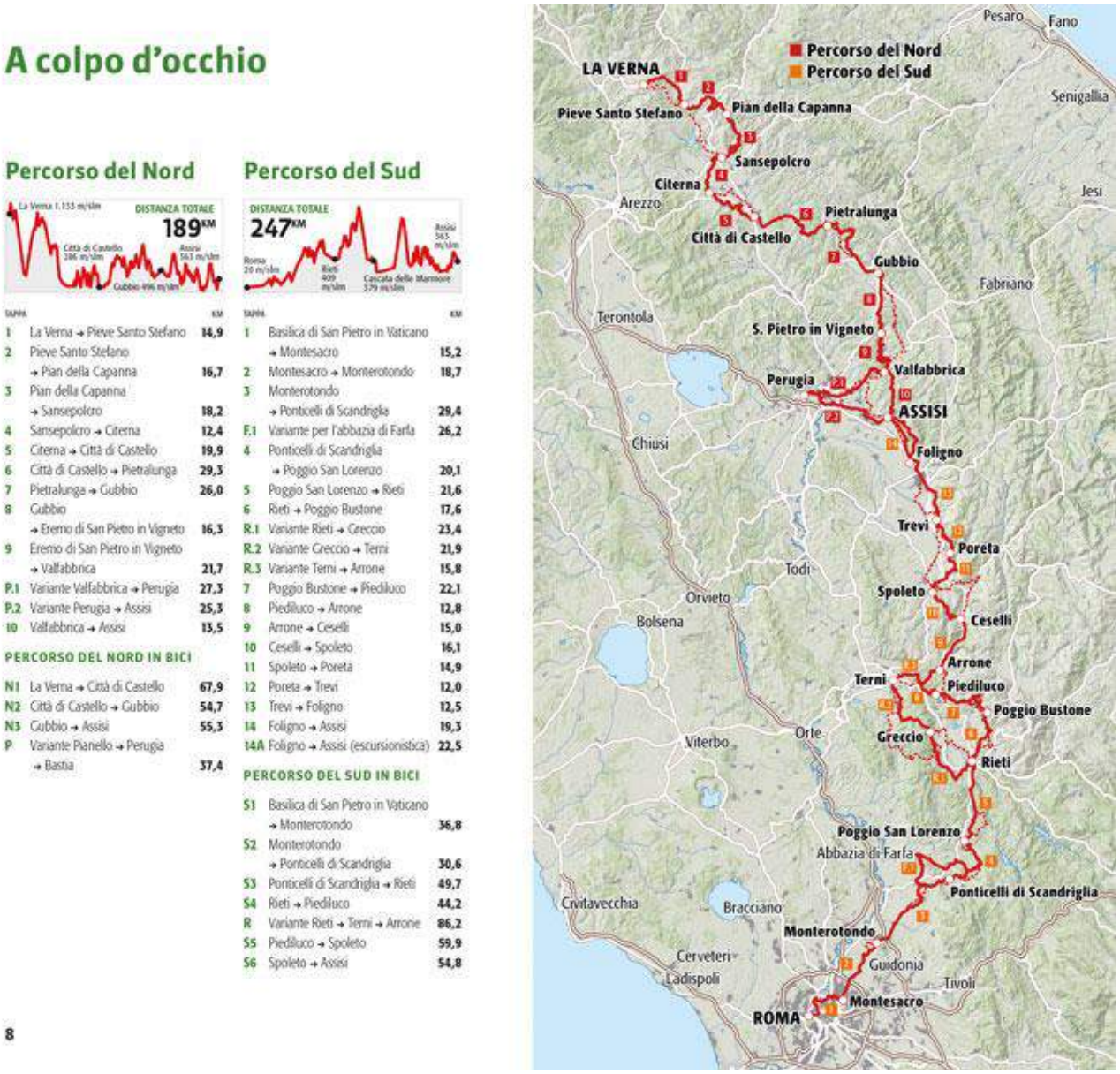
L'Umbria è ancora oggi percepita come "la terra di Francesco", nutrita di una spiritualità che parla di amore per le piccole cose, di rispetto e gratitudine per il creato. Il Lazio rurale la connette alla Città eterna, nell'anno di celebrazione del Giubileo 2025 – Giubileo della Speranza (https://www.governo.it/it/articolo/giubileo-2025/22878)

PARTNER e BUDGET:

Il progetto coinvolge i GAL, umbri e laziali, nei cui territori di riferimento transita la "Via di Francesco". In particolare, attraverso l'approccio partecipato tipico del LEADER, i GAL intendono organizzare itinerari e percorsi che siano strutturati con servizi efficienti e con il coinvolgimento della popolazione locale. Hanno inserito l'azione nella propria SSL il:

- GAL Terre Sabine e Tiburtine – Capofila (LAZIO)
- GAL Vette Reatine (LAZIO)
- GAL Ternano (UMBRIA): Budget da definire secondo tempistiche AdG Umbria
- GAL Valle Umbra e Sibillini (UMBRIA): Budget da definire secondo tempistiche AdG Umbria
- GAL Media Valle del Tevere (UMBRIA): Budget da definire secondo tempistiche AdG Umbria

È stato invitato a partecipare anche il GAL Sabino (LAZIO).



A colpo d'occhio

Percorso del Nord

TAPPA		KM
1	La Verna → Pieve Santo Stefano	14,9
2	Pieve Santo Stefano → Pian della Capanna	16,7
3	Pian della Capanna → Sansepolcro	18,2
4	Sansepolcro → Citerna	12,4
5	Citerna → Città di Castello	19,9
6	Città di Castello → Pietralunga	29,3
7	Pietralunga → Gubbio	26,0
8	Gubbio → Eremo di San Pietro in Vigneto	16,3
9	Eremo di San Pietro in Vigneto → Valfabbrica	21,7
P.1	Variante Valfabbrica → Perugia	27,3
P.2	Variante Perugia → Assisi	25,3
10	Valfabbrica → Assisi	13,5

PERCORSO DEL NORD IN BICI

N1	La Verna → Città di Castello	67,9
N2	Città di Castello → Gubbio	54,7
N3	Gubbio → Assisi	55,3
P	Variante Pianello → Perugia → Bastia	37,4

Percorso del Sud

TAPPA		KM
1	Basilica di San Pietro in Vaticano → Montesacro	15,2
2	Montesacro → Monterotondo	18,7
3	Monterotondo → Ponticelli di Scandriglia	29,4
F.1	Variante per l'abbazia di Farfa	26,2
4	Ponticelli di Scandriglia → Poggio San Lorenzo	20,1
5	Poggio San Lorenzo → Rieti	21,6
6	Rieti → Poggio Bustone	17,6
R.1	Variante Rieti → Greccio	23,4
R.2	Variante Greccio → Terni	21,9
R.3	Variante Terni → Arrone	15,8
7	Poggio Bustone → Piediluco	22,1
8	Piediluco → Arrone	12,8
9	Arrone → Ceselli	15,0
10	Ceselli → Spoleto	16,1
11	Spoleto → Poreta	14,9
12	Poreta → Trevi	12,0
13	Trevi → Foligno	12,5
14	Foligno → Assisi	19,3
14A	Foligno → Assisi (escursionistica)	22,5

PERCORSO DEL SUD IN BICI

S1	Basilica di San Pietro in Vaticano → Monterotondo	36,8
S2	Monterotondo → Ponticelli di Scandriglia	30,6
S3	Ponticelli di Scandriglia → Rieti	49,7
S4	Rieti → Piediluco	44,2
R	Variante Rieti → Terni → Arrone	86,2
S5	Piediluco → Spoleto	59,9
S6	Spoleto → Assisi	54,8

8

OBIETTIVI: Il progetto ha l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e la fruizione di itinerari e percorsi lungo la Via di Francesco, incrementando il coinvolgimento delle comunità residenti: solo se i cittadini sono realmente coinvolti nella strutturazione di itinerari, specie quelli di fruizione lenta, essi divengono per chi li percorre una esperienza autentica: "lentezza" significa valorizzare i territori, anche quelli meno conosciuti, in chiave sostenibile. Questo approccio, se ben sviluppato, risalta le peculiarità dei luoghi, abbracciandone cultura e tradizioni, con positivi effetti sull'economia. Tuttavia il successo di queste politiche si realizza solo se Comuni, Cittadini, Imprese, Associazioni e Volontari prendono a cuore la segnaletica, la pulizia dei sentieri e la manutenzione delle aree sosta, delle zone di ombra e di tutti quegli aspetti che per chi cammina sono tutto fuorché un dettaglio. Spesso, infatti, ci si trova di fronte a itinerari che sulla carta hanno un fondamento storico e/o un elevato valore naturalistico, ma che purtroppo sono poco "sentiti" dalla popolazione che ci vive e, dunque, sono inesorabilmente trascurati.

L'intervento dei GAL ha il compito di stimolare la connessione tra l'offerta di turismo lento che dipende dalla presenza dei cammini e le Comunità locali che ne sono attraversati. In questo modo i

piccoli borghi e centri rurali possono rappresentare veri e propri attrattori per turisti alla ricerca di "esperienze", e contribuire a generare un indotto per la popolazione locale, nuove opportunità occupazionali per le giovani generazioni.

Il valore aggiunto di un progetto di cooperazione tra i territori rurali delle regioni Umbria e Lazio, accomunati da percorsi e valichi secolari, è proprio quello di esaltare le specificità e le diversità di ciascun territorio, in un unico disegno in grado di attrarre escursionisti per una giornata, ma anche turisti che decidono di attraversare borghi, piccoli centri, fiumi e canali, valli, vallate, colline, montagne, fermandosi per più giorni nelle aree rurali, creando economia e posti di lavoro.

RISULTATI ATTESI:

Il progetto interregionale mira a ottenere in modo unico e diffuso, coordinamento, organizzazione e promozione degli itinerari presenti sul territorio connessi alla "Via di Francesco" (itinerario principale e varianti), con un miglioramento dei servizi offerti e un un livello di organizzazione più efficiente.

In particolare, si propone di realizzare:

- Mappatura degli itinerari esistenti;
- Coinvolgimento della comunità locale e dei portatori di interesse (meeting di partenariato) finalizzato a realizzare un censimento completo, condiviso e aggiornato dei servizi lungo l'itinerario;
- redazione di schede dei prodotti da utilizzare nell'implementazione di siti internet;
- realizzazione di *Study Visit*;
- Piano di Comunicazione e marketing territoriale;
- Realizzazione di un portale on line che accolga tutti i contenuti prodotti a disposizione dei visitatori;
- la diffusione al grande pubblico, su larga scala, delle opportunità turistiche degli itinerari regionali, attraverso gli eventi locali e l'evento nazionale a Roma.

DURATA PREVISTA: 2026-2028.

LE AZIONI DI PROGETTO:

AZIONI COMUNI	AZIONI LOCALI di ogni GAL
Azione C.1: Coordinamento e gestione, con n. 4 incontri dello Steering committee (SC) e n. 8 meeting di partenariato.	**Azione L.1**: incontri e workshop rivolti a cittadini e stakeholder per far conoscere l'iniziativa e per sensibilizzare la popolazione locale in merito alla modalità di ospitalità diffusa per i pellegrini.
Azione C.2: Definizione di itinerari, percorsi, prodotti/servizi da valorizzare lungo i cammini: a) trasferimento know-how metodologico/mappatura tracciati: partendo dagli itinerari della "Via di Francesco" esistenti, verranno approfondite le problematiche di fruibilità/percorribilità/mappatura, aspetti storico-culturali, itinerari minori collegati, sulla metodologia condivisa dai GAL; b) mappatura prodotti e "produttori testimoni", finalizzata a valorizzare le produzioni tipiche dei territori degli itinerari. I GAL lavoreranno all'elaborazione di una condivisa strategia e una metodologia comune volta ad individuare i prodotti enogastronomici/produttori testimoni che caratterizzano i territori attraversati dal Cammino, che rappresentano gli elementi di peculiarità dell'offerta nel territorio interregionale. Per ognuno dei prodotti saranno elaborate delle "schede prodotto", raccolte in uno specifico database, oggetto della costruzione di mappe geolocalizzate. Saranno censiti anche i produttori/testimoni, aziende agricole/vitivinicole o di altra natura che producono e vendono i prodotti agricoli. c) mappatura dei servizi disponibili al turismo lento (Accoglienza, Assistenza, Accompagnamento).	**Azione L.2**: raccolta di materiale locale dei percorsi/itinerari; mappatura puntuale dei punti tappa e dei servizi di ospitalità esistente, evidenziazione dei punti di criticità; mappatura dei potenziali punti di ospitalità diffusa nei territori e individuazione delle emergenze storiche, architettoniche e culturali meritevoli di sosta e/o visita lungo il percorso o nelle immediate vicinanze. Individuazione di tratti con accessibilità garantita a persone con mobilità ridotta.
Azione C.3: Studio, progettazione e realizzazione del un portale on line.	**Azione L.3**: individuazione dei servizi (Accoglienza, Assistenza, Accompagnamento) esistenti sui tracciati o nelle vicinanze.
Azione C.4: Study Visit a Santiago de Compostela, coinvolgendo operatori e rappresentanti di enti pubblici. La Study Visit sarà realizzata all'inizio del 2024, e vi parteciperanno, oltre ai rappresentanti dei GAL, i rappresentanti di associazioni operanti ad ogni livello sul Cammino, degli imprenditori turistici, dei funzionari di parchi naturali e alcuni Sindaci. Il viaggio offrirà l'occasione di analizzare l'esperienza straordinaria del Cammino di	**Azione L.4**: incontri nelle scuole per far conoscere gli itinerari e le relative tradizioni storico-culturali, coinvolgendo gli studenti le loro famiglie nella definizione di mappe di comunità che mettano in evidenza saperi, tradizioni e sapori perduti e/o non sufficientemente conosciuti da tradurre in suggestioni da evocare nella promozione degli itinerari e nel contempo rafforzare il processo

Santiago che si basa su di una grande tradizione spagnola che nel corso dei decenni si è aperta al mondo, che ha radici storiche, culturali e religiose antiche ed il cui successo è dovuto alla grande collaborazione tra istituzioni pubbliche e associazioni private, ad una efficace pianificazione strategica, ad abilità gestionali e ad adeguati investimenti finanziari garantiti nel tempo.	di riconoscimento dei percorsi tra la popolazione locale
Azione C.5: laboratori didattici delle tipicità "contaminate". Si prevede la realizzazione di un progetto didattico basato sull'organizzazione di laboratori nelle scuole alberghiere delle aree Leader coinvolte, per studiare modalità di utilizzo dei prodotti mappati e proporre menù "contaminati", destinati a camminatori.	**Azione L.5**: incontri negli istituti alberghieri per far conoscere e approfondire le produzioni locali di qualità ("Menù contaminati").
Azione C.6: Marketing e Comunicazione. In sinergia con APT e operatori di servizi operativi in tutti i territori dei GAL coinvolti, verranno realizzati: un servizio televisivo nazionale, Video promozionale/story telling per web e TV, Eventi, lancio del portale on line.	**Azione L.6**: allestimento di itinerari – punti tappa e servizi.
Azione C.7: evento finale a Roma/Città del Vaticano, da programmare con le autorità preposte alla gestione dell'anno giubilare 2025, proclamato anno del Giubileo della Speranza.	**Azione L.7**: allestimento di una tratta sperimentale in territorio GAL, sulla base della mappatura realizzata, per la quale progettare un "allestimento completo", a partire da predisposizione/allestimenti esistenti.
	Azione L.8: realizzazione di gadget personalizzati per la promozione Via di Francesco.
	Azione L.9: valorizzazione dell'offerta turistica di Via di Francesco attraverso il rafforzamento dell'identità locale e la qualificazione dei servizi di ricettività.
	Azione L.10: creazione di eventi di sensibilizzazione verso le imprese turistiche per la promozione della Via di Francesco e dei prodotti caratterizzanti.
	Azione L.11: realizzazione materiale informativo, didattico, divulgativo e promozionale.
	Azione L.12: partecipazione ad eventi e fiere di settore nazionali ed internazionali.

Indicatori delle Cooperazione LEADER

Per gli Indicatori di Output si è fatto riferimento al documento "Piano Strategico della PAC 2023-2027, MASAF.

Per gli indicatori di Risultato si è fatto riferimento al documento "Start-up LEADER – Strumenti per un efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027, "*Elementi tecnici per la revisione dei dati sulla selezione e quantificazione degli Indicatori di Risultato di LEADER nelle SSL dei GAL*", Rete Rurale Nazionale, dicembre 2024.

Indicatore di output *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate	1	0	0	0	1	0	0

Indicatore di risultato *(codice e descrizione)*	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
R.10 Numero di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistema di qualità sostenuti dalla PAC	13	0	0	13	13	13	0

9. Disposizioni attuative (massimo 2.000 caratteri)
Descrivere le disposizioni attuative della SSL nel rispetto del quadro normativo di riferimento e della regolamentazione comunitaria per lo sviluppo rurale, comprese le modalità di demarcazione delle attività riconducibili al periodo 2014/2022 rispetto a quelle del periodo 2023/27.

Il GAL, non interessato dalla Programmazione 2014/2022, opererà in conformità a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento quale guida dell'organizzazione dell'Associazione e della realizzazione degli obiettivi della SSL:

- **dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del 2/12/2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo FEAGA e dal Fondo FEASR**;
- del Reg. (UE) n. 2021/2116 del 2/12/2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- del Reg. (UE) n. 2021/2117 del 2/12/2021, che modifica il Reg. (UE) n. 1308/2013, il Reg. (UE) n. 1151/2012, il Reg. (UE) n. 251/2014 e il Reg. (UE) n. 228/2013;
- **del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 Italia, approvato dalla Commissione UE con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;**
- della deliberazione n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente l'approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027;
- **della D.G.R. n. 391 del 20 luglio 2023 concernente "Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023" e quindi del testo aggiornato del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027;**
- **delle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore AGEA;**
- **degli artt. 14-35 del Codice Civile e da quanto previsto a seguito di riconoscimento della Personalità giuridica;**
- dell'art. 31 c. 2 lettera b del Regolamento UE 2021/1060 che stabilisce che i G.A.L. siano composti da rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale;
- **di tutte le successive disposizioni, in ogni modo assunte, dall'Autorità di gestione Regionale del Lazio;**
- **dall'Atto Costitutivo, Statuto e Regolamento Interno dell'Associazione.**

10. Sottointervento B: Gestione del GAL, sede e personale (massimo 2.000 caratteri)
Con riferimento a quanto stabilito dall'Intervento SRG06, sottointervento B, del CSR Lazio 23-27 e dal relativo bando attuativo, descrivere l'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico amministrativa, personale, sede, attività e costi, il tutto in coerenza con le disposizioni di gestione, supervisione e controllo stabilite dalla Regione.

Con riferimento al SottoIntervento B-Azione B1, il GAL, ha stabilito di dotarsi di una struttura tecnico-amministrativa costituita come segue (le figure indicate verranno selezionate con Bandi ad evidenza pubblica):

- Il **Resp. Amministrativo e Finanziario (RAF),** incaricato delle operazioni concernenti la gestione delle risorse;
- il **Direttore Tecnico (DT)** che curerà il ciclo dei Bandi relativi alla SSL, predisponendo le relazioni annuali sullo stato di avanzamento;
- il **Resp. Comunicazione e Attività di Informazione e Disseminazione** che si occuperà delle azioni che costituiscono il programma illustrato nel successivo par.11;
- il **Resp. Rapporti con il Partenariato, Attività di Cooperazione e Gestione degli uffici periferici** che curerà lo sportello itinerante del GAL nei Comuni aderenti e curerà i rapporti interni al partenariato;
- il **Resp. della Segreteria** curerà il protocollo, il sito web, la corrispondenza**,** l'accoglienza, del pubblico negli orari di apertura.
- Il **Sindaco Unico** con funzioni di Revisore unico dei conti.

Per l'attività di istruttoria e collaudo si attingerà a specifici professionisti, selezionati mediante avvisi pubblici.
L'Assemblea dei Soci, con apposita Deliberazione n.1/2023, ha stabilito l'adozione di semplici gettoni di presenza a norma di legge per i componenti del CdA.
Il GAL ha sede legale in Via Tiburtina n° 2 – 00019 – Tivoli (RM), sede messa a disposizione dalla IX Comunità Montana del Lazio c/o propri spazi, rinunciando al canone di locazione per il periodo di attuazione della SSL, ma compensando solo la quota di costi d'utenza relativi alla metratura occupata. Le apparecchiature, le spese tipografiche e di cancelleria saranno acquisite mediante gara di fornitura pubblica.

Il GAL assicurerà l'apertura al pubblico per 3 giorni settimanali, secondo il seguente orario di apertura:

Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	09,00 - 13,00	15,00 - 17,00
Martedì	-	-
Mercoledì	09,00 - 13,00	15,00 - 17,00
Giovedì	-	-
Venerdì	09,00 - 13,00	15,00 - 17,00
Sabato	-	-

I costi di Gestione sommano € 700.000,00, pari al 16,82% della spesa pubblica prevista per l'attuazione della SSL (€ 4.161.015,52), secondo la seguente ripartizione generale:

VOCI DI SPESA	**€**
1.PERSONALE	524.000,00
2.ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI E DI GESTIONE	20.000,00
3.AFFITTI E UTENZE	12.000,00
4. SPESE CONTROLLO, COLLAUDO ATTIVITA', CONSULNEZE TECNICHE, COMMISSIONI DI VALUTAZIONE	96.000,00
5.ALTRE CONSULENZE (SINDACO UNICO, CONTABILITA')	30.000,00
6.DOTAZIONI INFORMATICHE	13.000,00
7. ALTRE SPESE (MISSIONI, ECC.)	5.000,00
TOTALE SOTTOINTERVENTO B – AZIONE B1	**€ 700.000,00 (**16,82% DELLA SPESA PUBBLICA DEL PSL)

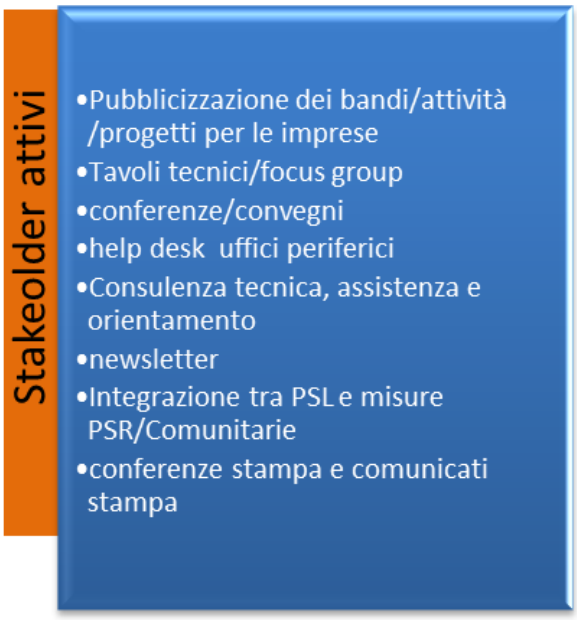
11. Sottointervento B: Organizzazione dell'animazione e relativi costi (massimo 2.000 caratteri)
Con riferimento a quanto stabilito dall'Intervento SRG06, sotto intervento B, del CSR Lazio 23-27 e dal relativo bando attuativo, descrivere l'idea progettuale di animazione con riferimento alle attività, alle risorse umane (esperti) e ai costi.

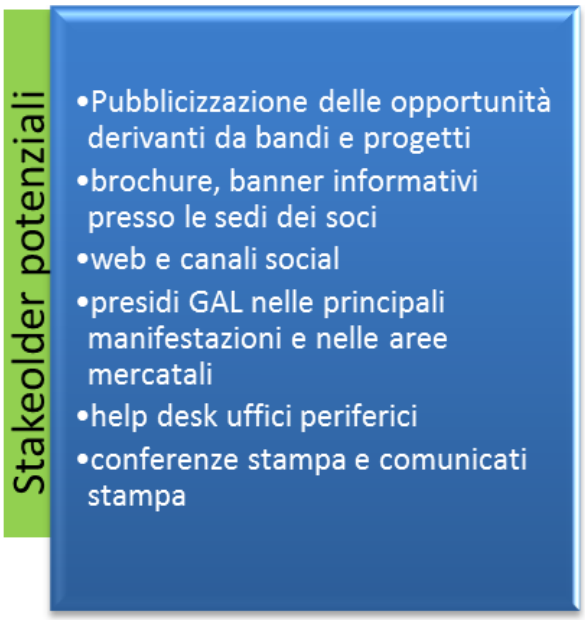
Il Piano di Animazione e Comunicazione si fonda sulle criticità emerse dallo studio territoriale e dagli incontri partecipati multi-stakeholder.

Obiettivi:
- far conoscere il nuovo GAL ed la sua SSL;
- far conoscere i canali di finanziamento disponibili (LEADER, CSR Lazio, altri);
- diffondere la consapevolezza che gli interventi GAL possono incidere sui cambiamenti nei territori interessati;
- creare una relazione di scambio e coinvolgimento tra GAL e operatori pubblici e privati.

Strumenti:
- istituzione di uno Sportello itinerante (ufficio periferico), attivo a turnazione in tutti i Comuni aderenti, accanto allo Sportello permanente c/o sede operativa GAL;
- logo, immagine coordinata, sito web; newsletter periodica, banner, brochure bilingue;
- pagina FaceBook (esistente), profilo Twitter;
- conferenze stampa, incontri pubblici, comunicati stampa e radio.

Target e canali:
- consapevolmente interessati; beneficiari: istituzioni, enti locali, aziende agricole e operatori economici del territorio;
- potenzialmente interessati; beneficiari: la comunità locale.





Struttura operativa:
Personale **interno** allo staff del GAL (vedi Par. 10):

- Resp. Comunicazione e Attività di Informazione e Disseminazione;
- Resp. Rapporti con il Partenariato, Attività di Cooperazione e Gestione degli uffici periferici.

Personale **esterno**: animatori territoriali per eventi e stand.

Attività:
1. appuntamenti a tema sul territorio;
2. presenza dei referenti GAL in eventi organizzati sul territorio.

Entrambe le tipologie di attività ruotano intorno ai due punti di informazione permanenti (sede legale/operativa: Tivoli; sede itinerante: a rotazione tra i Comuni soci).
Le attività di comunicazione e animazione verranno monitorati annualmente al fine di verificarne l'efficacia e di disporre azioni correttive.

I costi di Animazione (SottoIntervento B-Azione B2 Animazione e Comunicazione**) sommano complessivamente € 131.015,52, pari al 3,15% della spesa pubblica prevista per l'attuazione della SSL (€ 4.161.015,52).**

12 Attività di partenariato (massimo 2.000 caratteri)

Descrivere quanto riportato nella dichiarazione di cui all'allegato n. 8 al bando attuativo in relazione alle attività di partenariato svolte propedeuticamente alla presentazione della SSL con riferimento al coinvolgimento delle autorità locali pubbliche, delle parti economiche e sociali e di qualsiasi altro organismo rappresentativo della società civile, delle organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali, e degli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne, che sono stati consultati e descrizione dei risultati della consultazione.

Al fine di predisporre al meglio la SSL del GAL "Terre Sabine e Tiburtine", sono stati effettuati 15 incontri pubblici in tutto il territorio rappresentato, secondo il seguente calendario:

Data	Ora	Luogo
22 agosto 2023	Ore 16,30	Montorio Romano, sala Consiliare, Via IV Novembre, 115
1 settembre 2023	Ore 17,30	Moricone, sala ex Cinema, Via Roma,3
2 settembre 2023	Ore 16,00	Casape, sala Consiliare, Via Roma, 24
6 settembre 2023	Ore 19,00	Nerola, sala Consiliare, P.zza Roma
8 settembre 2023	Ore 17,00	Mentana, Giardini dell'Ara-Ossario, Via della Rocca, 2
8 settembre 2023	Ore 18,30	Monteflavio, Centro Culturale Giovanni Paolo II, Largo Caduti in Guerra.
9 settembre 2023	Ore 16,30	Palombara Sabina, viale Luigi Greco, Loc. Cretone
10 settembre 2023	Ore 10,00	Tivoli, Scuderie Estensi, P.zza G. Garibaldi
12 settembre 2023	Ore 16,00	San Gregorio da Sassola, sala Parrocchiale Via Umberto I
12 settembre 2023	Ore 18,15	Poli, sala Consiliare, P.zza Conti, 2
13 settembre 2023	Ore 17:30	Sant'Angelo Romano, Centro Anziani, P.zza S. Liberata, 2
13 settembre 2023	Ore 17,30	Marcellina, sala Consiliare, P.zza Cesare Battisti, 14
13 settembre 2023	Ore 18:00	Montelibretti, sala Consiliare, P.zza della Repubblica,1
15 settembre 2023	Ore 17,00	San Polo dei Cavalieri, sala Consiliare, viale Umberto I
16 settembre 2023	Ore 11:30	Castel Madama, sala Consiliare, Corso Cavour, 34

Questi incontri hanno visto la presenza di circa 500 persone, superando in tutti i casi la soglia minima prevista dei 20 soggetti accreditati (**rif. documentazione annessa all'allegato n.8**). Gli incontri sono stati strutturati secondo la formula del dibattito aperto, dove si è provveduto ad una puntuale contestualizzazione dell'approccio CLLD allo Sviluppo Locale LEADER, inserito nel contesto del CSR Lazio 2023/2027.

Mediante lo strumento della partecipazione attiva dei portatori di interesse, si è provveduto alla somministrazione di questionari, sia fisici che digitali, alla raccolta di spunti, idee, esperienze concrete e aspettative che il territorio ha manifestato con novizia di particolari, come emerge dagli allegati verbali redatti per ciascun *forum*.

Gli incontri sono stati fissati per lo più nella fascia oraria pomeridiana e nelle giornate di venerdì e del fine settimana, al fine di agevolare il più possibile la partecipazione degli interessati; ciascuno dei 15 Comuni si è adoperato per la migliore riuscita del proprio appuntamento informando in modo diretto tutti i soggetti interessati mediante invito formulato a mezzo PEC/mail a tutti i soggetti attivi potenzialmente interessati, in rappresentanza delle categorie attive della Società Civile riepilogare all'Art. 9 dell'Avviso Pubblico; l'informazione è stata completata con l'affissione di manifesti e locandine realizzati a partire da un *format* grafico comune e da una comunicazione digitale attraverso i siti istituzionali e le pagine social dei comuni. Sono state aperte delle pagine social (Fb e IG) e un sito web (www.galterresabinetiburtine.it) con cui si è provveduto ad aggiornare puntualmente il pubblico, fornendo annunci, *report* scritti e fotografici.

PIANO FINANZIARIO DELLA SSL

Allegato 5

GAL "TERRE SABINE E TIBURTINE"

TIPO DI SOTTOINTERVENTO	TIPO DI AZIONE	CODICE INTERVENTO*/OPERAZIONE**	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE* (*compresa quota dei proponenti)	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)	di cui FEASR 40,7%	% di spesa pubblica sul totale della SSL	% di spesa pubblica sul totale sottoint. A
	Azione ordinaria n. 1	**SRD01**	**Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**	600.000,00	300.000,00 €	122.100,00 €	7,20%	9,01%
	Azione ordinaria n. 2	**SRD02**	**Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale**	300.000,00	150.000,00 €	61.050,00 €	3,60%	4,50%
	Azione ordinaria n. 3	**SRD03**	**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**	1.000.000,00	500.000,00 €	203.500,00 €	12,02%	15,02%
	Azione ordinaria n. 4	**SRD07**	**Invest. in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**	1.000.000,00	900.000,00 €	366.300,00 €	21,63%	27,03%
	Azione ordinaria n. 5	**SRD09**	**Investimenti non produttivi nelle aree rurali**	900.000,00	900.000,00 €	366.300,00 €	21,63%	27,03%
SOTTOINTERVENTO A	Azione ordinaria n. 6	**SRG10**	**Promozione dei prodotti di qualità**	71.428,00	50.000,00 €	20.350,00 €	1,20%	1,50%
	sub Totale Azioni ordinarie			**3.871.428,00**	**2.800.000,00 €**	**1.139.600,00 €**	**67,29%**	**84,09%**
	Azione specifica n. 1	**PR1**	***Rete Sistemica Sociale Turistica ed Ecosostenibile*** **(ReSiSTE)**	400.000,00 €	400.000,00 €	162.800,00 €	9,61%	12,01%
	sub Totale Azioni specifiche		**12,01% della dotazione del SottoIntervento A**	**400.000,00 €**	**400.000,00 €**	**162.800,00 €**	**9,61%**	**12,01%**
	cooperazione		**"LA VIA DI FRANCESCO"**	130.000,00 €	130.000,00 €	52.910,00 €	3,12%	**3,90%**
	sub Totale sottointervento A			**4.401.428,00**	**3.330.000,00 €**	**1.355.310,00 €**	**80,03%**	**100,00%**
	Azione B1	**Gestione**		700.000,00 €	700.000,00 €	284.900,00 €	16,82%	
SOTTOINTERVENTO B	**Azione B2**	**Animazione e Comunicazione**		131.015,52 €	131.015,52 €	53.323,32 €	3,15%	
		sub Totale sottointervento B		**831.015,52 €**	**831.015,52 €**	**338.223,32 €**	**19,97%**	
		TOTALE SSL		**5.232.443,52 €**	**4.161.015,52 €**	**1.693.533,32 €**	**100,00%**	

* per le Azioni Ordinarie la relativa codifica presente nel bando pubblico all'art. 4

** per le Azioni specifiche: utilizzare i seguenti codici: Progetto Collettivo PC, Progetto integrato di Filiera PIF, Progetto integrato territoriale PIT, Progetto di rete PR, Progetto di comunità PdC

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'					
ANNUALITA'	2024	2025	2026	2027	totale
% SPESA PUBBLICA	25%	25%	25%	25%	100%
SPESA PUBBLICA €	**1.040.253,88**	**1.040.253,88**	**1.040.253,88**	**1.040.253,88**	**4.161.015,52 €**

luogo e data TIVOLI (RM), 27/09/2023

Firma del legale rappresentante

NELLO RONDONI

Presidente

GAL "Terre Sabine e Tiburtine"

Nello Rondoni

Presidente

G.A.L. TERRE SABINE E TIBURTINE